

BILANCIO

2020



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
1 RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	9
1.1 / Quadro di riferimento: la situazione macroeconomica	9
1.2 / I riflessi sul patrimonio della Fondazione	14
1.3 / Sintesi patrimoniale ed economica	20
2 BILANCIO DI MISSIONE	43
2.1 / Emergenza Covid: gli interventi della Fondazione	45
2.2 / L'attività istituzionale del 2020	58
2.3 / I progetti deliberati nel 2020	80
3 SCHEMI DI BILANCIO	101
4 NOTA INTEGRATIVA	107
5 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	193
6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	203

Presidente

Massimo TOSCANI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni CALZA

Alberto DOSI

Franco EGALINI

Carlo GHISONI

Ileana MAESTRONI – Vice Presidente

Giorgio MILANI

Roberto ROVERO – Vice Presidente Vicario

Consiglio Generale

Marco ARCELLI FONTANA

Claudio BASSANETTI

Giampio BRACCHI

Nicoletta CORVI

Carlo DALLAGIOVANNA

Fabio FORNARI

Pietro GALIZZI

Paolo Claudio GIACOBBE

Sergio GIGLIO

Angelo GRUNGO

Tiziana PISATI

Giangiacomo SCHIAVI

Pietro SCOTTINI

Milena TIBALDI MONTENZ

Gemma ZANOLETTI

Collegio Sindacale

Paolo CAMPOMINOSI

Maria Gabriella ANELLI

Vittorio FIAMMARELLI

È stato un anno difficile per tutti, e per la Fondazione di Piacenza e Vigevano ancora di più. Il ricordo affettuoso va al nostro consigliere d'amministrazione Cesare Betti, che purtroppo non ha vinto la sua personale battaglia contro il Covid-19. Per ricordarne la figura e omaggiarne la memoria abbiamo creato a suo nome due borse di studio, destinate a studenti universitari.

Nonostante le difficoltà, abbiamo cercato di contribuire al meglio al sostegno del territorio, così messo a dura prova. Agli interventi urgenti stanziati nelle prime settimane di emergenza si sono aggiunte altre iniziative, sia nell'ottica di contrasto al virus, sia per un'auspicata "ripartenza". Complessivamente, il totale erogato per i progetti volti a contrastare gli effetti della pandemia è stato pari a quasi 1.800.000 euro.

Dal punto di vista economico e finanziario, il 2020 ha prodotto esiti contrapposti sul bilancio. Da un lato, come disposto dall'autorità europea di vigilanza, sono venuti meno i dividendi delle partecipazioni bancarie; dall'altro, si sono registrate performance positive dai fondi e dai mandati di gestione. Il risultato economico dell'esercizio risulta ben superiore alle previsioni ed è di assoluto rilievo, confermando la qualità della struttura del portafoglio finanziario e la sua capacità di produrre reddito. Se l'esercizio 2019 era stato influenzato positivamente da plusvalenze realizzate con la dismissione di immobilizzazioni finanziarie - e, come tali, di natura straordinaria - i proventi realizzati nel 2020 derivano invece dalla gestione ordinaria degli investimenti finanziari.

L'approvazione di questo Bilancio coincide con il termine del mio secondo mandato da presidente e desidero ringraziare tutti coloro che in questi anni hanno collaborato per la buona riuscita di tante iniziative. Ne voglio ricordare due in particolare: l'avvio dell'Emporio Solidale, che mai come in questo periodo di difficoltà sta aiutando tante famiglie alle prese con un disagio sociale che non conoscevano, e l'apertura di Palazzo XNL, con cui abbiamo restituito alla città un luogo di grande suggestione in grado di ospitare un centro per l'arte contemporanea di rilievo nazionale.

Ai miei successori va il migliore augurio di buon lavoro, con la certezza che la Fondazione continuerà ad essere realtà di riferimento per il welfare, l'istruzione e le attività culturali del territorio.

Massimo Toscani

La *Relazione sulla Gestione*, che accompagna il bilancio dell'esercizio 2020, come previsto dall'articolo 12, del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, si sviluppa nella *Relazione Economica e Finanziaria* e nel *Bilancio di Missione*.

PREMESSA

La pandemia SARS – CoV2, che dall'inizio dell'anno 2020 sta interessando il mondo intero, non ha, in alcun modo, limitato l'attività erogativa di Fondazione. Considerate le rilevanti ripercussioni che la diffusione del virus SARS – CoV2, ha determinato e indotto nel tessuto sociale, per contribuire al meglio al sostegno dei territori e delle comunità di riferimento, Fondazione ha deciso di incrementare le erogazioni, ricorrendo all'utilizzo del *Fondo stabilizzazione erogazioni future* per oltre € 560 mila, ammontare che si aggiunge all'importo di € 6,5 milioni, destinato alle erogazioni, secondo quanto previsto dal DPP 2020.

L'attività erogativa di Fondazione nell'anno 2020 è stata improntata a fornire il maggior sostegno possibile per alleviare le conseguenze negative che la pandemia SARS – CoV2 ha prodotto sulle fasce più deboli e fragili della popolazione. Per dare maggiore efficacia alla propria attività, Fondazione ha sviluppato, congiuntamente ad Istituzioni, Enti Locali e associazioni, alcuni progetti in tale ambito; in tal modo è stato possibile raggiungere una massa critica di risorse finanziarie ed un effetto sinergico, che ha permesso di realizzare interventi ed iniziative di maggior impatto sociale.

La pandemia SARS – CoV2, ha colpito duramente anche la stessa Fondazione. Il 14 marzo 2020 è mancato il membro del Consiglio di Amministrazione dottor Cesare Betti, privando l'organo amministrativo dell'apporto competente e professionale offerto dallo stesso. Per ricordarne la figura e omaggiarne la memoria, Fondazione ha deciso l'istituzione di due borse di studio, destinate a studenti universitari, intitolate allo scomparso dottor Cesare Betti.

Per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari, l'anno 2020 produce alcuni effetti contrapposti sul bilancio di Fondazione. Da un lato, come disposto dall'autorità europea di vigilanza, sono venuti meno i dividendi delle partecipazioni bancarie, mentre dall'altro lato si sono registrate *performance* positive dai fondi e dai mandati di

1 Relazione Economico Finanziaria

gestione. Il risultato economico dell'esercizio 2020, come peraltro si illustrerà più compiutamente in seguito, risulta migliore rispetto a quello previsto nel DPP 2021 ed è di assoluto rilievo, confermando la qualità della struttura del portafoglio finanziario di Fondazione e la sua capacità di produrre reddito.

Ricordiamo che il risultato dell'esercizio 2019, superiore rispetto a quello in esame, è stato influenzato positivamente in modo significativo da plusvalenze realizzate con la dismissione di alcune immobilizzazioni finanziarie e come tali da considerare come componenti economiche di natura straordinaria in quanto connesse ad operazioni non ricorrenti, mentre i proventi realizzati nel corso del 2020 derivano dalla gestione ordinaria degli investimenti finanziari.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali accadimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2020.

1.1 / QUADRO DI RIFERIMENTO: LA SITUAZIONE MACRO ECONOMICA

La pandemia SARS-CoV2 tuttora in corso ha determinato nel 2020 profonde e crescenti differenziazioni che si sono manifestate all'interno dei mercati finanziari, in primo luogo quelli azionari, ma soprattutto nella divergenza che si è avuta tra l'andamento dell'economia reale e quella dei mercati azionari.

L'impatto avuto sull'economia reale mondiale ha generato contrazioni delle grandezze macro economiche uniche nella storia moderna.

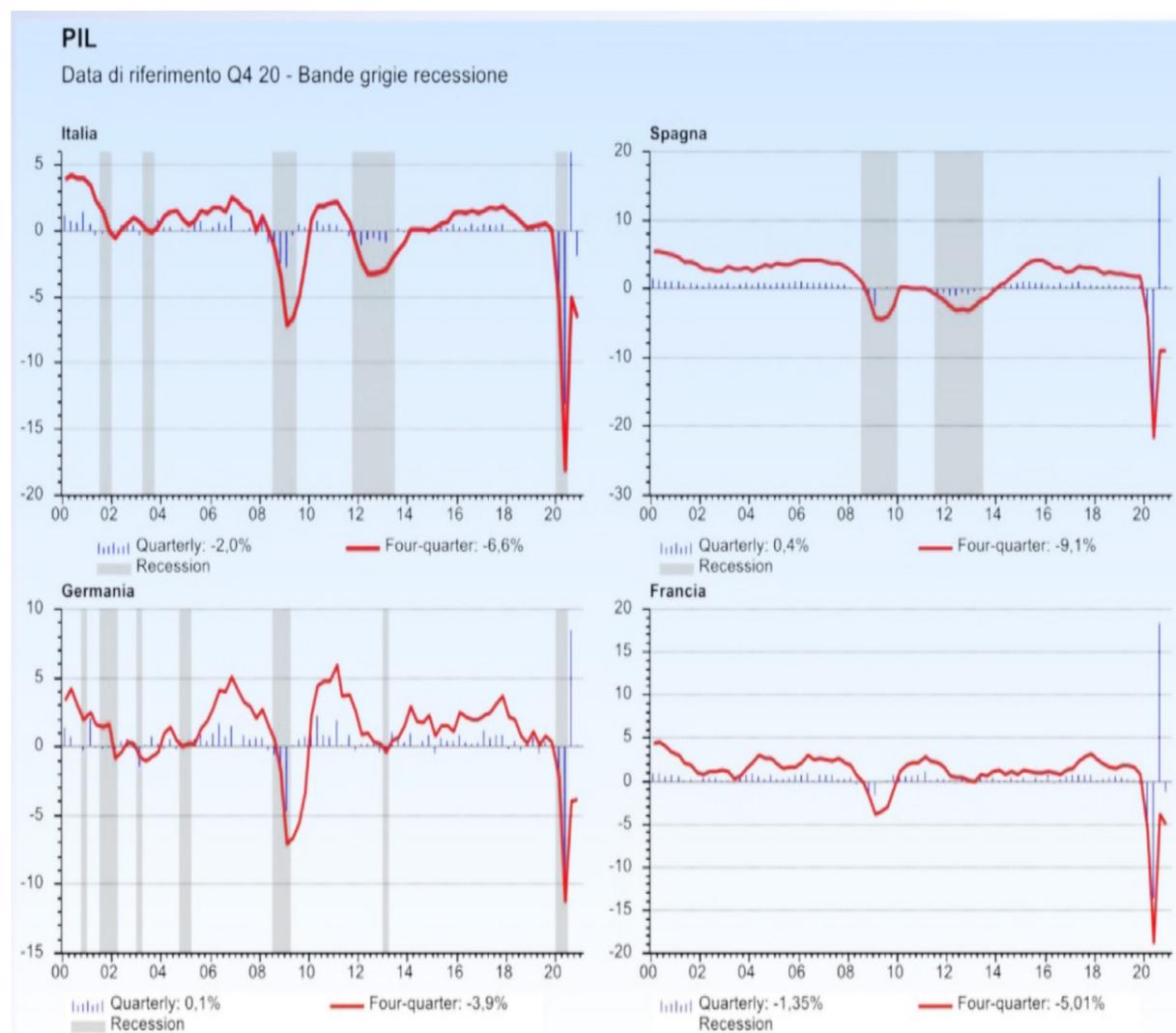
ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2020

I dati trimestrali del *PIL* degli Stati Uniti d'America (barre rosse) mostrano come i valori del 2020 si collocano "fuori scala" rispetto all'intero periodo storico considerato. Periodo che comprende, peraltro, i valori minimi raggiunti durante la lunga crisi partita nel 2007 e che, nella memoria collettiva, viene ricordata come un'esperienza drammatica in grado di portare il mondo vicino al suo collasso.



È pur vero che, rispetto al passato, la caduta è stata determinata da un fattore specifico e puntuale, il *lockdown*, e non dipende da una degenerazione endogena dell'economia. Per questa ragione la ripresa è stata altrettanto importante e repentina, anche se il recupero non è stato tale da chiudere il *gap* apertosi nel primo semestre dell'anno 2020.

Anche il *PIL* dei principali paesi dell'*Eurozona* evidenzia lo stesso andamento. Tra l'altro, il grafico mostra la battuta d'arresto registrata nell'ultimo quadrimestre del 2020 in corrispondenza del riproporsi delle preoccupazioni sul ritorno della pandemia, nonché delle nuove misure di *lockdown*. Per comprendere la portata dei contraccolpi sul *PIL* basta confrontare la caduta registrata nei primi due trimestri del 2020 (barre blu) con quella che si è avuta negli anni della crisi dell'euro, che ha coinvolto in modo pesantissimo l'Italia e i paesi cosiddetti periferici. Lo stesso confronto si può fare osservando il grafico della Spagna, altro paese periferico di quel gruppo dei *PIIGS* che è stato al centro della crisi esplosa nel 2011-2012.



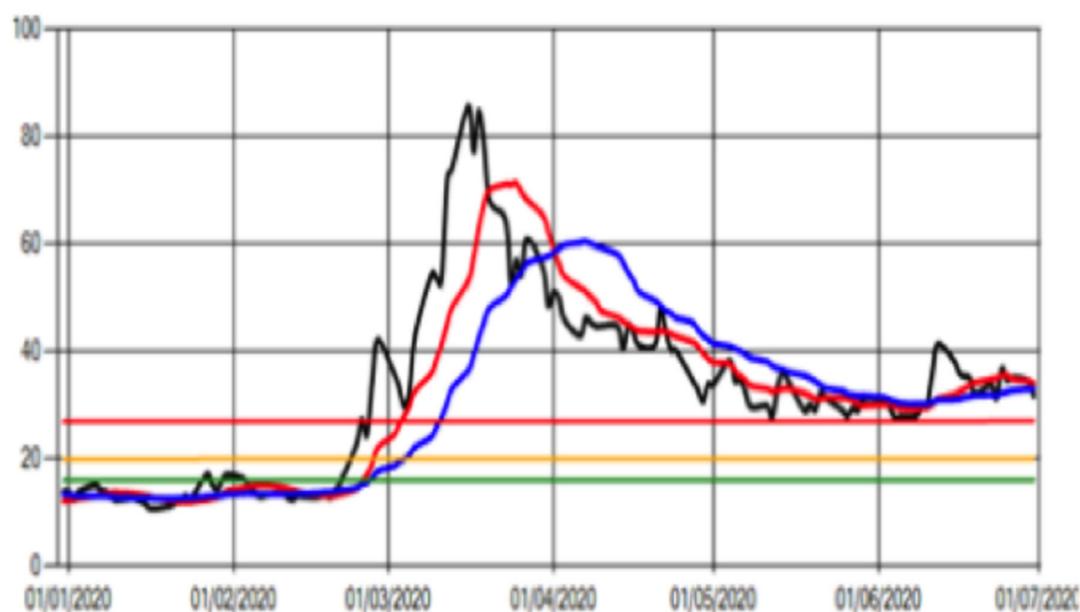
Differentemente, come detto, si sono comportati i mercati azionari. Dopo il crollo storico di marzo e aprile hanno gradualmente ripreso a risalire, come conseguenza del temporaneo allentamento delle restrizioni avvenute principalmente nei mesi estivi. Nonostante il continuo aumento a livello globale di casi di *Sars - CoV2*, che alla fine dell'anno oscillavano sopra i 700.000 casi giornalieri, i mercati hanno proseguito una certa ripresa (a parte una brusca frenata nel mese di ottobre 2020), che ha portato alla fine dell'anno a rendimenti da inizio anno anche positivi. Ciò soprattutto relativamente ai mercati USA, che di mese in mese hanno macinato nuovi record storici, in particolare per il *Nasdaq*, che ha beneficiato maggiormente della crescita dei titoli tecnologici. Il rialzo delle borse è stato maggiore verso la fine dell'anno grazie alle prime notizie dell'efficacia dei vaccini di *Pfizer* e *Moderna*. Buona anche la ripresa dei mercati asiatici.

Se la caduta ha interessato in misura uguale tutti i mercati azionari, la ripresa ha visto invece una profonda differenziazione tra le diverse piazze. Il grafico che segue mostra questo andamento, che evidenzia una forbice molto consistente tra il mercato migliore, quello degli Stati Uniti d'America, e gli altri mercati considerati.



In Europa la ripresa è stata graduale a partire dal mese di aprile, anche se la crescita dei mercati è stata più debole rispetto a quanto avvenuto negli USA. Il peggioramento della situazione sanitaria nella stragrande maggioranza dei paesi dell'*Eurozona* ha spinto i governi ad applicare misure più o meno rigide, nel tentativo di contenere il virus. La ripresa dei mercati è stata quindi più lenta e ha subito una certa frenata nel mese di ottobre 2020, che è coinciso in molti paesi con l'inizio della seconda ondata. Solo alla fine dell'anno si assiste ad un aumento più deciso delle quotazioni, a causa - come accennato anche nella sezione precedente - delle ottime notizie sull'efficacia dei vaccini, che hanno spinto gli investitori ad un maggiore ottimismo sull'aspettativa di una ripresa economica globale.

Conseguentemente, anche la volatilità dei mercati è stata elevata. Gli indici che misurano questa grandezza sono passati in pochi giorni, a inizio marzo, ad una situazione di grande tensione. Questo fenomeno è stato causato dai forti ribassi che hanno interessato i mercati in conseguenza dell'espandersi e dell'aggravarsi delle prospettive relative all'emergenza sanitaria, ribassi che si sono verificati in seguito ad un periodo, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, che aveva invece visto una successione di rendimenti tendenzialmente positivi. L'attuale condizione di stress dell'indicatore va a porsi tra le più significative dell'ultimo decennio e permane a livelli molto elevati.



I mercati obbligazionari avevano iniziato l'anno con toni positivi: a fine febbraio i rendimenti degli investimenti in titoli del debito sovrano si posizionavano tra 2-3% di crescita da inizio anno. Successivamente, gli interventi delle banche centrali a supporto della fiducia degli investitori sono stati capaci di mitigare l'impatto negativo del momento congiunturale, assicurando ai mercati obbligazionari una operatività regolare,

seppure completamente dipendente dalle politiche monetarie, adottate dalle banche centrali, e della loro tempestività.

A partire dalla seconda metà dell'anno, l'andamento dei mercati obbligazionari è stato principalmente caratterizzato dal graduale affievolirsi della volatilità e dalla continua diminuzione dei tassi di rendimento. Maggiori criticità sono state registrate relativamente ai mercati obbligazionari di *Eurozona* sostenuti dal *Next Generation EU - Recovery Fund*, strumento che ha permesso di veicolare somme ingenti verso i paesi maggiormente colpiti dalla crisi, sia sanitaria che economica. D'altro canto, la *Federal Reserve* statunitense, che nel mese di settembre comunica lo storico cambiamento della sua politica monetaria fin ad ora basata sul limite massimo di inflazione, scaturlisce la percezione tra gli investitori che la ripresa economica avverrà a livelli molto contenuti. L'insieme di questi fattori ha determinato l'indirizzarsi dei flussi finanziari verso il debito sovrano dei paesi periferici dell'*Eurozona*, a discapito dei titoli governativi statunitensi e di quelli tedeschi. Dal mese di settembre, i tassi di rendimento sui titoli governativi dell'*Eurozona* non smettono più di flettere e le rispettive curve dei tassi sprofondano sempre di più nel territorio negativo.

Nell'ultimo trimestre del 2020 diventa evidente il percorso decorrelato dei mercati dei titoli governativi degli Stati Uniti d'America, rispetto a quelli dell'area Euro. I titoli governativi statunitensi superato lo scoglio delle elezioni presidenziali registrano un invertirsi di tendenze con i tassi di rendimento in incremento sostenuti dalle prospettive di crescita economica migliori e dalle autorità monetarie sempre pronte ad intervenire. Al contrario, relativamente ai paesi dell'*Eurozona*, i tassi di rendimento raggiungono nuovi minimi storici senza segno di eventuale frenata della diminuzione dei premi al rischio. Nel contesto di generale precipitazione dei tassi, si sono ridotti considerevolmente i costi di servizio del debito, creando l'illusione di attingere sempre più facilmente alle risorse finanziarie. Infatti, la presidente della *Banca Centrale Europea*, Christine Lagarde, è intervenuta nel mese di dicembre sottolineando l'importanza che gli interventi monetari centralizzati siano accompagnati dall'introduzione degli stimoli fiscali nazionali. La presidente Lagarde ha invitato a non adagiarsi sulle condizioni eccezionali dei mercati, in quanto i tassi bassi non potranno essere mantenuti in eterno.

1.2 / I RIFLESSI SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

PREMESSA

Lo Statuto stabilisce che il patrimonio di Fondazione sia totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi istituzionali; pertanto, il patrimonio deve essere gestito con l'obiettivo sia di conservarne nel tempo il valore, sia di ottenere una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività erogativa propria di Fondazione.

Elemento indispensabile per perseguire i propri scopi istituzionali è il mantenimento di uno stretto contatto e rapporto con le comunità di riferimento, per raccoglierne le necessità e le richieste. L'attività di Fondazione deve orientarsi al miglior soddisfacimento possibile delle richieste, rendendo disponibili quelle adeguate risorse erogative effettivamente necessarie per il sostegno dei territori di riferimento. Per attuare questo obiettivo è necessario che Fondazione ottenga, dall'impiego del proprio patrimonio, risorse adeguate, limitando il più possibile che i rendimenti ottenuti dagli investimenti presentino, nei singoli periodi annuali, una elevata variabilità, che potrebbe incidere in modo negativo, soprattutto nei casi di andamento avverso dei mercati finanziari, sull'attività erogativa di Fondazione. L'attività erogativa di Fondazione, infatti, non deve essere determinata o influenzata dalla variabilità dei mercati finanziari, che di anno in anno potrebbero determinare oscillazioni, anche sensibili, dei redditi conseguiti, poiché questa deve essere coerente con le esigenze manifestate dai propri *stakeholder*. L'approccio seguito da Fondazione è che le erogazioni devono riflettere le esigenze delle comunità dei territori di riferimento, evitando che gli andamenti avversi dei mercati finanziari possano riflettersi sulle stesse, fatto che determinerebbe una riduzione delle erogazioni nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale, con il probabile e quasi inevitabile, rischio di aggravare, anziché mitigare, i problemi sul territorio.

In tale contesto, nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservare nel tempo il proprio patrimonio, Fondazione ha orientato e orienta le proprie scelte gestionali nella prospettiva di:

1. **preservare e**, compatibilmente con l'adozione di un'adeguata politica di controllo e contenimento del rischio, **incrementare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio**, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
2. **perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio** adottando una *duration* compatibile con gli obiettivi di Fondazione e coerente con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, e privilegiando, ove possibile, la liquidabilità del portafoglio stesso, in coerenza sia con i fini statutarie e con la ricerca di una congrua remunerazione dello stesso che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali di Fondazione, sia con le previsioni del *protocollo di intesa ACRI – MEF* del 22 aprile 2015;

3. **privilegiare**, compatibilmente con l'ottimizzazione del profilo *rischio / rendimento*, **gli investimenti che generano**, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, **flussi di cassa** per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l'attività erogativa istituzionale propria di Fondazione;
4. **stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all'attività istituzionale**, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
5. **mantenere un collegamento funzionale** con le finalità istituzionali della Fondazione.

In questo ambito il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni recate dal *D.Lgs. n° 153/1999* e successive modificazioni ed integrazioni e dai *paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001*, ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- **del livello di rischio** – elemento indispensabile in quanto fornisce quell'insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti – sia dei singoli investimenti finanziari, sia dell'intero portafoglio, per mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari di Fondazione e, nel caso in cui il rischio risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari;
- **della miglior allocazione** possibile fra le varie *asset class*, nelle quali è possibile ripartire gli investimenti finanziari. La scelta degli investimenti, infatti, deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento (e, quindi, implicitamente con il livello di rischio) e la politica di investimento perseguiti da Fondazione, entrambi elementi essenziali per consentire lo svolgimento della propria attività istituzionale. L'attenzione all'allocazione del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza soprattutto in periodi, come quello attuale e presumibilmente quello prospettico di medio periodo, in cui i tassi di interesse ed i rendimenti degli investimenti è previsto rimangano bassi, per cui devono essere valutate tutte le opportunità offerte dal mercato, per evitare di perdere occasioni favorevoli, purché compatibili sia con il livello di rischio che può essere assunto, sia con la necessità di salvaguardare l'integrità del patrimonio, al conseguimento degli obiettivi perseguiti da Fondazione.

L'attuazione dei principi e degli obiettivi sopra indicati ha richiesto un percorso articolato che ha impegnato il Consiglio di Amministrazione in un orizzonte pluriennale, in quanto è stato necessario coordinare e integrare la previgente struttura della composizione del portafoglio finanziario di Fondazione con le nuove scelte strategiche, considerando sia la necessità di salvaguardare il patrimonio, sia l'andamento dei mercati finanziari, evidenziando che tale ultimo aspetto è una variabile esogena

e non direttamente influenzabile da Fondazione. Il processo di gestione del portafoglio finanziario è in continuo divenire poiché, in modo costante nel tempo, è necessario monitorare sia i rischi, sia l'andamento dei mercati finanziari, per mantenere coerenza con gli obiettivi prescelti da Fondazione, nel rispetto di un livello di rischio compatibile con la salvaguardia del patrimonio di Fondazione.

La composizione e la struttura assunta dal portafoglio finanziario di Fondazione nell'esercizio 2020 è, quindi, il risultato di un percorso graduale e pluriennale, tuttora in divenire; la comprensione e la valutazione del portafoglio finanziario, pertanto, deve considerare anche gli accadimenti degli anni precedenti i quali dipendevano dalle situazioni contingenti dei mercati finanziari e dai dati a disposizione al momento, ovviamente non riscontrabili che *ex post*.

Il 2020 chiude un quadriennio, che corrisponde anche al mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, caratterizzato da una significativa alternanza dei mercati e, quindi, dalla necessità di adottare posizioni tattiche per tutelare al meglio il patrimonio di Fondazione.

Se il 2017 è stato un anno molto positivo sia per gli Stati Uniti d'America, sia per l'Europa, con un allentamento delle politiche di agevolazione monetaria delle Banche Centrali, il 2018 ha segnato, a fine anno, il convergere delle preoccupazioni sulla possibilità di una prossima fine del ciclo economico di espansione e quelle di una esplosione della guerra commerciale tra Stati Uniti d'America e Cina. Gli stessi timori si sono attutiti nei primi mesi del 2019 dando luogo a una consistente ripresa che si è ripercossa positivamente sui mercati, soprattutto azionari.

Il 2020 è stato invece l'anno della pandemia SARS – CoV2, con i crolli dei mercati nel mese di marzo e aprile che non hanno un precedente per repentinità e profondità della caduta. La ripresa della seconda metà dell'anno ha consentito di recuperare le perdite registrate nel primo semestre, anche se i fondamentali delle economie reali continuano ad essere molto pesanti.

I mercati obbligazionari da parte loro sono stati segnati da una stagione di tassi bassi, accentuata nell'ultimo anno dalle misure di stimolo delle banche centrali.

In questo contesto, oltremodo complicato, l'azione del Consiglio di Amministrazione ha compiuto diverse operazioni di consolidamento e di posizionamento strategico del portafoglio finanziario, nella prospettiva di tutelare al meglio il patrimonio di Fondazione.

L'anno 2020 si caratterizza per l'attuazione di nuovi investimenti finanziari, nei quali è stata impiegata la liquidità disponibile, derivante, in via principale dalla dismissione, avvenuta nel precedente esercizio 2019, della partecipazione detenuta in *Enel* e del titolo *Boats 132*.

Le disponibilità liquide depositate sui conti correnti bancari di Fondazione, all'inizio dell'anno 2020, erano superiori ad € 96 milioni. La predetta liquidità, ad eccezione di

quella occorrente per garantire il corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dalla gestione corrente è stata impiegata in nuovi investimenti finanziari coerenti con le scelte strategiche adottate da Fondazione.

Gli investimenti finanziari attuati nel 2020 sono orientati verso strumenti semplici e trasparenti, coerenti con un profilo di rischio contenuto ed in linea con gli obiettivi di rendimento necessari a garantire il flusso di erogazioni, grazie alla possibilità di distribuire, periodicamente, cedole e dividendi, commisurati ai risultati economici conseguiti e realizzati.

In aggiunta all'effettuazione dei nuovi investimenti strategici, il Consiglio di Amministrazione, in una logica "opportunistica" offerta dalle condizioni dei mercati finanziari, vagliando tra le varie proposte ha effettuato anche alcuni investimenti "tattici", precisando che anch'essi, sono coerenti con i criteri di semplicità e trasparenza, sopra citati ed offrono rendimenti coerenti, rispetto al profilo *rischio / rendimento*.

Per dare ulteriore ordine e coerenza alle scelte di investimento, nel mese di ottobre 2020, il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha adottato il nuovo "*Regolamento sulla gestione del patrimonio finanziario*", nel quale sono state fissate le linee guida della gestione del portafoglio finanziario, esplicitate in un'ottica di contenimento dei rischi e di conservazione del patrimonio. Si evidenzia, ritenendolo di particolare interesse, che il "*Regolamento sulla gestione del patrimonio finanziario*" prevede che nella selezione e valutazione degli investimenti finanziari, in coerenza con la politica degli investimenti finanziari adottata da Fondazione, si terrà particolarmente conto di quegli investimenti che prevedono ed applicano effettivi criteri di sostenibilità sociale ed ambientale. Tale principio, nei confronti del portafoglio finanziario, rappresenta la declinazione dei principi etici, morali e di trasparenza, che caratterizzano l'attività istituzionale ed erogativa propria di Fondazione

In concreta attuazione delle scelte strategiche adottate da Fondazione in materia di investimenti finanziari, nel corso del 2020 è stato attivato un comparto di SICAV dedicato a Fondazione nel quale, nel rispetto delle esigenze amministrative e contabili della Fondazione, sono confluite e, si prevede che anche in futuro andranno a confluire, gestioni in delega con primarie case di investimento.

Tutti gli investimenti finanziari effettuati durante il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, sono stati preceduti da due *diligence* approfondite, oltre che in alcuni casi da vere e proprie gare di selezione. Si è intervenuto anche sul portafoglio gestito in una logica di sistema, completando la ricostituzione della partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti spa*; tale partecipazione va ad integrarsi con quelle detenute in *Banca d'Italia* e in *Crédit Agricole Italia spa*.

Il risultato di questo lungo processo evidenzia – tra l'altro – che il portafoglio finanziario di Fondazione appare sempre meno esposto a rischi specifici, fermo restando il contesto ambientale estremamente difficile.

STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE E RIFLESSI SUL PATRIMONIO

In applicazione di quanto esposto in precedenza, la procedura per la selezione e la valutazione degli investimenti finanziari adottata da Fondazione si sviluppa, in coerenza con le scelte e le decisioni adottate nei periodi precedenti, mediante:

1. **l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari;** la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, per garantire la necessaria integrazione fra le varie componenti, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e/o attività;
2. **il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento,** con il supporto dell'*advisor* per il rischio finanziario che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze di Fondazione. L'obiettivo di Fondazione è quello della conservazione nel tempo del valore del proprio patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento della propria attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
3. **il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato;** la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
4. **la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze di Fondazione.** La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di *short list* che, di norma, comprendono i tre o quattro istituti e/o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze di, tempo in tempo, avanzate da Fondazione;
5. **l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della short list delle proposte di investimento,** corredata del parere dell'*advisor* per il rischio finanziario e dal parere consultivo, adeguatamente motivato, predisposto dalla *Commissione Investimenti*, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso alla procedura di selezione sopra sintetizzata, permette a Fondazione di individuare, in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e delle proprie necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle proprie effettive esigenze.

Nell'esercizio 2020, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- mantenere e perseguire la **semplicità dei titoli** e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;

- ridurre il **livello complessivo di rischio** del portafoglio finanziario, privilegiando titoli e strumenti finanziari, emessi da primari istituti di credito e/o operatori finanziari, con una *duration* contenuta e ricercando un'adeguata diversificazione per quanto riguarda sia gli emittenti, sia della tipologia di titolo e/o strumento finanziario;
- aumentare la **diversificazione** del portafoglio finanziario e ridurre la concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto *rischio / rendimento*;
- bilanciare l'**allocazione strategica** fra le varie *asset class* presenti nel portafoglio di Fondazione, per adeguare lo stesso all'obiettivo di allocazione strategica di medio – lungo periodo, adottata;
- privilegiare investimenti che prevedano la **distribuzione periodica** di cedole e/o dividendi;
- scegliere investimenti che possano favorire, nel medio – lungo periodo, la **crescita reale** del capitale investito;
- utilizzare le competenze professionali di esperti degli investimenti finanziari, mediante il conferimento di specifici **mandati di gestione**.

La scelta di mantenere per gli investimenti finanziari un profilo prudente, per ridurre i rischi di perdite del capitale, determina l'accettazione di minori rendimenti.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti presenti nel portafoglio alle esigenze di Fondazione, sia al rispetto dei principi di "gestione del patrimonio" indicati nell'articolo 2 del *protocollo di intesa ACRI – MEF* del 22 aprile 2015.

Il Consiglio d'Amministrazione in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, si è avvalso, per gli aspetti connessi al *risk management*, del supporto dell'*advisor* "Bruni, Marino & C. srl".

Nella scelta dei singoli investimenti attraverso i quali dare attuazione della strategia degli investimenti è stato considerato anche:

- che i mercati obbligazionari e della liquidità, in un orizzonte di medio periodo, potrebbero caratterizzarsi per un tratto di forte turbolenza;
- l'incremento della volatilità e della rischiosità degli investimenti nella quasi totalità delle *asset class* verso le quali è possibile indirizzare gli investimenti finanziari.

1.3 / SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

ATTIVITÀ FINANZIARIA SVOLTA

Le attività più significative che hanno caratterizzato, dal punto di vista del portafoglio finanziario, l'esercizio 2020 sono state:

1. acquisto di complessive n° 500.000 azioni *Cassa Depositi e Prestiti Spa*. Il corrispettivo pagato per l'acquisto è stato di € 30.000.000;
2. sottoscrizione delle obbligazioni *Trade Finance IV* ed *Argo* entrambe emesse da *Banca Generali*, rispettivamente per € 2.000.000 ed € 10.000.000. La sottoscrizione delle obbligazioni *Trade Finance IV* e *Argo* è avvenuta al valore nominale. L'obbligazione *Trade Finance IV* prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 3%, mentre l'obbligazione *Argo* prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4%;
3. anticipato parziale rimborso dell'obbligazione *Astrea due*. L'obbligazione *Astrea due*, sottoscritta da Fondazione nel corso dell'esercizio 2018, per il valore nominale di € 10.000.000, indicava nella data del 14 marzo 2021, il termine per il rimborso del titolo. A partire dal mese di gennaio 2020, *Banca Generali*, emittente del titolo, ha avviato l'anticipato rimborso parziale dell'obbligazione *Astrea due*. L'importo dell'obbligazione *Astrea due* che nell'anno 2020 è stato rimborsato anticipatamente è pari ad € 6,243 milioni; il predetto rimborso è avvenuto in cinque rate;
4. sottoscrizione dell'obbligazione *Intesa Sanpaolo spa*, tasso fisso, subordinata *Tier 2*. L'obbligazione, del valore nominale di € 2 milioni, è stata sottoscritta alla pari; il titolo ha scadenza il 29 giugno 2027 e prevede il pagamento di cedole annuale posticipate calcolate al tasso annuo lordo del 3,75%;
5. acquisto dell'obbligazione *Intesa Sanpaolo spa*, tasso variabile, subordinata *Tier 2*. L'obbligazione, del valore nominale di € 2 milioni, è stata acquistata alla pari; il titolo ha scadenza il 26 settembre 2024 e prevede il pagamento di cedole trimestrali posticipate calcolate al tasso annuo lordo corrispondente al tasso *euribor 3 mesi + 190 basis point*;
6. sottoscrizione di polizza di capitalizzazione, *ramo V, Cardif Vita*; il premio versato è di € 2.500.000 e la durata della polizza è di 5 anni;
7. sottoscrizione di 49.607,651 quote del fondo *Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – Diversified Allocation Fund 4 class A*; l'importo complessivo dell'investimento è di € 50.000.000, ripartito in due differenti mandati di gestione.

Nel corso del 2020 i fondi di *private equity*, sottoscritti in anni precedenti, hanno effettuato ulteriori richiami degli impegni assunti; in un caso è intervenuto un rimborso parziale.

Le movimentazioni intervenute nei fondi di *private equity* sono di seguito riassunte:

- **private equity Alto Capital IV** (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): l'importo richiamato nell'anno 2020 dal predetto fondo, sia per il perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione in una nuova società *target*, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 302.600. Il fondo, a seguito della cessione di una partecipazione posseduta in una società ha, altresì, provveduto al rimborso di capitale per € 240.000;
- **private equity IPO Club Azimut** (40 quote sottoscritte con l'impegno complessivo di € 2.000.000): il predetto fondo, nell'anno 2020, non ha effettuato alcun richiamo a valere sugli impegni assunti da Fondazione;
- **private equity Arcadia Small Cap II** (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato dal predetto fondo nell'anno 2020, sia per il perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione in una nuova società *target*, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 310.814; si precisa che Fondazione ha beneficiato della somma di € 3.954 per riduzione di costi sostenuti dal fondo.

Nell'anno 2020 il *Fondo Emilia Romagna Social Housing*, a valere sugli impegni assunti da Fondazione, ha richiamato l'importo di € 38.835; nel medesimo periodo il fondo ha provveduto, a seguito di alcuni disinvestimenti effettuati, al rimborso di € 11.788.

Fondo Atlante, nel corso dell'anno 2020, ha effettuato, mediante parziale annullamento di quote, il rimborso di € 66.838, al lordo di € 3.243, quale imposta di bollo dovuta da Fondazione; per effetto dell'annullamento delle quote conseguente ai rimborsi disposti da *Fondo Atlante*, alla fine dell'esercizio 2020, Fondazione è titolare di 7,674811 quote del predetto fondo.

ELEMENTI PATRIMONIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito sono sintetizzate le principali azioni poste in essere dall'organo amministrativo in relazione al patrimonio immobiliare della Fondazione.

COMPLESSO IMMOBILIARE VIA I MAGGIO

Il complesso immobiliare sito in Piacenza, via I maggio è riconducibile ai "*mission connected investments*", poiché lo stesso è destinato al progetto dello "emporio solidale" e delle attività a questo connesse e collegate. Con il recupero del complesso di via I maggio sono stati realizzati spazi idonei destinati ad ospitare l'emporio solidale ed i relativi locali accessori, fra i quali rivestono particolare importanza quelli destinati all'orientamento delle persone ammesse ai servizi resi dall'emporio solidale. Si precisa ed evidenzia che l'emporio solidale non ha finalità assistenziali, quanto piuttosto di

sostegno e stimolo a favore di persone e famiglie che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà; l'accesso ai servizi dell'emporio solidale, infatti, è di norma previsto per un periodo di sei mesi, rinnovabile, in casi particolari, per un'uguale durata. Alla fine dell'anno 2020 erano circa centocinquanta le famiglie ammesse a fruire i servizi dell'emporio solidale.

Presso il complesso immobiliare di via I maggio, è stato attivato anche il servizio mobilio ed il laboratorio di falegnameria per il recupero ed il riattamento di mobili usati; il servizio mobilio, sovviene alle esigenze fondamentali di arredamento di famiglie e persone in stato di difficoltà.

I locali del complesso immobiliare di via I maggio sono stati locati, ad un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività che vi sono svolte, alle associazioni che gestiscono l'emporio solidale ed il servizio mobilio e laboratorio di falegnameria. Si evidenzia che all'associazione *Emporio Solidale Piacenza Onlus*, che gestisce dell'emporio solidale, partecipano oltre ad alcune associazioni di volontariato, il comune di Piacenza e la Caritas della Diocesi di Piacenza – Bobbio.

Nella prima parte dell'anno 2020 si è provveduto al recupero funzionale di un'ulteriore porzione di un immobile abitativo presente nel complesso di via I maggio; nello specifico il recupero ha riguardato il primo piano di una costruzione destinata ad abitazione, che dopo la conclusione di alcuni lavori di ristrutturazione ed adattamento è stata locata ad un'associazione che accoglie minori che il tribunale ha allontanato dalle famiglie.

Alla fine dell'anno 2020 sono stati, infine, appaltati i lavori per il recupero del piano terreno dell'immobile abitativo che è destinato ad accogliere la nuova sede e gli uffici di SVEP. Si prevede che i lavori di ristrutturazione e sistemazione si concludano nel primo semestre dell'anno 2021.

PALAZZO EX ENEL – VIA SANTA FRANCA

Nel mese di gennaio 2020 sono terminati i lavori di restauro e di recupero dell'intero palazzo ex Enel; alla fine dello stesso mese di gennaio 2020 palazzo ex Enel è stato inaugurato con l'allestimento della mostra "La rivoluzione siamo noi". La pandemia SARS – CoV2, e le conseguenti misure di contenimento della diffusione del contagio adottate dalle competenti Autorità hanno fortemente limitato la fruizione dell'evento. Palazzo ex Enel è un immobile in stile *liberty* costruito nei primi anni del '900, per cui tutti i lavori di restauro, sono stati realizzati sotto il controllo, preventivo ed in corso d'opera, da parte della competente soprintendenza. Il recupero e la ristrutturazione integrale di palazzo ex Enel, ha costituito e costituisce per Fondazione un'adeguata modalità per la valorizzazione e la salvaguardia di un proprio investimento patrimoniale, considerando che si tratta di un immobile con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri

quadrati, situato in pieno centro città.

Per palazzo ex Enel si prefigura l'utilizzo come contenitore culturale a servizio di tutte le arti contemporanee, con un progetto interdisciplinare che coinvolgerà le giovani generazioni, innestandosi in un percorso di reciproco scambio con le varie realtà culturali del territorio.

EX CONVENTO DI SANTA CHIARA

Le attività per la valorizzazione del complesso dell'ex convento di Santa Chiara stanno proseguendo, anche con la valutazione di alcune nuove ed innovative ipotesi di recupero.

COMPLESSO EX CONVENTO GESUITI – VIA MELCHIORRE GIOIA

Fondazione ha recuperato alcuni spazi esistenti all'interno dell'ex convento dei Gesuiti; tali spazi sono stati resi disponibili all'istituto scolastico, che ha la propria sede distaccata nel predetto complesso immobiliare. Il recupero risponde all'esigenza di destinare maggiori spazi all'attività didattica in conseguenza della necessità di rispettare le normative in materia di prevenzione della diffusione del contagio del virus SARS – CoV2. In questa prospettiva gli enti locali responsabili hanno richiesto a Fondazione di realizzare, nel complesso dell'ex convento dei Gesuiti, ulteriori interventi di recupero, finalizzati alla realizzazione di nuovi spazi didattici.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE E STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Il portafoglio finanziario nell'esercizio 2020, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1° gennaio 2020, è stato interessato dalle operazioni di seguito riassunte, suddivise per *asset class*:

DESCRIZIONE – ASSET CLASS	INCREMENTI	DECREMENTI
Obbligazioni	16.000.000	6.243.339
Fondi	50.000.000	66.838
Polizze	2.500.000	
Partecipazioni	30.000.000	
Private equity	613.414	243.954
Fondi comuni di investimento non immobilizzati	38.835	11.788
TOTALE	99.152.249	6.565.918

Al 31 dicembre 2020, il portafoglio finanziario di Fondazione è così costituito:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		378.317.525
Obbligazioni strutturate	7.975.000	
Obbligazioni	33.756.661	
Fondi immobilizzati	142.000.525	
Polizze	30.956.290	
Partecipazioni	155.880.780	
Partecipazioni società strumentali	1.707.271	
Private equity	6.040.998	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		18.465.977
Fondo Emilia Romagna Social Housing	140.936	
Gestione patrimoniale mobiliare	1.972.130	
Liquidità di conto corrente	16.352.911	
TOTALE		396.783.502

Per garantire una maggiore e migliore informazione, nella tabella sottostante, sono riportati i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2020, nel portafoglio di Fondazione.

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE	DELTA
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	378.317.525	396.448.008	
Obbligazioni strutturate	7.975.000	8.235.500	260.500
Obbligazioni	33.756.661	33.708.819	-47.842
Fondi immobilizzati	142.000.525	143.427.955	1.427.430
Polizze	30.956.290	32.177.565	1.221.275
Partecipazioni	155.880.780	172.838.704	16.957.924
Partecipazioni società strumentali	1.707.271	N.A.	N.A.
Private equity	6.040.998	6.059.465	18.467
STRUM. FINANZ. NON IMMOBILIZZ.	18.465.977	18.469.295	
Fondo Emilia Rom. Social Housing	140.936	144.254	3.318
Gestione patrimoniale mobiliare	1.972.130	1.972.130	0
Liquidità di conto corrente	16.352.911	16.352.911	0
TOTALE	396.783.502	414.917.303	19.841.072

Si sottolinea, come più ampiamente esposto in *Nota Integrativa*, che nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto, con il supporto anche degli *advisors*, all'analisi del valore delle singole posizioni, per verificare, come stabilito dal principio *OIC 21*, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore e/o di ripristini. Si precisa che nell'esercizio 2020:

- non sono state operate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle effettuate in precedenti esercizi; i valori dei titoli riportati nelle tabelle sono, pertanto, esposti al netto delle rispettive svalutazioni;
- sono venute meno le ragioni che, in precedenti esercizi, avevano indotto l'organo amministrativo ad operare la svalutazione di una partecipazione. Pertanto si è provveduto al ripristino parziale del valore della detta partecipazione. Il valore di iscrizione in bilancio è quindi tuttora inferiore, rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisizione – sottoscrizione.

In merito alle *"partecipazioni in società strumentali"*, iscritte in bilancio, al valore di € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- *"Fondazione con il Sud"*,
- *"Fondazione Valtidone Musica"*,
- *"Fondazione Teatri di Piacenza"*,
- *"Associazione PoliPiacenza"*;
- *"Leap scrI"*.

La partecipazione detenuta in *"Fondazione con il Sud"* deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n° 266 / 1991. Le partecipazioni in *"Fondazione Valtidone Musica"*, in *"Fondazione Teatri di Piacenza"* e in *"Associazione PoliPiacenza"* sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari propri di Fondazione.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce *"immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali"*, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione è intervenuta con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, Fondazione, ha aderito anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione; nel corso dell'esercizio 2020 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e/o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella *Nota Integrativa*.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla fine dell'esercizio 2020, sui conti correnti bancari intestati a Fondazione, sono depositati circa € 16,353 milioni, con un decremento di circa € 80,281 milioni rispetto alle disponibilità liquide rilevate alla fine dell'esercizio precedente.

La consistente riduzione della detta liquidità è dovuta all'impiego della stessa in nuovi investimenti finanziari

Si rammenta che l'elevata consistenza delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 era stata determinata principalmente dalla dismissione della partecipazione ENEL e dell'obbligazione strutturata *Boats 132*, operazioni dettagliatamente rappresentate nel bilancio dell'esercizio 2019.

Come anticipato in precedenza nell'esercizio 2019, Fondazione, considerato l'andamento dei mercati finanziari negli ultimi mesi dell'anno 2019 aveva deciso di mantenere una liquidità più elevata rispetto alle esigenze di tesoreria, evitando di assumere posizioni rischiose, in relazione all'elevato livello di volatilità dei mercati finanziari. Fondazione ha valutato e confrontato l'opzione di mantenere una posizione di liquidità rispetto a diverse ipotesi di investimento, riscontrando che la remunerazione offerta da tali investimenti, rispetto al rischio che era necessario assumere per effettuare l'investimento, non era adeguato e coerente con le scelte e le politiche di investimento adottate, ribadendo che questa scelta era proiettata alla tutela del proprio patrimonio. Fondazione, come preventivato e programmato nello scorso esercizio 2019, fin dall'inizio dell'anno 2020, ha effettuato i nuovi investimenti di cui si è fornito il dettaglio nei precedenti paragrafi.

Nell'esercizio 2020, le liquidità depositate sui conti correnti bancari intestati a Fondazione sono state remunerate al tasso medio lordo annuo dello 0,067% (calcolato sulle giacenze medie annue di conto corrente), rendimento inferiore di oltre il 70% rispetto a quello del precedente esercizio, pari allo 0,24%.

PATRIMONIO NETTO E FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Riguardo il consolidamento del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio delle predette variazioni è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

PATRIMONIO NETTO	2020	2019	DELTA
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	0
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	165.822.146	163.313.404	2.508.742
Riserva obbligatoria	46.820.831	44.813.839	2.006.992
Riserva integrità economica	37.915.763	37.915.763	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	369.502.314	364.986.580	4.515.734

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto, a partire dalla consistenza rilevata al 31 dicembre 2013, si evidenzia che, il patrimonio netto di Fondazione si è incrementato, in termini assoluti di € 22,834 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 6,59%; rispetto all'esercizio 2019, il patrimonio netto si incrementa di € 4,516 milioni, in relazione agli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva rivalutazioni e plusvalenze. Il dettaglio delle variazioni intervenute nel patrimonio netto nel periodo 2013 – 2020, sono evidenziate nella tabella riportata di seguito:

	PATRIMONIO NETTO
2013	346.668.604
2014	349.893.761
2015	353.435.892
2016	356.579.638
2017	354.347.789
2018	358.006.969
2019	364.986.580
2020	369.502.314
DELTA	22.833.710

L'attività di consolidamento, attuata dal Consiglio di Amministrazione, ha interessato anche l'incremento delle risorse del *Fondo stabilizzazione erogazioni future*, come meglio dettagliato nella sottostante tabella

	2020	2019	DELTA
Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.390.054	15.052.801	337.253

Considerando le variazioni che hanno interessato la voce *Fondo stabilizzazione erogazioni future*, si osserva che l'incremento nel periodo compreso fra gli esercizi 2013 – 2020 è stato, complessivamente, pari ad € 4,439 milioni; in termini percentuali rappresenta un incremento di oltre il 40,5%.

L'incremento delle risorse del *fondo stabilizzazione erogazioni future* è molto importante in quanto lo stesso costituisce una sorta di riserva che potrà essere utilizzata in quegli anni in cui il risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato ad effettuare le necessarie erogazioni a sostegno ed a favore delle comunità che risiedono nei territori di riferimento.

La movimentazione del *Fondo stabilizzazione erogazioni future* è meglio rappresentata e sintetizzata nella sottostante tabella:

	FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE
2013	10.951.308
2014	11.579.797
2015	12.110.121
2016	12.945.650
2017	13.386.690
2018	13.485.354
2019	15.052.801
2020	15.390.054
DELTA	4.438.746

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Rinviano per maggiori dettagli a quanto esposto nella *Nota integrativa*, si evidenzia che al termine dell'esercizio 2020, il fondo in esame ammonta a complessivi € 17,308 milioni. Le uniche, e marginali, variazioni intervenute nell'esercizio 2020, pari a complessivi € 35 mila, sono relative agli utilizzi per il pagamento di spese legali e risarcimenti connesse ai contenziosi in essere.

ELEMENTI ECONOMICI

Nel 2020 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, *D.Lgs. n° 153 / 1999*; pertanto il bilancio dell'esercizio 2020, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro *Prot: DT 15238 – 04/03/2021*, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le quali dispongono che: *"Nella redazione del bilancio d'esercizio 2020, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 20 quarter, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n.119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136 e dall'articolo 1, comma 1, del D.M. 17 luglio 2020"*.

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal *Titolo II del Libro Primo del Codice Civile*, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le principali voci del *Conto Economico* dell'esercizio 2020 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

- 1 Nell'esercizio 2020 il risultato delle **gestioni patrimoniali individuali** - voce 1) dello schema di *Conto Economico* - ha contribuito al risultato di gestione per l'importo negativo di € 42 mila; nell'esercizio 2019 il contributo economico di questa tipologia di investimento era stato positivo per l'importo € 765 mila. Il rendimento negativo dell'unica gestione patrimoniale mobiliare realizzato nel 2020 ha confermato l'andamento variabile dell'investimento. Trascorso un adeguato periodo temporale necessario per valutarne le *performance* economiche, nei primi mesi del 2021 il Consiglio di Amministrazione - acquisito il parere consultivo della Commissione Investimenti e con il supporto del parere reso dall'*advisor* per il *risk management* - ha deliberato la dismissione dell'investimento nell'unica gestione patrimoniale mobiliare ancora in essere al 31 dicembre 2020.

RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI MOBILIARI	2020	2019
Gestione patrimoniale mobiliare Amundi Top Private		187.327
Gestione patrimoniale mobiliare Mediobanca		402.254
Gestione patrimoniale mobiliare Fideuram Omnia	-41.946	186.312
Ritenute fiscali proventi gestioni patrimoniali mobiliari		-10.966
Arrotondamenti		-1
TOTALE	-41.946	764.926

- 2 I **dividendi e proventi assimilati** - voce 2) dello schema di *Conto Economico* - nell'esercizio 2020 sono stati pari a complessivi € 10,597 milioni, mostrando un incremento di circa € 2,709 milioni, rispetto all'analoga voce dell'anno 2019. Nell'anno 2020, Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti spa* e *Banca d'Italia*, per complessivi € 7,693 milioni. In questa voce sono stati contabilizzati anche i dividendi distribuiti, dai fondi *Quaestio global diversified III*, per complessivi € 1,500 milioni, *Quaestio Alternative Funds – fund four*, per complessivi € 945 mila ed *Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – Diversified Allocation Fund 4 class A*, per complessivi € 1,396 milioni. Si precisa che gli importi dei dividendi distribuiti dai fondi sopra indicati sono indicati nel loro ammontare lordo, mentre nella voce 2) del *Conto Economico* gli stessi, come previsto dalle disposizioni normative, sono esposti al netto delle ritenute alla fonte a titolo d'imposta applicate (le quali ammontano ad € 939 mila). Come è possibile riscontrare dalla tabella sotto riportata nell'anno 2020 e come evidenziato in premessa le istituzioni bancarie (nel nostro caso *Crédit Agricole Italia spa* e *UniCredit spa*) non hanno di-

istribuito dividendi, penalizzando in tal modo il Conto Economico di Fondazione. La mancata distribuzione dei dividendi da parte dei citati istituti di credito consegue alle indicazioni emanate dall'autorità europea di vigilanza sulle banche, la quale, in considerazione, della crisi economica determinata dalla pandemia SARS – CoV2, che dall'inizio dell'anno 2020 ha interessato il mondo intero, ha raccomandato agli istituti di credito europei a non distribuire i dividendi relativi ai bilanci dell'esercizio 2019, allo scopo di favorire la loro capitalizzazione nella prospettiva dei possibili e potenziali effetti negativi che la crisi economica potrebbe determinare sul credito erogato dalle banche.

Nonostante la mancata distribuzione del dividendo da parte di *Crédit Agricole Italia spa* e *UniCredit spa*, l'ammontare complessivo dei dividendi che Fondazione ha percepito nell'anno 2020, è risultato maggiore rispetto a quelli incassati nel precedente esercizio 2019. L'incremento dell'ammontare dei dividendi è dovuto, principalmente, alla distribuzione deliberata da *Cassa Depositi e Prestiti spa*; il maggior dividendo incassato da Fondazione è conseguente al maggior numero di azioni possedute rispetto a quelle del precedente anno 2019. Il maggior ammontare dei dividendi realizzato nell'anno 2020 è stato anche determinato dall'aumento dei dividendi distribuiti dai fondi in cui Fondazione ha investito.

Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	2020	2019
DIVIDENDO CDP SPA	7.013.370	4.471.440
DIVIDENDO CRÉDIT AGRICOLE ITALIA SPA	0	1.444.300
DIVIDENDO UNICREDIT SPA	0	59.920
DIVIDENDO BANCA D'ITALIA	680.000	680.000
DIVIDENDO QUAESTIO GLOBAL DIVERSIFIED III	1.499.999	1.450.199
DIVIDENDO QUAESTIO ALTERNATIVE FUNDS – FUND FOUR	945.405	150.079
DIVIDENDO EURIZON	1.396.455	
RITENUTE SU DIVIDENDI FONDI	-938.510	-368.089
TOTALE	10.596.720	7.887.849

- 3 Gli **interessi e proventi assimilati** - voce 3) dello schema di Conto Economico - contabilizzati in questa voce sono pari ad € 957 mila ed evidenziano un leggero incremento di € 89 mila rispetto all'analoga voce del precedente esercizio. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione e gli interessi di conto corrente banca-

rio. Si precisa che l'ammontare della voce interessi e proventi assimilati è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2020	2019
Cedole Obbligazioni Astrea	365.680	366.666
Cedole Obbligazioni Trade Finance	396.112	245.841
Cedola Obbligazione Banca Intesa	30.844	60.328
Cedola Argentum	60.221	20.820
Cedole Obbligazioni Argo	255.556	
Cedola Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato tier 2 2024	2.623	
Cedola Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinato tier 2 2027	38.014	
Cedole polizze di capitalizzazione	104.345	458.087
Interessi di conto corrente bancario	29.376	83.336
Ritenute su cedole obbligazionarie	-291.356	-172.953
Ritenute su cedole e proventi polizze di capitalizzazione	-27.130	-172.899
Ritenute su interessi e proventi assimilati	-7.637	-21.667
Arrotondamenti		1
TOTALE	956.648	867.560

- 4 Nella voce **rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie** - voce 6) dello schema di Conto Economico - è contabilizzato l'importo di € 2,309 milioni, corrispondente al ripristino parziale del valore di una partecipazione posseduta, iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie. Il ripristino parziale del valore di una partecipazione iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 42 e 43 del principio contabile OIC 21. Si precisa e conferma che il valore della partecipazione iscritto in bilancio dopo il ripristino parziale di valore è inferiore al costo sostenuto per l'acquisto - sottoscrizione.
- 5 Nella voce **altri proventi** - voce 9) dello schema di Conto Economico - sono contabilizzati i proventi residuali realizzati da Fondazione, che nell'anno 2020, ammontano ad € 280 mila, importo leggermente superiore rispetto al precedente esercizio 2019, quando erano pari ad € 226 mila. In questa voce è contabilizzato l'importo di € 174 mila che si riferisce ai canoni di locazione attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà.

- 6 Nella voce **oneri** - voce 10) oneri dello schema di Conto Economico - è contabilizzato l'importo di € 2,078 milioni, inferiore di € 146 mila rispetto all'esercizio 2019.

ONERI	2020	2019	DELTA
Compensi e rimborsi organi statutari	207.522	222.444	-14.922
Personale	566.507	597.812	-31.305
Consulenti e collaboratori esterni	133.957	118.287	15.670
Servizi gestione patrimonio	53.680	301.937	-248.257
Interessi passivi e altri oneri	74.172	102.736	-28.564
Commissioni di negoziazione	3.995	7.552	-3.557
Ammortamenti	496.565	354.359	142.206
Altri oneri	541.585	518.581	23.004
TOTALE	2.077.983	2.223.708	-145.725

L'importo degli oneri sostenuti da Fondazione nell'anno 2020 è, inferiore di € 146 mila, rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2019. Di seguito si esplicitano i dettagli delle voci di costo iscritte nel bilancio dell'esercizio 2020.

- Nella sottovoce "**compensi e rimborsi spese organi statutari**" è contabilizzato l'importo di € 208 mila, che evidenzia un'ulteriore riduzione di oltre € 15 mila, rispetto all'analogo costo dell'esercizio 2019. Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statutari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2020, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del *Protocollo d'Intesa ACRI - MEF* del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi. Al riguardo si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2020 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai componenti delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui al *protocollo d'intesa ACRI - MEF*.
- La sottovoce "**personale**" ammonta ad € 567 mila ed include tutti i costi relativi ai dipendenti della Fondazione; il costo di competenza dell'anno 2020 è risultato inferiore di € 31 mila rispetto all'analoga voce del precedente esercizio;
- La sottovoce "**consulenti e collaboratori esterni**" ammonta ad € 134 mila, importo sostanzialmente allineato al precedente esercizio 2019; la stessa, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza.
- La sottovoce "**servizi di gestione del patrimonio**" evidenzia l'importo complessi-

sivo di € 54 mila e si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. Rispetto all'esercizio 2019 si registra un decremento di € 248 mila, derivante principalmente dalla decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione di non proseguire nel rapporto con l'*advisor* per l'asset allocation.

- La sottovoce "**interessi passivi e altri oneri finanziari**" si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. I costi sostenuti nell'esercizio 2020 sono stati pari ad € 74 mila, con una riduzione di € 29 mila rispetto al 2019. Il dettaglio è di seguito riportato:

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2020	2019	DELTA
Commissioni di gestione	26.727	62.209	-35.482
Commissioni e oneri bancari	47.445	38.919	8.526
Interessi passivi su closing di fondi di private equity		1.608	-1.608
TOTALE	74.172	102.736	-28.564

- La sottovoce "**ammortamenti**" evidenzia l'importo complessivo di € 497 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce "immobili" solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. L'ammontare degli ammortamenti imputati al Conto Economico dell'esercizio 2020 evidenzia un incremento di € 142 mila, e ciò in considerazione dell'avvio del processo di ammortamento dell'immobile palazzo ex Enel, entrato in funzione in corrispondenza al termine dei lavori di restauro e risanamento conservativo.
 - La sottovoce "**altri oneri**" ammonta complessivamente ad € 541 mila; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti nell'esercizio 2020 da Fondazione per il proprio regolare funzionamento.
- 7 I **proventi straordinari** - voce 11) dello schema di Conto Economico - realizzati nell'esercizio 2020 sono pari ad € 7.795. In questa voce sono contabilizzate quali sopravvenienze attive componenti reddituali positivi di competenza del precedente esercizio. L'importo di maggiore rilevanza si riferisce ad un rimborso assicurativo di € 5.234, conseguito nell'esercizio 2020, riferito ad un risarcimento di un danno del precedente esercizio 2019.

8 Gli **oneri straordinari** - voce 12) dello schema di Conto Economico - ammontano a € 23.368. Nella predetta voce sono imputati componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio; in particolare si tratta di maggiori imposte e di costi ed oneri di competenza dell'esercizio 2019. La determinazione di tali maggiori costi ed oneri è avvenuta sulla base di elementi divenuti certi successivamente alla redazione del bilancio dell'esercizio 2019.

9 La voce **imposte** - voce 13) dello schema di Conto Economico - iscritta nel bilancio 2020 presenta un incremento di circa € 400 mila, rispetto al precedente periodo. L'ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell'esercizio 2020 è pari ad € 1,972 milioni, rispetto ad € 1,579 milioni del precedente esercizio. E' opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico di Fondazione non sono rappresentati solamente da quelli iscritti nella voce imposte; per determinare l'imposizione fiscale che grava in capo a Fondazione, infatti, devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d'imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligatorie, ...) percepiti da Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l'IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre, andando in tal modo ad incrementare i relativi costi sostenuti.

- Le "imposte dirette" imputate in questa voce si riferiscono ad IRES ed IRAP e ammontano complessivamente ad € 1,736 milioni.
- Le "imposte indirette" sono pari a € 0,234 milioni; gli importi di maggior rilievo sono relativi ad imposta di bollo (€ 0,078 milioni), IMU (€ 0,085 milioni) ed alla Tobin Tax dovuta in relazione alle partecipazioni azionarie acquistate (€ 0,060 milioni).

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2020, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, sopra meglio dettagliati, è pari ad € 10.034.965; per consentire un miglior apprezzamento del risultato economico, conseguito nell'esercizio in commento, si evidenziano gli avanzi di gestione dei sei esercizi precedenti.

	AVANZO DELL'ESERCIZIO
2014	8.975.119
2015	9.646.252
2016	8.961.158
2017	9.243.931
2018	8.131.511
2019	15.510.247
2020	10.034.965

Al riguardo si osserva che il risultato dell'esercizio 2020 è il secondo miglior risultato economico del periodo 2014 - 2020, secondo solo a quello del precedente esercizio 2019, il quale però ha beneficiato di rilevanti componenti reddituali positive derivanti da operazioni non ricorrenti e non ripetibili.

L'avanzo di € 10.034.965 consente i seguenti accantonamenti:

- **riserva obbligatoria:** € 2,007 milioni. L'accantonamento alla voce "riserva obbligatoria" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- **riserva da rivalutazioni e plusvalenze:** € 2,509 milioni. Ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" utilizzata:
 1. previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014;
 2. previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro, per l'utilizzo operato nell'esercizio 2017. In questo caso l'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura di almeno il 10% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento del Tesoro prot. DT 98397 del 1° dicembre 2017.
- **accantonamento FUN:** € 0,268 milioni;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:** € 4,005 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2021;
- **accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statutari:** € 0,495 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2021;
- **accantonamento altri fondi per l'attività di istituto:** € 0,038 milioni;
- **accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future:** € 0,713 milioni. Si riferisce, esclusivamente, ai settori rilevanti.

RENDIMENTI ECONOMICI

Nell'esercizio 2020 il rendimento medio al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario è stato del:

- 3,03%, considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al valore contabile a fine esercizio;
- 2,90%, considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al fair value al 31 dicembre 2020 (il fair value considerato è quello sviluppato dall'advisor per il risk management a seguito delle analisi e verifiche).

Nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale rilevata al 31 dicembre 2020.

Per una valutazione è opportuna una scomposizione del rendimento fra le varie componenti, in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario:

- azionaria;
- fondi di investimento;
- obbligazionaria (sia strutturata, sia ordinaria);
- liquidità, polizze di capitalizzazione e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole voci è evidenziato nella sottostante tabella. Si precisa che, nel calcolo dei rendimenti, il *fair value* considerato è quello sviluppato dall'*advisor* per il *risk management* a seguito di analisi e verifiche, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020.

	Rendimento Medio Lordo (contabile)	Rendimento Medio Lordo (fair value)
Azioni e quote di partecipazione	4,94%	4,45%
Fondi di investimento	2,70%	2,68%
Obbligazioni strutturate	1,14%	1,11%
Obbligazioni	3,69%	3,69%
Polizze, liquidità, investimenti residui	0,35%	0,34%

COMPONENTE AZIONARIA

Nell'esercizio 2020 Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 7,693 milioni; nello specifico, essi derivano:

- € 7,013 milioni dalle azioni *Cassa Depositi e Prestiti*;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di *Banca d'Italia*.

Il rendimento della componente azionaria è stato penalizzato dall'azzeramento dei dividendi di *Crédit Agricole Italia spa* e *UniCredit spa*. Pur non avendo contribuito al risultato economico dell'esercizio 2020, il valore di tali partecipazioni è stato comunque considerato nella determinazione del rendimento della componente azionaria.

FONDI DI INVESTIMENTO

I dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2020, dai fondi di investimento sono stati pari ad € 3,842 milioni. nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 1,500 milioni al *fondo QSF global diversified III*;
- € 0,945 milioni al *fondo QAF Quaestio fund four*;

- € 1,396 milioni al *fondo Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – Diversified Allocation Fund 4 class A*.

Per quanto riguarda i fondi di investimento, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del *fondo Atlante* e del *Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

OBBLIGAZIONI STRUTTURATE E ORDINARIE

L'investimento in titoli strutturati rappresenta una componente tattica e di diversificazione, nel portafoglio finanziario di Fondazione.

Il rendimento lordo dei titoli strutturati, nell'esercizio 2020, è stato pari a circa l'1,14%, se calcolato rispetto al valore contabile ed all'1,11% se considerato il *fair value*.

La componente obbligazionaria si compone per la maggior parte da titoli a tasso fisso, cui va aggiunto un unico titolo a tasso variabile. La durata del portafoglio obbligazionario è abbastanza contenuta (la maggior parte del portafoglio obbligazionario ha scadenza compresa fra il 2021 ed il 2022), pur evidenziando un rendimento annuo lordo superiore al 3,6%. La maggior parte dei titoli obbligazionari presenti nel portafoglio di Fondazione prevede il pagamento di cedole con cadenza mensile o trimestrale, caratteristica che consente a Fondazione di incassare risorse finanziarie da destinare alla propria attività erogativa.

LIQUIDITÀ, POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE E INVESTIMENTI RESIDUI

In questa componente sono compresi gli investimenti in polizze di capitalizzazione, *private equity*, gestioni patrimoniali, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari.

Il contributo di questa componente al risultato economico realizzato da Fondazione è marginale in quanto la liquidità depositata sui conti correnti, in pratica, non è remunerata e l'unica gestione patrimoniale mobiliare in essere al 31 dicembre 2020 ha conseguito un risultato economico negativo. L'investimento in fondi di *private equity* non contribuisce al risultato economico d'esercizio, in quanto questa componente prevede che la *performance* economica si realizzi alla conclusione dell'investimento, a seguito della dismissione delle partecipazioni in cui il fondo di *private equity* aveva investito. Il rendimento di questa componente è, quindi, riconducibile in modo pressoché esclusivo al rendimento generato dalle polizze di capitalizzazione; si precisa che il rendimento periodico prodotto dalle polizze di capitalizzazione non è distribuito, ma capitalizzato all'interno della polizza e distribuito insieme al capitale al momento del riscatto della polizza.

In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli e dagli strumenti presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2020, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito

per € 280 mila; tale valore, che è iscritto nella voce “*altri proventi*”, si riferisce quanto ad € 174 mila a canoni di locazione immobiliare di competenza dell’esercizio 2020, nonché quanto ad € 103 mila alle quote di competenza dell’esercizio 2020 dei crediti d’imposta spettanti a Fondazione.

RISCHI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2020, fra le varie *asset class*. Al riguardo si precisa che nel portafoglio, per le ragioni in precedenza dettate, non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell’attivo di Stato Patrimoniale.

	ESERCIZIO 2020		ESERCIZIO 2019	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		376.610.254		281.638.034
Obbligazioni strutturate	7.975.000		7.975.000	
Obbligazioni	33.756.661		24.000.000	
Fondi immobilizzati	142.000.525		92.067.362	
Polizze	30.956.290		28.351.945	
Partecipazioni	155.880.780		125.880.780	
Private equity	6.040.998		3.362.947	
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		18.465.977		98.793.499
Fondo Emilia Romagna Social Housing	140.936		113.889	
Gestione patrimoniale mobiliare	1.972.130		2.046.050	
Liquidità di conto corrente	16.352.911		96.633.560	
Arrotondamenti				1
TOTALE		395.076.231		380.431.534

Le “*immobilizzazioni finanziarie*” si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e/o incrementi di valore all’atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all’attività istituzionale propria di Fondazione. Dal complesso degli investimenti iscritti nella voce “*immobilizzazioni finanziarie*” Fondazione attende di ottenere il rendimento necessario per lo svolgimento della propria attività istituzionale; l’allocazione fra le varie *asset class* degli investimenti finanziari, persegue l’obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla variabilità che caratte-

rizza gli stessi, l’eccessiva variabilità dei proventi. Allo scopo, con lo specifico supporto dell’*advisor* per il *risk management*, è attuato il controllo del rischio per mantenere lo stesso entro limiti ordinari compatibili con l’*asset allocation* strategica adottata da Fondazione. Nelle fasi di maggior volatilità il livello di rischio è ridotto, diminuendo l’esposizione verso le *asset class* più rischiose, e ciò per limitare le possibili perdite che potrebbero interessare gli investimenti finanziari di Fondazione.

Gli “*strumenti finanziari non immobilizzati*”, escludendo la liquidità di conto corrente, rappresentano una parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione; sono riferibili alla gestione patrimoniale mobiliare che Fondazione ha conferito a *Banca Fideuram*, nonché all’investimento nel *FERSH – Fondo Emilia Romagna Social Housing*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario di Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (*rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari*) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell’investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il *rischio emittente (rischio di credito)*. Per tutelare il patrimonio di Fondazione dal rischio tasso, la *duration* degli investimenti è costantemente monitorata, preferendo investimenti finanziari con durata contenuta. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti di Fondazione sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato rating, evitando un’eccessiva esposizione verso posizioni *high yield*, che pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio di Fondazione a rischi più elevati. Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l’esposizione è al *rischio di controparte (rischio di credito)*.

La variabilità dei mercati finanziari, evento sempre presente, che si accentua nelle fasi di tensione che di tempo in tempo si presentano, impone un costante controllo del rischio complessivo dell’intero portafoglio finanziario di Fondazione; ciò comporta la necessità di adeguare l’allocazione del portafoglio, bilanciando l’esposizione fra le varie *asset class*, per rispettare l’ordinario livello di rischio assunto.

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall’*articolo 2428, Codice Civile*, come modificato ed integrato dal *D.Lgs. n° 32 / 2007* e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato nell’esercizio 2020 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della *Nota Integrativa*.

RISORSE UMANE

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2020 sei persone; si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La pandemia SARS – CoV2, il cui inizio si è verificato in Cina alla fine dell'anno 2019, e che ha caratterizzato l'intero anno 2020, sta protraendo i propri effetti anche sull'anno 2021 ed è difficile e complicato prevederne il termine.

La pandemia SARS – CoV2 ha causato, sta causando e causerà, rilevanti effetti sociali ed economici: in Italia si sono già verificati oltre 120.000 morti a causa del virus ma anche un numero molto elevato di persone ha perso o ha visto ridursi in modo consistente le proprie fonti reddituali e di sostentamento, determinando un considerevole incremento delle richieste di sostegno e di aiuto economico e finanziario.

Le fasce più deboli e fragili della popolazione sono quelle maggiormente esposte alle conseguenze negative determinate dalla pandemia da SARS – CoV2; i casi di povertà e di fragilità sociale sono aumentati in modo considerevole, per cui devono essere previsti interventi di sostegno delle persone in difficoltà il cui numero è in considerevole aumento. Non essendo possibile sviluppare previsioni attendibili su tutti gli effetti negativi causati dalla pandemia SARS – CoV2, sarà fondamentale saper affrontare con flessibilità le nuove situazioni che verranno a crearsi, attuando ed adottando anche nuove metodologie di intervento per sostenere nel miglior modo possibile le esigenze che saranno manifestate dai territori di riferimento.

Considerata la propria posizione patrimoniale e finanziaria, si ritiene, tuttavia, che l'incertezza legata al fenomeno sopra descritto non possa pregiudicare la capacità di Fondazione di continuare a svolgere la propria attività nel prossimo futuro, anche tenuto conto dei risultati comunque conseguiti nell'esercizio 2020, dell'adeguata patrimonializzazione, dell'assenza di indebitamento e della rilevante riserva di liquidità, utilizzabile anche a servizio dell'attività di erogazione. Si segnala, infine, che, al fine di stabilizzare le erogazioni nel tempo, Fondazione dispone di un significativo fondo per la stabilizzazione delle erogazioni future, pari ad € 15,4 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A causa della pandemia SARS – CoV2 l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla significativa contrazione generalizzata del PIL dei paesi di tutto il mondo.

Per l'anno 2021 le maggiori istituzioni economiche, quali ad esempio l'OCSE, il Fondo Monetario Internazionale, la Federal Reserve statunitense, la Banca Centrale Europea, prevedono una ripresa economica con una crescita del PIL che consenta un recupero, seppur parziale, delle perdite sofferte nell'anno 2020. Le previsioni di ripresa economica

sono migliori per paesi come Stati Uniti d'America, Cina e diversi paesi asiatici, mentre sono più contenute per i maggiori paesi dell'Europa; anche per l'Italia si prevede una crescita del PIL, seppure in misura inferiore rispetto ai cosiddetti paesi "core", Germania e Francia. Le prospettive di una ripresa economica, congiuntamente alle campagne di vaccinazione avviate dagli Stati, hanno contribuito nella prima parte dell'anno 2021 alle performance positive dei mercati finanziari. Le politiche fiscali e di sostegno adottate dai governi di moltissimi paesi e le politiche monetarie espansive ed accomodanti intraprese dalle banche centrali, si prevede contribuiranno ad una ripresa sia della produzione, sia dei consumi. In questo contesto si inquadra il programma *Next Generation EU* avviato dall'Unione Europea; il predetto programma ha stanziato risorse finanziarie molto rilevanti per sostenere le economie dei paesi dell'Unione Europea. L'Italia è il paese che otterrà, in termini assoluti, l'importo maggiore delle risorse finanziarie messe a disposizione del programma *Next Generation EU* e tale fatto potrebbe consentire all'Italia una crescita economica che consenta di superare lo stato di crisi prodotto dalla pandemia SARS – CoV2, ma già latente da tempo.

Per quanto concerne gli aspetti più finanziari l'autorità europea di vigilanza sulle banche, per l'anno 2021, ha previsto un allentamento del divieto di distribuzione dei dividendi imposto alle banche nell'anno precedente. Pur con limitazioni e nel rispetto di diversi parametri le banche, nell'anno 2021, potranno distribuire dividendi: questo fatto costituisce per Fondazione una prospettiva certamente favorevole anche se i dividendi distribuiti saranno presumibilmente inferiori rispetto a quanto previsto nei piani industriali delle banche partecipate.

Le previsioni, tendenzialmente favorevoli riguardo la ripresa economica globale non devono indurre ad un ingiustificato ottimismo, in quanto i mercati finanziari possono essere soggetti ad improvvisi fenomeni di elevata volatilità.

Considerato che investimenti finanziari di Fondazione sono allocati a livello globale, gli stessi, con il supporto dell'*advisor* per il *risk management*, sono costantemente monitorati per tutelare al meglio la posizione di Fondazione. Adottando un principio di vigile prudenza ad evitare l'assunzione di rischi che possano produrre effetti negativi sul patrimonio, l'impiego delle disponibilità liquide è rivolta verso investimenti a rischio contenuto che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici necessari per l'effettuazione delle erogazioni, nonché liquidabili in tempi contenuti.

Il contesto generale evidenzia la necessità di mantenere un atteggiamento estremamente prudente, considerando la contrazione dell'economia globale e le conseguenze da prodotte dalla pandemia da Covid – 19, sulle imprese e sulle persone.

Il contesto generale evidenzia la necessità di mantenere un atteggiamento estremamente prudente, considerando la contrazione dell'economia globale e le conseguenze da prodotte dalla pandemia sulle imprese e sulle persone.

LE PROSPETTIVE PER L'ANNO 2021

Le prospettive per il 2021 sono strettamente legate all'andamento della pandemia e soprattutto dagli esiti della campagna vaccinale. Le difficoltà che la stessa sta incontrando in Europa possono rappresentare un ostacolo alla ripresa, mentre in altri paesi, Stati Uniti d'America in testa, si potrebbe assistere a una rilevante crescita economica. La ripresa dell'inflazione potrebbe innescare un sensibile mutamento degli scenari di riferimento. Nei primi mesi dell'anno si sono manifestati alcuni segnali che farebbero pensare a un potenziale rischio di crescita dei prezzi oltre ai *target* delle banche centrali. Questa prospettiva deve essere debitamente tenuta in considerazione relativamente alla quantità di denaro in circolazione.

Per fronteggiare le incertezze e contrastare la crisi la quasi totalità dei governi ha annunciato l'adozione di politiche fiscali per favorire la crescita e lo sviluppo economico. A questi interventi si aggiungono le politiche monetarie adottate ed attuate dalle maggiori banche centrali, tutte finalizzate a garantire liquidità a bassi tassi di interesse. Queste condizioni devono essere considerate in senso favorevole, ma considerata la gravità della situazione determinata dalla pandemia SARS – CoV2, è necessario mantenere un atteggiamento molto prudente per evitare di incorrere in eventi che possano determinare effetti negativi sul patrimonio.

In questo contesto, che non ha precedenti nella storia economica e finanziaria, Fondazione, adottando un monitoraggio ulteriormente più selettivo e proattivo nella individuazione dei tempi e degli strumenti di investimento, facendo leva sulle competenze ed i sistemi di monitoraggio del rischio del proprio *advisor*, opererà scelte non discostandosi dalle strategie precedenti, ma privilegiando in modo attivo investimenti utili a garantire una adeguata redditività proporzionata al rischio assunto e con un grado di liquidabilità utile al contesto mutevole e poco prevedibile. Per fronteggiare la variabilità e la volatilità che caratterizzerà nei prossimi mesi l'andamento dei mercati finanziari è necessario un approccio flessibile e molto prudente, per evitare di assumere rischi eccessivi, che potrebbero avere effetti particolarmente negativi sul patrimonio di Fondazione. Gli investimenti dovranno essere gestiti in modo attivo, per poter sfruttare, nel rispetto della necessaria prudenza, le opportunità che i mercati potrebbero offrire, mantenendo una costante attenzione sul livello di rischio per evitare che un'eccessiva esposizione su *asset class* rischiose possa produrre effetti negativi sul patrimonio di Fondazione. Per massimizzare il rendimento del patrimonio si perseguirà una gestione attiva degli investimenti, affiancata da un'opportuna diversificazione, con grande attenzione e controllo al contenimento dei rischi.

Piacenza, 4 maggio 2021

2 Bilancio di Missione

L'eccezionalità dello scenario italiano e globale nel 2020, segnato dall'emergenza Covid, ha determinato inevitabili ripercussioni anche sull'attività erogativa della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Numerosi eventi artistici e culturali, così come iniziative formative e progetti che a vario titolo prevedevano il coinvolgimento diretto di pubblico e fruitori, sono state - in parte o completamente - annullate o posticipate al 2021. L'impossibilità di svolgere queste iniziative ha determinato l'accantonamento delle risorse ad esse destinate, per una loro realizzazione futura; analoga situazione si è verificata per alcuni interventi pluriennali.

Gli uffici della Fondazione hanno provveduto a contattare singolarmente tutti i proponenti dei progetti coinvolti, per conoscere le decisioni assunte in merito: in alcuni casi le iniziative sono state rimandate al 2021; in altri, sono state organizzate o modificate affinché si potessero svolgere ugualmente ad accesso ridotto o in streaming.

La pandemia ha reso necessari, inoltre, anche una serie di interventi ad hoc deliberati dal Consiglio di Amministrazione in forma straordinaria, a favore delle aziende sanitarie locali e, più in generale, per contrastare l'emergenza. Si tratta di interventi di grande portata finanziaria, la cui realizzazione è stata possibile - in vari casi - senza utilizzare le risorse destinate alle erogazioni, ma attingendo al Fondo stabilizzazione erogazioni future.

2.1/ EMERGENZA COVID: GLI INTERVENTI DELLA FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Nel corso del 2020, già a partire dal mese di marzo, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato una serie di interventi per sostenere la sanità del territorio (tra i più colpiti a livello nazionale) nel contrasto alla pandemia.

Si è reso necessario destinare risorse consistenti, attingendo anche al *Fondo Stabilizzazione Erogazioni Future*.

Agli interventi urgenti, stanziati nelle prime settimane di lockdown nazionale, si sono aggiunte altre iniziative provenienti da varie realtà di Piacenza e Vigevano, sia nell'ottica di contrasto al virus sia per una auspicata "ripartenza".

Complessivamente, il totale erogato è stato pari a quasi 1.800.000 euro.

Di seguito, ripercorriamo gli interventi principali realizzati, o tuttora in corso.

STANZIAMENTI PER L'EMERGENZA COVID



CINQUECENTOMILA EURO PER LA SANITÀ PIACENTINA

Fin dai primi giorni in cui l'emergenza da Covid-19 è emersa in tutta la sua drammaticità, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è interrogato sulle misure più adatte per aiutare l'organizzazione sanitaria locale, messa così a dura prova.

Di fronte all'accelerazione improvvisa dell'emergenza, nel marzo 2020 la prima decisione del CdA è stata di deliberare uno stanziamento speciale molto consistente, pari a 500.000 euro, per aumentare la liquidità di fondi a disposizione dell'Ausl di Piacenza. Le risorse erano finalizzate a fronteggiare in maniera tempestiva e diretta le difficoltà emerse fin da subito per l'acquisto di strumenti e presidi sanitari di urgente necessità. Una parte consistente dello stanziamento era infatti finalizzata all'acquisto di mascherine chirurgiche e attrezzature protettive a disposizione dello staff medico, infermieristico e paramedico della struttura sanitaria locale. La loro difficile reperibilità ha rappresentato, nelle prime settimane della pandemia, motivo di forte difficoltà non solo per la cittadinanza, ma anche per gli addetti ai lavori, costretti agli interventi più urgenti senza adeguate misure di protezione.



ACQUISTO DI VENTILATORI POLMONARI PER L'OSPEDALE E LE AUTOAMBULANZE DI PIACENZA

Nel marzo 2020 un altro intervento è stato realizzato in sinergia con Crédit Agricole Italia e Fondazione Cariparma: la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha sostenuto l'acquisto di ventilatori polmonari da destinare a pazienti affetti da Covid. Di fronte allo stato di totale emergenza delle realtà sanitarie, è stato ritenuto doveroso fornire un ulteriore sostegno allo sforzo degli operatori sanitari per garantire l'assistenza ai pazienti e sostenere le misure di contenimento del contagio. La ventilazione polmonare (o ventilazione artificiale o ventilazione meccanica) sostituisce o supporta l'attività dei muscoli inspiratori assicurando un adeguato volume di gas ai polmoni: un intervento indispensabile per i pazienti più gravi. L'iniziativa ha portato complessivamente all'acquisto di 35 ventilatori polmonari: di questi 15 sono stati destinati all'Ospedale e alle autoambulanze di Piacenza.

STANZIAMENTO SPECIALE DI 150.000 EURO A FAVORE DELLA SANITÀ PIACENTINA

Nel mese di marzo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha continuato a riunirsi da remoto per realizzare le stringenti decisioni legate alla difficile situazione che, purtroppo, ha visto Piacenza tra le realtà più drammaticamente messe alla prova dalla diffusione del virus. Dopo il precedente stanziamento straordinario di 500.000, la Fondazione ha deciso di deliberare un altro contributo per la sanità piacentina: sono stati stanziati oltre 150.000 euro, allo scopo di far fronte alle necessità delle organizzazioni di assistenza e soccorso del territorio.



Sopra, l'Ospedale di Piacenza. Nell'altra pagina, i mezzi donati alla Croce Rossa



ACQUISTO DI MEZZI DI SOCCORSO E DI ASSISTENZA PER LA RETE DI SOCCORSO PIACENTINA

Un'altra delibera, in aprile, ha portato all'acquisto di mezzi di soccorso e di assistenza, necessari soprattutto per poter fornire risposte adeguate ai pazienti più fragili (anziani soli, malati cronici, disabili) che si sono trovati a vivere un'emergenza nell'emergenza.

Tre gli interventi a favore della rete di soccorso piacentina.

È stato definito l'acquisto di **sette mezzi di trasporto per la Croce Rossa Italiana**, nell'ambito del progetto "Il tempo della Gentilezza", varato per far fronte alle numerose richieste di aiuto dei cittadini a seguito della pandemia. Le disposizioni che hanno limitato gli spostamenti, necessarie per arginare la diffusione del virus, hanno provocato per le persone anziane e con disabilità croniche o temporanee, una maggiore difficoltà a soddisfare i propri bisogni quotidiani: fare la spesa, acquistare farmaci, richiedere un trasporto sanitario o sbrigare pratiche quotidiane. La Croce Rossa eroga servizi di assistenza a tutti i soggetti più fragili della nostra società: anziani, disabili, pazienti immunodepressi o Covid-19, indigenti, senza dimora. La risposta della CRI si è articolata in una serie di azioni di assistenza domiciliare, socio-sanitaria ed economica al fine di rendere accessibili i servizi di base (vitto e cure) a coloro che sono maggiormente esposti ai rischi sanitari, sociali ed economici dell'emergenza, tutelando la salute e la sicurezza dell'intera comunità. Per far fronte alle richieste e consentire a tutto il personale di viaggiare in sicurezza si è reso necessario l'acquisto di sette mezzi di trasporto destinati a questo servizio. Si tratta di una Fiat 500X, due Fiat Panda 4x4, una Opel Mokka, una Fiat Tipo, due Peugeot 208. Le auto sono state destinate a sei sedi locali dislocate nella provincia di Piacenza, mentre una settima è a disposizione del Comitato di Piacenza città.

Un altro stanziamento ha riguardato l'acquisto di **un'ambulanza per la Pubblica Assistenza Croce Bianca**, che fin dal primo giorno di emergenza legata al Coronavirus è



La donazione del mezzo di soccorso per la Pubblica Assistenza Croce Bianca

stata in prima linea con mezzi e volontari per fornire il massimo supporto a tutti i cittadini. Croce Bianca, che è affiliata ad Anpas Emilia Romagna, svolge numerose attività, tra cui il servizio 24h/24, in convenzione con il 118, per garantire i servizi di emergenza, così come i trasporti ordinari per pazienti dializzati, per visite e trasferimenti, la Protezione Civile che ha operato in varie parti d'Italia, i trasporti di sangue ed emoderivati, le attività ambulatoriali. Durante l'emergenza le ambulanze sono state attive in centinaia di servizi, per un totale di migliaia di Km. Per questo si è reso necessario completare la dotazione già esistente, messa a dura prova, con una nuova ambulanza da soccorso.

Inoltre, si è deliberato l'acquisto di un'auto medica per la **Pubblica Assistenza e Soccorso Valtrebbia**. Composta da oltre 80 volontari, si dedica al soccorso in emergenza su indicazione della Centrale operativa 118 e al trasporto di infermi su richiesta dell'AUSL di Piacenza. L'aumento di richieste di accompagnamento sanitario di persone in fragilità (anziani, disabili, soggetti isolati), che diversamente non avrebbero usufruito della prestazione sanitaria, ha reso necessario l'acquisto di un'automedica aggiuntiva.

Analogo sostegno è andato alla **Pubblica Assistenza Val Tidone Val Luretta**, che nel periodo di maggior emergenza ha messo a disposizione dell'AUSL, per 3 mesi, l'ambulanza Tidone 9 ed equipaggi istruiti per lo speciale intervento 118 COVID-19, percorrendo oltre 11.500 km e sfruttando appieno le possibilità del mezzo. Da qui la necessità di acquistare una **nuova ambulanza**, in linea con i rigidi criteri della normativa regionale per i mezzi di soccorso. L'aspetto innovativo è dato principalmente dall'ammmodernamento del sistema di sospensioni che, oltre a garantire un maggior comfort per il paziente, incrementa la possibilità di effettuare interventi in piena sicurezza.

Infine, è stato deliberato un progetto per il parco mezzi della **Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso**. L'Associazione sta completando la costruzione della nuova sede e si sono resi necessari due nuovi mezzi: un'ambulanza e un'automedica. Il sostegno della Fondazione contribuirà a questo scopo. L'obiettivo del rinnovo dei mezzi d'emergenza è dato dall'usura degli stessi per il notevole utilizzo che hanno subito negli ultimi mesi a causa emergenza COVID 19 e gli interventi principalmente nel territorio di Carpaneto e Gropparello.

INSIEME PIACENZA: UN FONDO SOCIALE PER RISOLLEVARSI DOPO LA PANDEMIA

Nel luglio 2020 è stato presentato *Insieme Piacenza* per aiutare il territorio a risollevarsi dopo la pandemia di coronavirus. Si tratta di un protocollo sottoscritto da Comune di Piacenza, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Caritas, Crédit Agricole e Diocesi di Piacenza – Bobbio per sostenere l'economia, le persone in difficoltà, le piccole attività commerciali ed artigiane in sofferenza ma anche i giovani con nuove idee imprenditoriali da mettere in campo. Il fondo per il welfare sociale ha avuto una dotazione iniziale di milione e settecentomila euro, messi a disposizione dai promotori: un milione di euro dal Comune di Piacenza; 300.000 euro dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano; 250.000 euro dalla Diocesi di Piacenza-Bobbio e 150.000 euro da Crédit Agricole. Ente promotore, e responsabile del coordinamento operativo, è la Caritas diocesana di Piacenza Bobbio, attraverso la sua rete di servizi territoriali pubblici e privati, che conta su 1400 volontari oltre ai propri operatori sociali professionali. Gli ambiti d'intervento sono molteplici: dagli aiuti materiali (alimentare, economico) al sostegno psicologico-relazionale e abitativo, dall'accompagnamento lavorativo ai percorsi educativi e di autonomia individuale, fino allo sviluppo di nuove idee imprenditoriali. Il fondo per il welfare sociale è articolato su tre anni e strutturato in due fasi. La prima di "emergenza", attraverso una serie di azioni per rispondere alle esigenze più pressanti dell'immediato; la seconda di tipo strutturale, nella quale sono compresi anche il microcredito (per le attività commerciali ed artigiane in sofferenza) e un fondo sviluppo destinato ai giovani e alle loro idee imprenditoriali.

Nel novembre 2020 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deliberato un nuovo stanziamento per il Fondo: il sostegno totale è salito così a 400.000 euro complessivi.

La prima fase si è articolata attraverso una serie di azioni di emergenza, tra le quali anche il potenziamento di alcune progettualità realizzate dalla Fondazione, come l'*Emporio Solidale* e il progetto di emergenza abitativa *Casa tra le Case*.



La presentazione di "Insieme Piacenza" a Palazzo Gotico

LA TERAPIA FOTODINAMICA TARGETED: UN PROGETTO DELL'AUSL DI PIACENZA

La Fondazione sostiene il progetto dell'Ausl di Piacenza **La terapia fotodinamica targeted: un approccio multivalente per il trattamento dei tumori con una possibile rilevanza per l'epidemia SARS-CoV-2**. Si tratta di una ricerca preclinica che propone innovativi e versatili sistemi supramolecolari per la terapia fotodinamica dei tumori. Grazie allo sviluppo di composti dotati di elevata selettività nei confronti delle cellule maligne e all'interferenza con un checkpoint immunitario, si sfrutteranno sinergicamente la fototossicità e la risposta immunitaria indotta dai processi necrotici. Viene inoltre sfruttata la piattaforma molecolare per sviluppare sistemi antivirali contro il coronavirus. Questa proposta intende proporre una strategia per superare uno dei limiti principali della terapia fotodinamica dei tumori, ovvero la mancanza di selettività e lo scarso accumulo sulle cellule tumorali delle molecole fotosensibilizzatrici attualmente approvate. Ciò comporta nei pazienti l'insorgenza di effetti collaterali indesiderati quali la fotosensibilità cutanea e la distruzione del tessuto sano. A questa motivazione principale si affianca la necessità individuare mezzi per contenere la diffusione della pandemia da SARS-CoV-2.

L'obiettivo principale è di mettere a punto una nuova e versatile piattaforma per costruire sistemi supramolecolari dotati di capacità di targeting verso PD-L1 (programmed death-ligand 1), una proteina sovraespressa in diversi tumori e in grado di legarsi al recettore PD-1 nei linfociti, consentendo così alle cellule maligne di eludere la risposta immunitaria. Si intende combinare l'uso della terapia fotodinamica con la stimolazione della risposta immunitaria indotta dalla terapia fotodinamica stessa e la concomitante soppressione dell'interazione PD1 / PD-L1.

Inoltre, nel contesto dell'attuale pandemia, la stessa strategia sintetica verrà utilizzata per realizzare sistemi con capacità di targeting nei confronti di proteine virali per ottenere composti in grado di inattivare SARS-CoV-2, in modo da abbattere la carica virale nelle vie aeree superiori. Questo progetto propone un approccio innovativo alla realizzazione di un sistema di targeting per molecole dotate di attività fotosensibilizzante da utilizzarsi in terapia fotodinamica. L'elemento di maggiore novità sta nell'uso di un check point immunitario come bersaglio, la proteina di membrana PD-L1, utilizzata dalle cellule tumorali per eludere il sistema immunitario. Bloccando PD-L1, si otterrà una risposta sinergica con la risposta infiammatoria del sistema immunitario.

Un ulteriore elemento importante nella novità dell'approccio sta nella modularità del sistema supramolecolare, in cui la componente fotoattiva viene adattata a diversi bersagli modificando la proteina di indirizzamento. Le ricadute riguardano un campo più vasto di applicazione e comprendono la terapia antibatterica e quella antivirale, in particolare il trattamento delle infezioni da SARS CoV-2. Questo progetto di ricerca



preclinica rappresenta la prosecuzione del progetto sviluppato nel corso degli anni 2017-2019 in collaborazione tra l'Azienda USL di Piacenza e l'Università di Parma con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano, teso a dimostrare la possibilità di somministrare molecole fotosensibilizzatrici idrofobiche tramite proteine solubili, aumentandone così l'efficacia terapeutica.

ECOTOMOGRAFI PER L'OSPEDALE DI PIACENZA

Banca di Piacenza e Fondazione di Piacenza e Vigevano hanno dato vita ad un intervento congiunto a favore della sanità piacentina. Si tratta, in particolare, dell'acquisto di due ecotomografi da destinare all'Ospedale cittadino, per aggiornare il parco tecnologico della Pneumologia Interventistica. In particolare, dei due ecotomografi uno ha la configurazione da Rianimazione e l'altro è per uso internistico e pronto soccorso. Si tratta di una strumentazione all'avanguardia che consente diagnosi sempre più precise e tempestive. L'intervento ha inteso rispondere ad un'esigenza avanzata dalla sanità piacentina, in vista della riorganizzazione dell'ospedale a conclusione del periodo di emergenza. Le strutture sanitarie hanno dovuto mettere in campo un grandissimo sforzo e sia la Banca di Piacenza che la Fondazione di Piacenza e Vigevano, impegnate tramite molteplici e differenti iniziative, hanno cercato di fornire il loro appoggio. Questo intervento ulteriore, frutto della collaborazione tra i due istituti, punta a rispondere alle necessità future del nosocomio piacentino, una sorta di "dopo Covid" che rappresenterà la "normalità" in termini di prestazioni sanitarie.

PROGETTO “INSIEME IN SICUREZZA”**PER LA COOPERATIVA ASSOFA**

In seguito all'emergenza Covid 19, e alla riapertura dei servizi della cooperativa Assofa, in via Zoni a Piacenza, si sono rese necessarie delle **modifiche strutturali ad alcuni locali della sede**, per renderli fruibili a più utenti in base alle linee guida dettate dalla Regione finalizzate a contrastare la diffusione del virus. In particolare, il progetto prevede l'eliminazione di pareti tra atelier al primo piano, la creazione di due ambienti separati nel salone a piano terra e la creazione di un corridoio di accesso, necessario ad evitare contatti tra gli utenti.

I servizi della Coop. Assofa sono stati sospesi nel febbraio 2020 a causa del diffondersi del Covid 19. La riapertura del servizio, in accordo con il Comune di Piacenza, è avvenuta nel giugno successivo, accogliendo un numero ridotto (il 50%) di utenti, poichè la sede non era adeguata ad accogliere tutti, secondo le disposizioni dell'Ausl.

Con la ristrutturazione sarà possibile tornare ad accogliere l'intera utenza, nel rispetto delle normative vigenti. A beneficiare di tale intervento sono venti utenti con disabilità grave e gravissima e le loro famiglie che, dopo quattro mesi di lockdown, hanno visto riattivare i servizi con accessi limitati e contingentati, in modo da consentire a tutti di usufruire del servizio Assofa almeno per tre giorni alla settimana, anziché cinque giorni per sette ore giornaliere, più servizio trasporto da e per il domicilio. In futuro sarà possibile utilizzare i locali rinnovati per più attività di gruppo.



La sede di Assofa in via Zoni a Piacenza

**MISURE STRAORDINARIE DI CONTRASTO AL COVID-19****ALLA CASA PROTETTA “PERINI” DI CORTEMAGGIORE**

La Casa protetta “Perini” di Cortemaggiore è stata una delle pochissime strutture sociosanitarie di tutta la Regione definita fin dall'inizio della pandemia *Covid-free*. Questo grazie all'impegno del personale e alle spese straordinarie sostenute in materia di approvvigionamento di DPI e sanificazione dei locali. Ulteriore sforzo è stata la predisposizione una **stanza di isolamento Covid** con 2 posti letto per la gestione dell'emergenza, dotata di tutto l'arredo necessario per anziani non autosufficienti.

Ciò ha comportato la riduzione di nuovi ingressi degli ospiti, con conseguente significativa diminuzione dei ricavi da rette di degenza, in assenza di contributi pubblici aggiuntivi. Il sostegno deliberato dalla Fondazione nell'autunno 2020 è finalizzato al mantenimento dei livelli di sicurezza straordinari richiesti per i prossimi anni a tutela degli ospiti e del personale, garantendo strutture e forniture adeguate.

FONDAZIONE VERANI LUCCA ONLUS:**PROGETTO “RIPARTIRE IN SICUREZZA”**

Si chiama “Ripartire in sicurezza” il progetto della Fondazione Verani Lucca di Fiorenzuola, con il quale si intende dare una risposta alle necessità dell'assistenza in tempi di emergenza Covid-19. Se prima il motto era “vicinanza”, l'imperativo è diventato mantenere il distanziamento. Ciò ha reso necessario rivedere tutti gli approcci, inclusi due aspetti centrali del progetto: le **visite dei parenti**, attraverso l'allestimento della terrazza esterna alla sala bar per rendere fruibile l'area anche nelle giornate più calde o piovose, e il trasporto degli utenti, con l'**acquisto di un nuovo automezzo attrezzato**, per favorire ulteriore distanziamento. Il bisogno di allestire nuovi spazi per le visite in sicurezza dei familiari, e distanziare ulteriormente gli utenti nei trasporti, nasce dalla necessità di rispettare le norme in materia di prevenzione Covid-19, in modo particolare quelle legate al mantenimento della distanza, senza dimenticare tuttavia confort e benessere degli utenti e dei loro familiari. Aumentare la dotazione di automezzi attrezzati per trasporto dei disabili è funzionale, nel prossimo futuro, anche alla sostituzione del vecchio automezzo.



L'Ospedale di Vigevano

UNITÀ DI TERAPIA INTENSIVA PER L'OSPEDALE DI VIGEVANO

Per fronteggiare l'emergenza sul territorio vigevanese, insieme a Fondazione Banca Popolare di Vigevano e Rotary Club Vigevano Mortara, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha donato una unità di terapia intensiva per l'Ospedale di Vigevano. In questo modo il numero di postazioni a disposizione dei pazienti più gravi per le complicazioni polmonari legate al virus è salito a ventotto unità.

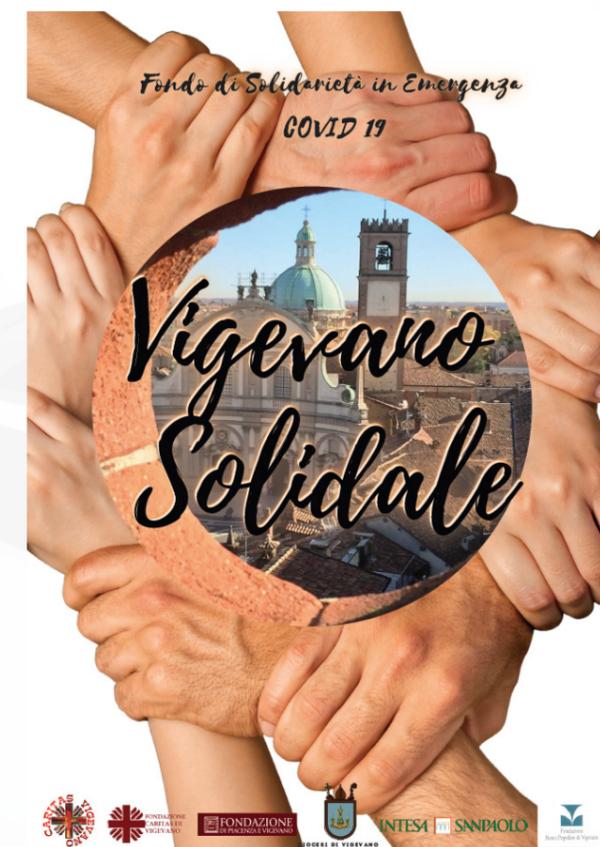


167 TABLET PER GLI STUDENTI

Nel periodo di lockdown, un altro intervento a Vigevano ha visto la Fondazione donare 167 tablet a sette istituti scolastici, per supportare le attività didattiche. Agli Istituti era stato richiesto, da parte dei consiglieri vigevanesi della Fondazione, di fare il punto sullo stato di necessità straordinario legato alla diffusione del virus. La risposta degli istituti avevano evidenziato, da parte di numerosi alunni, la difficoltà a seguire l'attività a distanza per mancanza di strumenti idonei. L'acquisto e la distribuzione di tablet è stata dunque finalizzata a rendere l'azione formativa continua ed efficace, consentendo a tutti gli studenti di usufruire delle proposte scolastiche.

FONDO "VIGEVANO SOLIDALE"

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soggetti promotori del Fondo "Vigevano Solidale", attivo da dicembre 2020 e destinato a famiglie ed imprese del territorio. L'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 è diventata, oltre che sanitaria, anche sociale ed economica e rischia di produrre ulteriori disuguaglianze e di ingenerare conflittualità sociali, rendendo fragile il contesto familiare e lavorativo. Il Fondo, che rimarrà attivo fino a dicembre 2021, è stato costituito insieme a Diocesi di Vigevano, Intesa San Paolo e Fondazione Banca Popolare di Vigevano. Si tratta di un intervento eccezionale, legato al periodo contingente, inteso ad aiutare e sostenere famiglie, artigiani, commercianti e piccole imprese in genere, permettendo loro di superare l'attuale periodo di crisi e tornare - per quanto possibile - alla normale conduzione della vita o dell'attività lavorativa. "Vigevano Solidale" intende contribuire a contenere l'attuale emergenza sociale ed economica legata alla disoccupazione, alla perdita di lavoro e fatturato, direttamente o indirettamente, causata dalla pandemia; si propone dunque di attivare "percorsi ponte" che accompagnino i beneficiari verso una graduale ripresa delle loro abitudini di vita e dei loro standard lavorativi e occupazionali, fino al superamento delle difficoltà economiche. Per le famiglie il contributo viene erogato in caso di difficoltà a causa di una riduzione/contrazione del reddito a seguito dell'emergenza Covid; devono essere domiciliate stabilmente nella Diocesi di Vigevano, con entrate mensili uguali o inferiori a 400 euro a persona, dedotti gli importi da corrispondere per mutui contratti per l'acquisto o dei canoni per la locazione dell'unica abitazione di proprietà e delle spese condominiali relative, ma maggiorati di altri contributi ricevuti o che si ha diritto a ricevere a seguito di specifiche disposizioni emanate da Governo, Regione e Comuni per far fronte all'emergenza Covid. Per le imprese il prestito di importo viene erogato attraverso le filiali Intesa Sanpaolo. Il contributo è destinato a realtà che abbiano subito un calo almeno del 50% del proprio reddito e/o fatturato, che abbiano al massimo cinque dipendenti e intendano consolidare, rilanciare o innovare la propria attività.



PROGETTO “FERMIAMO IL CORONAVIRUS” DELLA CROCE ROSSA DI VIGEVANO

Si chiama “Fermiamo il Coronavirus” il progetto del comitato di Vigevano della Croce Rossa che prevede l’effettuazione di test antigenici rapidi rivolta a individui esposti al rischio di contagio, per individuare ed isolare il virus SARS-CoV-2 nel territorio. I destinatari sono gli operatori (volontari e dipendenti) delle associazioni ed organizzazioni attive nei servizi socioassistenziali. Il progetto prevede, inoltre, una campagna informativa per tutta la popolazione, per incentivare le corrette norme di comportamento. L’obiettivo è aiutare a limitare il diffondersi della pandemia, individuando, grazie ai test antigenici rapidi, i positivi all’interno di specifiche categorie particolarmente a rischio. “Fermiamo il Coronavirus” contribuisce alla tenuta del sistema socio-sanitario del territorio, effettuando circa 1.000 test rapidi al mese, garantendo così un monitoraggio continuo. Il rapido isolamento dei casi di positività evita il diffondersi del contagio, diminuendo la pressione sul sistema sanitario.

I test antigenici rapidi vengono svolti in coordinamento con ATS Pavia. La loro effettuazione avviene in collaborazione con Coordinamento Volontariato Vigevano e Caritas Diocesana di Vigevano. Il progetto propone anche la promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione nei confronti della popolazione, al fine di diffondere la cultura della prevenzione. Vengono indicate le strutture dove poter effettuare i test rapidi tramite tutti i canali di comunicazione: mezzo stampa, web (wetown.it e crivigevano.it), social, volantini informativi, affissioni. Potenziando il sistema di individuazione dei contagi nella città di Vigevano, il progetto consente alle associazioni e organizzazioni operanti nel sistema di assistenza di continuare a svolgere il proprio ruolo di supporto alla popolazione, evitando il diffondersi del contagio al loro interno.



Sopra, la Croce Rossa di Vigevano. Nell'altra pagina, il test ai volontari vigevanesi



PROGETTO “EMERGENZA COVID-19: IL VOLONTARIATO NON SI FERMA”

Il Coordinamento Volontariato Vigevano raggruppa oltre quaranta associazioni e singoli volontari, e opera da più di trent’anni sul territorio vigevanese a servizio dei cittadini, delle associazioni iscritte e degli enti pubblici e privati in ambito sociale.

Il progetto intende soddisfare le necessità delle 44 associazioni del territorio relativamente all’emergenza Covid-19: per poter consentire di far continuare (e in molti casi di far ripartire) in sicurezza le attività, si sono resi necessari interventi di formazione, redazione del Documento Valutazione dei Rischi,, disponibilità di dispositivi di protezione, soluzioni che consentono il distanziamento fisico, sanificazione degli ambienti e quant’altro necessario per rispettare le normative in vigore. La grave crisi provocata dall’emergenza Coronavirus ha comportato per molte realtà del volontariato vigevanese considerevoli difficoltà tecniche ed economiche per potersi adeguare alle nuove misure generali di sicurezza. Molte associazioni hanno chiesto al Coordinamento un supporto, sia per avere informazioni sulle misure da adottare sia per adeguarsi in concreto alle normative vigenti. Nello specifico, il progetto prevede corsi di informazione e formazione, supporto nella redazione del DVR, fornitura di dispositivi di protezione e fornitura di strumenti adeguati laddove non sia possibile il distanziamento fisico, come divisori per le autovetture o negli uffici.

CUORE VIGEVANESE “CROCE AZZURRA”: ATTREZZATURE DI SICUREZZA PER PAZIENTI COVID

L’Associazione Cuore Vigevanese “Croce Azzurra” si è costituita nel 1969 ed opera nel soccorso sanitario con ambulanze. L’emergenza Covid ha reso necessario l’integrazione di attrezzature utilizzate sui mezzi, mediante una strumentazione di sicurezza per rendere sempre più sicuro il servizio di emergenza grazie a dotazioni di ultima generazione. In particolare, il progetto è finalizzato all’acquisto di una barella specifica per fronteggiare il rischio di contagio durante il trasporto di persone sospette o accertate malate di coronavirus. Si tratta di una barella innovativa, composta da un sistema che consente l’isolamento del paziente contagiato dall’ambiente circostante e dagli operatori, con l’utilizzo in sinergia di un apparecchio per sanificare il mezzo dopo il trasporto. Il progetto prevede inoltre, in un’ottica più globale di soccorso e servizio, l’acquisto di apparecchiature per il trattamento precoce sui pazienti cardiopatici e di accessori utili a rendere sicuro il trasporto di persone disabili.

2.2/ L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL 2020

In queste pagine analizziamo andamento e caratteristiche delle erogazioni disposte dalla Fondazione, relativamente al deliberato per l'esercizio 2020. I dati comprendono la totalità dei progetti in programma, prima cioè che l'emergenza Covid si diffondesse e ne determinasse un forte ridimensionamento, sia durante il periodo di lockdown nazionale sia in seguito, per le misure preventive necessarie per contenere la pandemia.

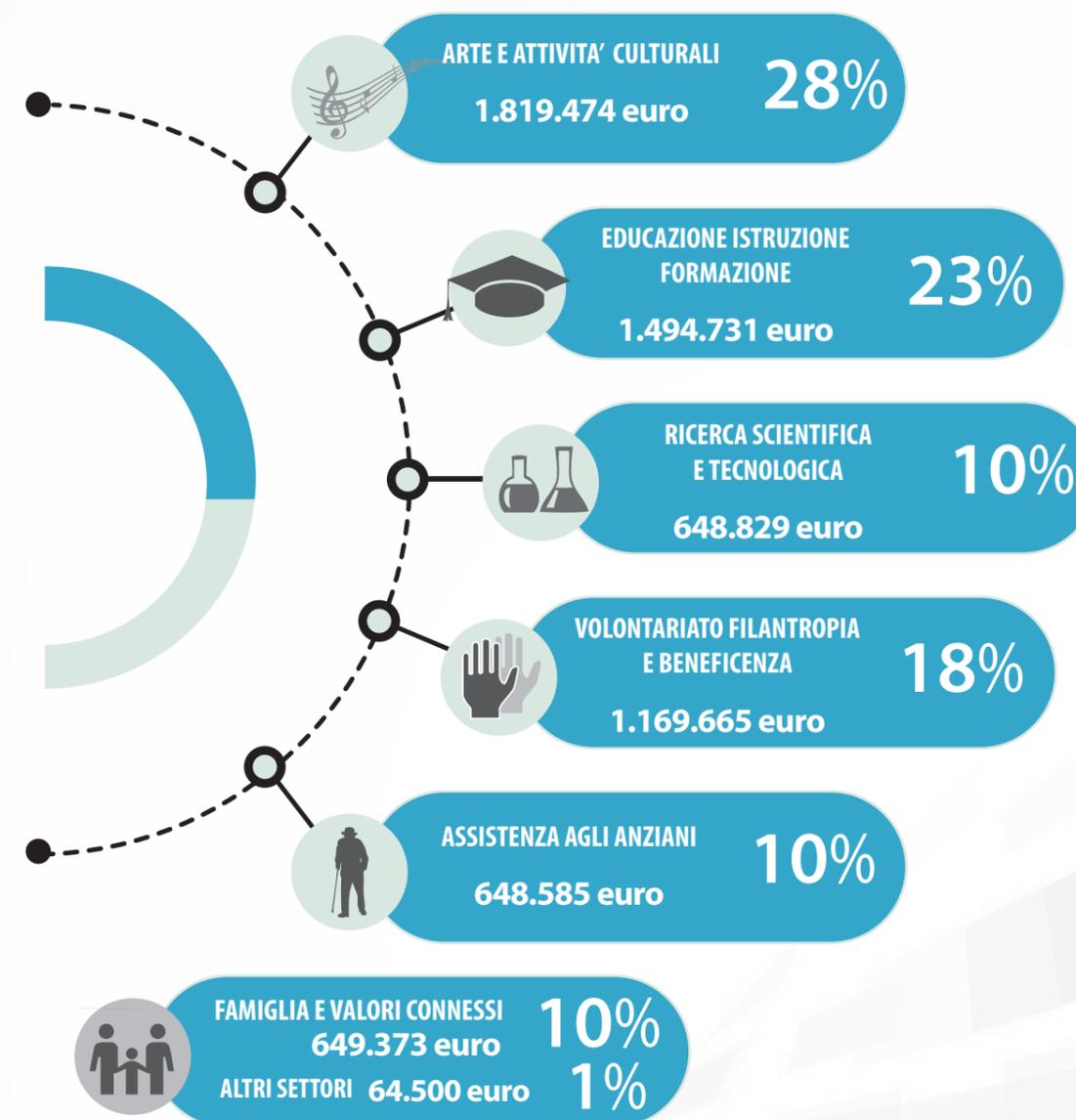
Analizzando i dati generali, emerge come nel corso del 2020 l'attività erogativa abbia previsto **196 iniziative**. Di queste, 158 sono il risultato della selezione operata dal Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, che tra le richieste pervenute (229 in tutto), ha accolto i progetti coerenti con le linee d'intervento dei propri documenti programmatici, assegnando un contributo per la loro realizzazione; vi sono poi altri 38 interventi che derivano da decisioni del passato, ovvero quote di progetti pluriennali e delibere a valere sull'anno prese in precedenza.

Complessivamente, nel 2020 l'importo del deliberato ammonta a 6.495.156 euro. Di questi: 2.003.971 euro da decisioni del passato; 4.491.185 euro per decisioni prese nell'anno dell'esercizio. Altri **355.000** euro sono i progetti deliberati dal Consiglio d'Amministrazione che impegneranno risorse sugli anni futuri.

Per quanto attiene la ripartizione tra i settori di intervento, va sottolineato come complessivamente i **cinque settori rilevanti** (*Arte, Educazione, Ricerca, Volontariato, Anziani*) abbiano ottenuto l'**89%** delle risorse a disposizione (5.781.283 euro); il restante **11%** (pari a 713.873 euro) è andato ai **settori ammessi**, ovvero *Famiglia e Altri settori*.

Dalla analisi dei dati proposti si evince che le scelte della Fondazione siano pienamente in linea con l'impostazione data al riguardo dalla normativa di settore che, per evitare una eccessiva frammentazione degli interventi, impone alle fondazioni stesse di destinare almeno il 50% delle risorse disponibili per erogazioni a non più di cinque settori (i settori rilevanti) scelti tra i ventuno settori ammessi.

Il valore medio per intervento nel 2020 risulta pari a 33.139 euro.



RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	EURO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.819.474	28%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.494.731	23%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	648.829	10%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.169.665	18%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	648.585	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	649.373	10%
ALTRI INTERVENTI	64.500	1%
TOTALE	6.495.156	100%

EROGAZIONI: LA MODALITÀ ROL

Nell'esercizio 2020 è entrata a pieno regime la nuova **modalità di richiesta di contributo ROL** (*richieste di contributo on line*), che ha sostituito interamente la compilazione del modulo cartaceo. Il percorso verso la totale digitalizzazione delle procedure di richiesta, in linea con quanto avvenuto nelle altre Fondazioni bancarie italiane, ha comportato diversi mesi di organizzazione e un lavoro di formazione della struttura interna, ma ha consentito di ottimizzare i tempi e le modalità di analisi delle richieste. La nuova modalità è strutturata secondo tre diverse classi di importo: un **modello semplificato** per contributi **fino a 5.000 euro**; un modello per stanziamenti **oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro**; un modello per richieste **oltre i 50.000 euro**.

Le domande sono presentate dal sito www.lafondazione.com, utilizzando il servizio di compilazione online. È attivo un servizio di **help-desk tecnico di assistenza**. Per informazioni sulle modalità di richiesta del contributo (ammissibilità, caratteristiche del richiedente, tipologia degli interventi) è possibile contattare telefonicamente anche un apposito **servizio informativo della Fondazione**.

L'organizzazione delle sessioni erogative fissa, come date di scadenza della presentazione, **15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre**. La procedura avviene attraverso quattro fasi:

- **Accreditamento.** Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso). Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente (natura giuridica, composizione degli organi, il rappresentante legale ecc.) allegando inoltre l'atto costitutivo, lo statuto, e le scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie. Al termine della procedura di accreditamento, si ricevono le credenziali (username e password).
- **Compilazione della richiesta di contributo.** Si accede alla propria area riservata del portale e nella sezione "Richiesta contributo" e "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro e non oltre la data di scadenza prevista. Una volta ricevuta, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo email del rappresentante legale.
- **Completamento della richiesta di contributo.** Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale il pdf riepilogativo "Modello scheda", scansarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.
- **Conferma di acquisizione della richiesta.** Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita a sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

Come stabilisce il *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, i soggetti dotati di personalità giuridica possono presentare tre richieste all'anno e non più di due per sessione erogativa; per tutti gli altri il limite è di due richieste all'anno, una per sessione.

EROGAZIONI: L'ISTRUTTORIA

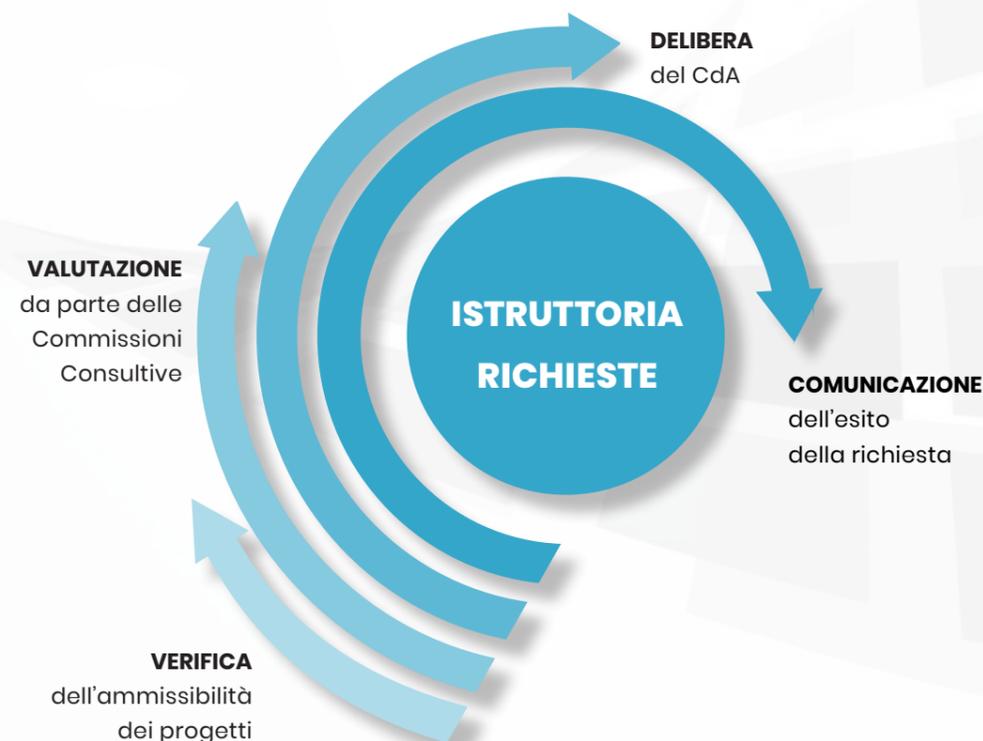
Le richieste di contributo correttamente presentate vengono dunque esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento.

L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'**ammissibilità dei progetti**, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti.

I progetti idonei passano alla **valutazione delle Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Vi sono quattro gruppi di lavoro:

- **Commissione Cultura:** analizza le richieste ascrivibili al settore *Arte e attività culturali*;
- **Commissione Educazione:** in merito alle domande di contributo che riguardano i settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*;
- **Commissione Welfare:** relativamente alle richieste il cui settore d'intervento è *Volontariato, filantropia e beneficenza, Famiglia e Valori connessi e Assistenza agli anziani*;
- **Commissione Attività Istituzionale per Vigevano:** per il territorio vigevanese.

Le valutazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione dal consigliere che le coordina. La valutazione delle iniziative da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione avviene sulla base di criteri definiti. Possono essere sin-



tetizzati da alcuni capisaldo:

- **Trasparenza:** per le condizioni di accesso ai criteri di selezione e agli esiti della scelta delle iniziative da finanziare, nonché del percorso di identificazione di progetti propri;
- **Imparzialità:** da situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne;
- **Comparazione:** rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto;
- **Non discriminazione:** nel processo di individuazione delle iniziative, nel rispetto dei requisiti e dei criteri definiti, affinché venga garantita la parità di trattamento;
- **Accesso all'informazione:** per fornire ai richiedenti informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche e il loro esito;
- **Economicità:** ovvero massima attenzione al bilanciamento tra l'esigenza di efficacia del processo di individuazione delle iniziative e i costi a esso collegati;
- **Adattabilità:** individuazione delle iniziative in funzione dei diversi contesti, con riguardo alle modalità di raccolta, alle caratteristiche dei potenziali beneficiari, alle risorse a disposizione e agli ambiti di intervento.

Gli esiti dell'accoglimento o meno sono comunicati in forma scritta al richiedente e pubblicati sul sito web a scadenze stabilite. Nel caso la richiesta sia accolta il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, il Disciplinare dell'Attività Erogativa: alle sue regole deve scrupolosamente attenersi, pena la revoca.



I SETTORI DI INTERVENTO

L'attività della Fondazione di Piacenza e Vigevano si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento, determinati tra i ventuno possibili secondo la normativa (d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica.*

Nel 2003 sono stati selezionati cinque SETTORI RILEVANTI, che sono tuttora in vigore: **Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani.** A questi si aggiungono i SETTORI AMMESSI: **Famiglia e Valori connessi; Altri Settori.**

Arte, Attività e Beni culturali

Numerosi sono gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a sostegno della cultura e del patrimonio artistico locale. Un impegno che si traduce soprattutto in due grandi filoni: la salvaguardia e il restauro dei beni storici, artistici e architettonici, affinché essi possano essere restituiti intatti alla città e ai visitatori; la promozione di eventi ed attività culturali di ampio respiro, per far "crescere" il territorio anche attraverso il teatro, la musica, le arti visive e contemporanee e le mostre. Nel primo caso il ruolo della Fondazione va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi per le operazioni di restauro più complesse: sono centinaia, ad oggi, gli interventi realizzati a favore di chiese, musei, palazzi, opere artistiche. Capolavori di architettura e d'arte che sono stati salvati e riconsegnati al territorio, col duplice intento di salvaguardare un patrimonio del passato ed investire nel turismo culturale. Significative sono anche le tante iniziative promosse per arricchire l'offerta di eventi a Piacenza e Vigevano. A cominciare dalle tante attività già consolidate per le quali il supporto della Fondazione è indispensabile per consentirne la realizzazione: ricordiamo le stagioni teatrali di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le rassegne musicali, teatrali, cinematografiche e letterarie quali il *Validone Festival*, il *Piacenza Jazz Fest*, il *festival di Veleia*, il *Bobbio Film Festival*, *Concerto*, *Rassegna letteraria* di Vigevano e altre ancora. A queste si aggiungono i grandi eventi promossi direttamente dalla Fondazione, che soprattutto negli ultimi anni ha assunto un ruolo crescente nel disegno delle politiche culturali del territorio.

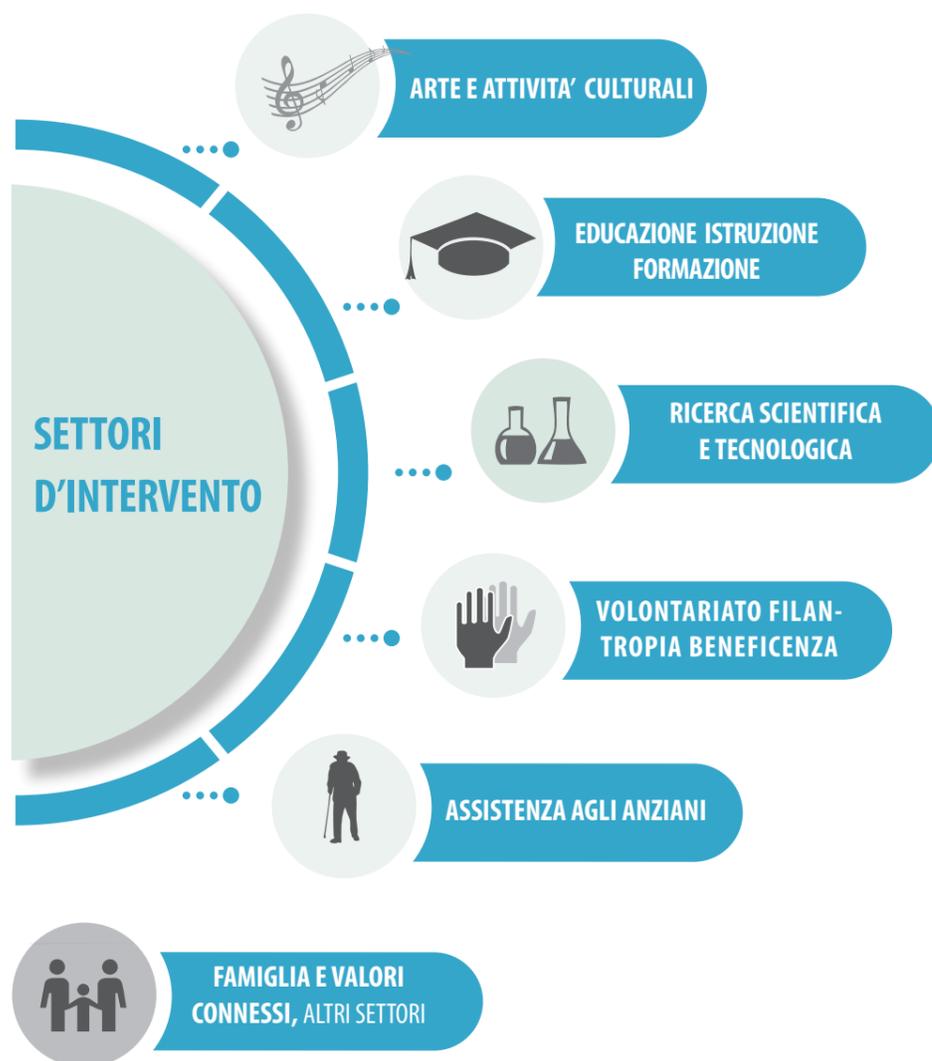
Educazione, Istruzione e Formazione

La Fondazione di Piacenza e Vigevano sostiene l'attività degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori, fino alle università del territorio. Il supporto è relativo alle attività didattiche integrative, fornendo nuove attrezzature e intervenendo per riqualificare e ampliare le strutture scolastiche.

Vi è inoltre l'interesse ed il sostegno a tutte le attività che, al di fuori della scuola, offrono occasioni a tutta la cittadinanza per studiare, riflettere, integrarsi, o semplicemente crescere attraverso percorsi formativi che vedono protagoniste associazioni e realtà del territorio.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione sostiene le attività di *Ricerca scientifica e tecnologica* applicata a diversi ambiti: dalle nuove sfide connesse a prevenzione, diagnosi e cura di varie patologie alla sempre crescente richiesta di specializzazione e innovazione che giunge dai settori produttivi. Ricerche in grado di innestare un circolo virtuoso che da un lato valorizza risorse e conoscenze locali, dall'altro punta a raggiungere obiettivi significativi per l'intera comunità. In particolare, il sostegno della Fondazione ha contribuito alla



creazione di centri d'eccellenza, con l'obiettivo di stimolare partnership in una logica di sistema e partecipare a progetti di valenza internazionale, sviluppando il capitale umano e dando luogo a ricadute positive sia sulla produzione che sulla divulgazione scientifica.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

La Fondazione, anche in sinergia con gli enti locali, svolge un'azione di supporto a sostegno delle realtà che operano per contrastare situazioni difficili caratterizzate da disagio sociale: povertà, emarginazione, alcolismo e, più in generale, le tante emergenze oggi esistenti. Si tratta di interventi molteplici, di cui si fanno carico per lo più soggetti espressione del volontariato. Interventi spesso messi a rischio della difficoltà di reperire fondi, proprio in un contesto sociale che ne vede aumentare progressivamente la richiesta. Il ruolo della Fondazione in molti casi è indispensabile per consentire iniziative mirate di assistenza, percorsi formativi e di sensibilizzazione volti alla prevenzione e ad informare la cittadinanza. Rientrano in questo settore anche alcune opere benefiche svolte al di fuori dal territorio, come nel caso di eventi eccezionali (terremoti e calamità naturali) o di aiuti a paesi del terzo mondo che vedono impegnate in prima fila organizzazioni piacentine.

Assistenza agli Anziani

Di pari passo con un trend demografico che vede un forte aumento della percentuale di persone della terza età residenti sul territorio, negli ultimi anni si è fatta sempre più pressante la necessità di iniziative mirate a migliorare la qualità della vita della popolazione anziana. Rientrano in questo ambito sia gli interventi di sostegno alle strutture di ricovero e assistenza sia le attività per individuare le situazioni di disagio e rischio, nonché l'attività dei centri socioricreativi ed i corsi dedicati al benessere psico-fisico nella terza età.

Nel caso degli interventi per le strutture residenziali, l'impegno principale è sostenere opere di adeguamento o di acquisto di nuove attrezzature, per realtà sempre più attente ai bisogni degli anziani e sempre più specializzate nell'offrire assistenza agli ospiti non autosufficienti o affetti da patologie invalidanti.

Famiglia e Valori connessi - Altri interventi

Accanto ai cinque settori rilevanti, lo Statuto della Fondazione di Piacenza e Vigevano riconosce un rilievo peculiare al settore Famiglia e Valori connessi. Obiettivo degli interventi sostenuti in questo ambito è fornire un aiuto alla famiglia, quale nucleo fondamentale sul quale si fonda la struttura sociale. Le attività alle quali la Fondazione fornisce il suo sostegno intendono principalmente prevenire e mitigare situazioni di disagio familiare, ponendo l'ente a fianco delle tante realtà che sono impegnate a contrastare le situazioni di criticità. Altri interventi sono finalizzati all'attuazione di progetti e percorsi educativi mirati alla loro prevenzione.

RAFFRONTI CON IL DPP 2020

In sede di presentazione del *Documento Programmatico Previsionale* per il 2020 si è evidenziato come l'aspetto peculiare delle erogazioni per l'esercizio sia il grande incremento delle risorse disponibili: **dai 4 milioni di fondi a disposizione nel 2019 a 6,5 milioni di euro** da impiegare nella realizzazione di progetti. Ciò ha consentito di sostenere le **nuove importanti progettualità previste nell'ambito del settore Arte e Attività Culturali**, connesse in primis con l'apertura di Palazzo Ex Enel; di **aumentare sensibilmente le risorse a disposizione nell'ambito dell'Area welfare**, con un incremento di fondi pari a oltre 900.000 euro, di **perseguire nelle attività di sostegno all'Educazione e alla Ricerca scientifica e tecnologica** nel territorio di Piacenza e Vigevano, aumentando le risorse a disposizione di oltre mezzo milione di euro. Il *Documento Programmatico Previsionale* proponeva una ripartizione tra i settori che, nella tabella seguente, risulta sostanzialmente in linea con il deliberato effettivo:

RISORSE PER TIPOLOGIE DI SETTORE	RISORSE DA DPP	%	RISORSE DELIBERATE	%
Arte, Attività e Beni culturali	1.820.000	28%	1.819.474	28%
Educazione, Istruzione e Formazione	1.495.000	23%	1.494.731	23%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	650.000	10%	648.829	10%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	1.170.000	18%	1.169.665	18%
Assistenza agli Anziani	650.000	10%	648.585	10%
Famiglia e Valori Connessi	650.000	10%	649.373	10%
Altri Interventi	65.000	1%	64.500	1%
TOTALE	6.500.000	100%	6.495.156	100%

Le linee strategiche del DPP 2020 hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. Riportiamo qui di seguito un estratto dei principali contenuti in merito alle priorità nei settori di intervento, suddivise in tre macroaree: Welfare (*Volontariato, Anziani e Famiglia*), Istruzione (*Istruzione e Ricerca scientifica*) e Arte.

AREA WELFARE – LINEE GUIDA (ESTRATTO DAL DPP 2020)

- Il progetto principale nell'ambito delle politiche sociali per il territorio è rappresentato dall'**Emporio Solidale**, avviato nel 2019 nell'area di via I Maggio, di proprietà della Fondazione. Si tratta della prima struttura del genere in provincia di Piacenza e rientra pienamente negli obiettivi individuati in sede di programmazione degli interventi per il Welfare: il contrasto alle nuove povertà da attuarsi nell'ottica del recupero - e non della mera assistenza - delle persone in difficoltà. La novità principale per il 2020 è il completamento

degli **interventi di sistemazione alla palazzina adiacente l'Emporio**, affinché possa in futuro ospitare associazioni e realtà che si occupano dei giovani in situazioni di disagio.

- Nel 2020 si conferma la prosecuzione del progetto **Casa tra le case**, dedicato all'emergenza abitativa. Offre percorsi di educazione e di reinserimento sociale attraverso un proposta condivisa e responsabilizzante, per accompagnare le persone verso una autonomia abitativa e di vita. Avviato nel 2016 dalla Fondazione e dalla Caritas Diocesana, è nato dalla volontà di sostenere le famiglie in situazione di disagio. È pensato per nuclei privi di abitazione adeguata, che abbiano necessità di un sostegno transitorio in vista di una abitazione su libero mercato o in alloggio ERP.

- È stato implementato con l'aggiunta di nuove strutture in provincia, e prosegue la sua attuazione, il **Progetto Piacenza - Casa Residenza Anziani (CRA) a costi calmierati per le famiglie** avviato con un protocollo d'intesa con Comune di Piacenza e Consulta Diocesana. Tale iniziativa prevede che alcune strutture residenziali della Diocesi di Piacenza e Bobbio mettano a disposizione posti letto per utenti non autosufficienti, inseriti nella lista di attesa del Servizio Assistenza Anziani. Si rende così possibile un inserimento a carattere temporaneo, in attesa della disponibilità di un posto accreditato nell'ambito del sistema pubblico. Il progetto si è esteso dal Distretto Socio sanitario della città di Piacenza a tutti i distretti presenti sul territorio provinciale: hanno infatti aderito al Protocollo anche i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Castelsangiovanni.

- **Un'altra conferma riguarda il Progetto Montagna solidale**, avviato per contrastare problemi di salute e isolamento degli anziani in provincia di Piacenza. Nato come iniziativa sperimentale per fornire una risposta immediata e concreta ai bisogni socio-sanitari della popolazione anziana residente nei comuni di montagna della provincia di Piacenza, è stato ampliato a livello territoriale.

- Uno dei progetti in fase di definizione riguarda il sostegno al futuro **Centro italiano paralimpico del Nord Italia**, che sarà avviato a Villanova d'Arda entro il 2022. La struttura sarà realizzata al posto del soppresso Centro riabilitativo ed è già stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione, Asl, Cip e enti locali per il suo avvio.

- Si conferma inoltre il sostegno ad altri progetti significativi, tra i quali **Cure palliative**, una équipe multidisciplinare che offre un'assistenza a domicilio alternativa alla degenza in Hospice; **Week end di sollievo** a favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie; la rete di **Grest e oratori** per intercettare i bisogni di socializzazione e svago di adolescenti e preadolescenti, in un'ottica di formazione e di integrazione.

- Sul territorio di **Vigevano** si stanno valutando nuove ipotesi di intervento a sostegno delle categorie più svantaggiate per attività connesse all'ambito welfare. È attualmente al vaglio l'ipotesi di utilizzo di immobili già esistenti e, qualora emergessero difficoltà per i vincoli urbanistici, sono allo studio alternative che consentano di definire un progetto sostenibile e in grado di determinare adeguate risposte ai bisogni espressi dal territorio.

AREA **ISTRUZIONE** - LINEE GUIDA (ESTRATTO DAL DPP 2020)

- Il **supporto agli atenei e ai centri universitari** si conferma strumento indispensabile di crescita per il territorio: la Fondazione proseguirà nel 2020 il sostegno alle attività ormai consolidate. L'auspicio è che si possano individuare, per il prossimo futuro, anche nuovi progetti che si leghino alla specificità del territorio piacentino, anche nell'ottica dell'innovazione e dello sviluppo di nuove realtà produttive. Coniugare cioè l'aspetto teorico a quello pratico, come nel progetto *Azienda Agricola del Futuro* che la Fondazione ha sostenuto per analizzare le prospettive strutturali e produttive dell'agricoltura dei prossimi decenni, affinché sia sostenibile dal punto di vista agronomico, ecologico, economico e sociale.

- Proseguirà l'attività di supporto alla formazione scolastica dei ragazzi tra gli 11 e i 14 anni, corrispondente agli alunni della **scuola secondaria di primo grado**. La Fondazione ha promosso una serie di incontri con tutte le direzioni degli istituti del territorio allo scopo di definire un'analisi dei bisogni. Ne è emersa la necessità di creare progetti ad hoc per ampliare le occasioni formative e socializzanti. In questa ottica si sta valutando la creazione di centri ("atelier") nei quali i ragazzi possano ritrovarsi e seguire attività didattiche e ricreative.

- E ancora, in tema di rischio di disagio giovanile, riservato a preadolescenti e adolescenti della provincia di Piacenza è anche il **Progetto Oratori**, che vede impegnate la Fondazione di Piacenza e Vigevano e la Diocesi di Piacenza - Bobbio. Basato sul ruolo aggregativo ed educativo dei centri parrocchiali distribuiti sul territorio, **Progetto oratori** proseguirà con l'obiettivo di allargare ulteriormente il suo bacino di utenza.

- **Contrasto della povertà educativa** è anche il titolo di un protocollo tra Governo e fondazioni bancarie che ha già portato alla creazione di un **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. La Fondazione di Piacenza e Vigevano aderisce a tale Fondo.

- Sul fronte più legato alla ricerca, da segnalare le iniziative per fare di Piacenza la "**capitale della scienza**" per tre giorni, grazie ad una serie di eventi che negli ultimi anni rappresentano ormai uno spazio consolidato: dall'annuale assemblea dell'Unione Giornalisti scientifici italiani (nell'Auditorium della Fondazione) agli incontri aperti al pubblico a Palazzo Gotico, che hanno già portato a Piacenza Piero Angela, Luca Parmitano e la direttrice del Cern Fabiola Gianotti. Con la Fondazione Amaldi, inoltre, si tengono iniziative per celebrare la figura di Edoardo Amaldi, illustre fisico originario di Carpaneto.

AREA **ARTE** - LINEE GUIDA (ESTRATTO DAL DPP 2020)

- Evento principale del 2020 per la Fondazione è l'avvio dell'attività a **Palazzo Ex Enel**. L'inaugurazione è prevista nel gennaio 2020 con la grande mostra **La rivoluzione siamo**



Palazzo XNL

noi - Collezionismo italiano contemporaneo (18 gennaio - 5 maggio 2020). L'esposizione, curata da Alberto Fiz, intende valorizzare le diverse componenti del collezionismo privato partendo dagli anni Sessanta e attraverso un centinaio di opere tra dipinti, sculture e video installazioni. Tra gli autori Lucio Fontana, Maurizio Cattelan, Marina Abramović, Bill Viola che dialogheranno con la raccolta del collezionista piacentino Giuseppe **Ricci Oddi**, fondamentale modello di riferimento. La mostra si collega, non solo idealmente, con il percorso di visita della galleria di via San Siro (i cui locali sono attigui).

- Una serie di eventi di ampio respiro sono previsti per il progetto **Piacenza 2020**: si tratta di importanti iniziative, parte delle quali originariamente messe a punto per il *Progetto Piacenza capitale della cultura*, che si realizzeranno nell'ambito di un protocollo sottoscritto con il Comune di Piacenza. La Madonna Sistina, i Cavalli del Mochi e altri importanti tasselli del patrimonio artistico cittadino saranno al centro di un immaginario percorso a ritroso nella storia di Piacenza, nella sua evoluzione da città papalina a città farnesiana. Un percorso che si innesterà sul presente, con una serie di iniziative inedite che nel 2020 potranno sfruttare la vicinanza di Parma e consentiranno di non disperdere il lavoro di progettazione messo a punto per partecipare alla gara di capitale della cultura.

- Proseguirà l'attività di supporto alle tante attività già consolidate che costituiscono la rete dell'offerta culturale sul territorio. Tra le tante, ricordiamo le **stagioni teatrali** di Piacenza, Vigevano, Fiorenzuola e Castelsangiovanni; le **rassegne** musicali, teatrali e cinematografiche quali il *Valtidone Festival*, il *Piacenza Jazz Fest*, il *festival di Veleia*, il *Bobbio Film Festival*, *Concerto*.

- Il successo delle iniziative recenti organizzate dalla Fondazione negli spazi del **Castello di Vigevano** è attualmente alla base di una serie di valutazioni, tese ad elaborare future iniziative di valorizzazione del maniero e della piazza.

LA TIPOLOGIA DI PROGETTI

I progetti realizzati dalla Fondazione possono essere suddivisi in quattro categorie:

- **Progetti Propri.** Sono ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente selezionati;
- **Progetti Istituzionali.** Si compongono di due nuclei fondamentali: *Finanziamento di attività di rilievo*, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, che hanno assunto carattere di impegno nei confronti della comunità locale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; *Sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati*. In questo caso si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti operanti in diversi campi di attività ed articolate sul territorio; spesso, oltre al contributo economico la Fondazione esprime nomine negli organi di *governance* (enti partecipati o di cui l'ente è socio);
- **Erogazioni a terzi** su richieste non sollecitate. Attività di *grant making* rivolto a progettualità spontanea, ovvero il sostegno a progetti presentati prevalentemente da enti del privato sociale e valutati meritevoli di contributo da parte del CdA;
- **Partnership di sistema** in collaborazione con le altre fondazioni bancarie.

Vediamo come ciò è avvenuto nel corso dell'esercizio 2020, analizzandone anche la ripartizione tra i settori: i progetti istituzionali risultano la tipologia prevalente, coprendo poco meno della metà di tutti gli interventi sostenuti dalla Fondazione.



PROGETTI ISTITUZIONALI

I progetti Istituzionali rappresentano oltre un terzo (35%) di tutti gli interventi realizzati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nel corso del 2020, impegnando risorse per circa 2.300.000 euro. Sono la seconda tipologia di progetto più numerosa nella maggior parte dei settori, ove risultano così suddivisi:

SUDDIVISIONE PROGETTI ISTITUZIONALI NEI SETTORI	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	454.245
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	451.729
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	361.583
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	207.000
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	455.000
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	368.982
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI ISTITUZIONALI NEL 2020	2.298.539

I progetti istituzionali esprimono l'attenzione dell'ente a questioni significative per il territorio e dai quali si attendono ricadute positive, anche per la capacità di promuovere condizioni o innescare processi positivi o addirittura risolutivi. Per la loro rilevanza, possono richiedere una durata pluriennale per realizzazione e finanziamento.

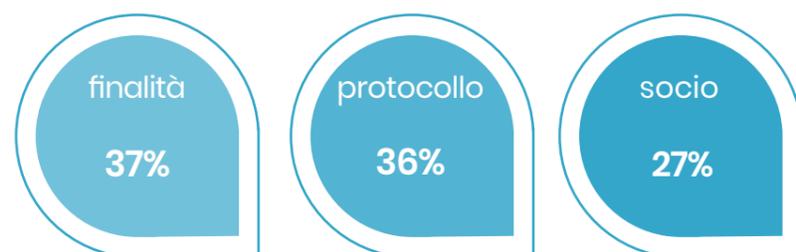
È possibile distinguere tra due tipologie:

- La prima è il finanziamento di attività di rilievo, di norma in collaborazione con le istituzioni locali, con impegno talvolta pluriennale e il cui strumento operativo è la gestione di attività e servizi in forma partecipata; si realizza con la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa**.
- La seconda è il sostegno all'attività istituzionale di un numero limitato di enti qualificati; si tratta di erogazioni a carattere ricorrente, destinate al supporto di istituzioni eccellenti la cui **finalità** sociale, culturale e di sviluppo del territorio è riconducibile ad obiettivi condivisi dalla Fondazione. In alcuni casi si tratta di progetti in cui la Fondazione compare come **socio** fondatore dell'ente richiedente.

Nel settore *Arte e beni culturali* sono progetti istituzionali la convenzione con la Fondazione Teatri; i *Concorsi Internazionali della Val Tidone*; il *Piacenza Jazz Festival*; la stagione teatrale del teatro Cagnoni di Vigevano; il progetto *Informazione Teatrale*; il festival di teatro antico a Veleja Romana; il *Bobbio Film Festival*; le stagioni teatrali del teatro Verdi di Castel San Giovanni e del teatro Verdi di Fiorenzuola d'Arda; il festival per cortometraggi *Concerto*.

Nell'*Educazione* rientrano tra i progetti istituzionali l'attività dell'Associazione Polipiacenza per il Politecnico a Piacenza; i programmi formativi della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Piacenza; il progetto *Informazione teatrale* (di cui una parte

imputabile al settore Arte); il corso di cinematografia *Fare Cinema* di Marco Bellocchio. Nel settore *Volontariato* sono progetti istituzionali le attività dell'Hospice; i progetti di contrasto alla povertà con la Caritas Diocesana. Inoltre, si possono citare i *Week end di sollievo* previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto con realtà pubbliche e private. Infine, è un progetto istituzionale nel settore *Anziani, Cure palliative a domicilio per persone in fase avanzata di malattia o nel fine vita*, mentre tra i progetti del settore *Famiglia* ricordiamo gli interventi per il servizio di doposcuola/oratori.



SUDDIVISIONE PROGETTI ISTITUZIONALI PER TIPOLOGIA		
FINALITÀ		855.000
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	277.500	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	212.500	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	235.000	
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	117.000	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	13.000	
PROTOCOLLO		821.729
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	401.729	
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	80.000	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	340.000	
SOCIO		621.810
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	176.745	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	149.083	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	220.000	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	50.000	
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	10.000	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	15.982	
TOTALE		2.298.539

PROGETTI PROPRI

I progetti propri corrispondono al 24% delle erogazioni totali, pari a 1.535.633 euro. Si tratta di iniziative realizzate secondo due modalità: con la progettazione e la gestione operativa sostenuta direttamente della Fondazione, oppure con il coinvolgimento di interlocutori qualificati cui è affidata la realizzazione.

Nel primo caso, gli esempi più significativi sono l'*Auditorium Santa Margherita* a Piacenza e dell'*Auditorium San Dionigi a Vigevano*. Il ruolo culturale e informativo svolto dalle due strutture coinvolge, ogni anno, migliaia di spettatori grazie alle iniziative gratuite che vi vengono organizzate. In entrambi i casi la gestione operativa è del tutto interna alla Fondazione. È progetto proprio del 2020 anche la grande mostra *La rivoluzione siamo noi*, che si è tenuta a Palazzo XNL: un evento che è coinciso con l'inaugurazione del nuovo centro interamente dedicato all'arte contemporanea. Altro progetto proprio è stato *Paladino a Piacenza*, l'installazione in Piazza Cavalli delle diciotto sculture in vetroresina realizzate da Mimmo Paladino.

SUDDIVISIONE PROGETTI PROPRI NEI SETTORI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	746.121
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	497.708
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	41.104
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	47.000
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	51.000
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	96.000
ALTRI SETTORI	56.700
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI PROPRI	1.535.633

PARTNERSHIP DI SISTEMA

Le partnership di sistema sono espressione di interventi contro la povertà ed il disagio sociale, e pertanto sono interamente ascrivibili al settore *Volontariato, Filantropia e beneficenza*. Si traducono in una cooperazione tra le Fondazioni di origine bancaria volte alla realizzazione di interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

Il contributo alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale nelle regioni dell'Italia Meridionale viene mantenuto attraverso l'annuale sostegno alle attività della *Fondazione con il Sud*. Inoltre, l'ente aderisce al *Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, varato nell'aprile 2016, nonché a progetti di solidarietà internazionale.

PARTNERSHIP DI SISTEMA NEL SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

FONDO CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA	171.822
FONDAZIONE CON IL SUD	57.998
TOTALE DELIBERATO PARTNERSHIP DI SISTEMA	229.820

PROGETTI DI TERZI

Le richieste di contributo, che si traducono in sostegno ad iniziative di terzi, nell'Esercizio 2020 hanno rappresentato complessivamente il 37% degli interventi finanziati dalla Fondazione, con oltre 2.400.000 euro di stanziamenti a sostenere le tante realtà, associative e non, che richiedono all'ente un intervento per realizzare attività e progetti pensati per il territorio.

Nella tabella seguente, il dettaglio degli stanziamenti per ogni settore di intervento.

SUDDIVISIONE PROGETTI DI TERZI NEI SETTORI	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	619.108
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	635.440
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	152.725
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	523.862
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	145.856
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	346.373
ALTRI SETTORI	7.800
TOTALE DELIBERATO PER PROGETTI DI TERZI	2.431.164

UN CASO A SÈ:**GLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI COLLEGATI ALLA MISSIONE**

Accanto alle categorie di progetto già citate, vanno segnalati inoltre gli **investimenti patrimoniali collegati alla missione**. Le partecipazioni *mission related* sono investimenti finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Si sta sempre più consolidando una visione evoluta dell'attività delle Fondazioni, in linea con l'orientamento già affermatosi a livello internazionale. Una parte del patrimonio viene investito per dare vita anche ad un rendimento sociale.

Un esempio di investimento patrimoniale collegato alla missione è l'acquisto, da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano, dell'area per la realizzazione dell'**Emporio Solidale**. Altro esempio è **Palazzo XNL**, anch'esso una parte importante del patrimonio immobiliare della Fondazione e, in ambito progettuale, un centro per l'arte contemporanea la cui attività ha saputo catalizzare l'attenzione nazionale in occasione della grande mostra inaugurale partita nel gennaio 2020 "La rivoluzione siamo noi".

Infine, investimento patrimoniale collegato alla missione è anche il **Complesso Santa Chiara**. Il percorso per la sua valorizzazione si sta compiendo di concerto con la Sovrintendenza ai Beni Storici e Artistici e con l'Amministrazione comunale di Piacenza.

LA DURATA DEI PROGETTI

In base alla loro durata, è possibile suddividere i progetti entro tre tipologie:

- **Progetti annuali** ovvero derivanti da decisioni assunte nell'anno. Sono la maggior parte dei progetti di terzi. Anche alcuni progetti propri sono di tipo annuale, trattandosi di iniziative (per lo più mostre ed eventi) che caratterizzano ed esauriscono la loro valenza all'interno di un solo esercizio. Talvolta si tratta di progetti annuali ricorrenti, cioè non caratterizzati da una delibera pluriennale ma - per la particolare rilevanza - si ipotizza che verranno riproposti per gli anni a seguire. È la tipologia di intervento che caratterizza molte kermesse e iniziative artistiche. Anche l'attività culturale svolta negli Auditorium di Piacenza e Vigevano - progetti propri della Fondazione - si configura come attività annuale ricorrente.
- **Progetti annuali ricorrenti**, cioè non caratterizzati da una delibera pluriennale ma, per la particolare rilevanza, si ipotizza che verranno riproposti per gli anni a seguire. È la tipologia di intervento che caratterizza molte kermesse e iniziative artistiche. Anche l'attività culturale svolta negli Auditorium di Piacenza e Vigevano - progetti propri della Fondazione - si configura come attività annuale ricorrente.
- **Progetti pluriennali**, articolati su stanziamenti suddivisi in più di un esercizio. La Fondazione utilizza fondi a valere su esercizi successivi, secondo i limiti stabiliti ogni anno nelle linee guida programmatiche.

I PROGETTI PLURIENNALI

Nel 2020 sono proseguiti nella loro realizzazione, unitamente ai nuovi progetti deliberati nel corso dell'anno, i pluriennali assunti nei precedenti esercizi. **Lo stanziamento complessivo è stato pari a 365.000 euro**. Nella tabella seguente sono dettagliati gli importi per ciascuna area di riferimento, analizzati nei diversi settori di intervento.

PROGETTI PLURIENNALI 2020	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	146.000
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	129.000
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGIA	90.000
TOTALE PROGETTI PLURIENNALI 2020	365.000

Tra i principali progetti pluriennali dell'esercizio 2020 risultano la Fondazione Teatri di Piacenza, l'Azienda sanitaria locale di Piacenza, il Conservatorio Nicolini di Piacenza.

I SOGGETTI BENEFICIARI DELLE EROGAZIONI

I beneficiari dei contributi della Fondazione perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse: enti privati no profit o istituzioni pubbliche. Le risorse finanziarie messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere o, ancora, agli enti locali, contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Tali soggetti costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

La tabella seguente fornisce una distinzione, molto generale, tra le due grandi categorie di soggetti a cui possono essere destinate le risorse: enti privati o enti pubblici.

BENEFICIARI	% DELIBERATO	IMPORTO
Enti Privati	85%	5.539.503
Enti Pubblici	15%	955.653
TOTALE	100%	6.495.156

Nel 2020 i soggetti beneficiari privati hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, oltre l'85% del totale. Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - le Fondazioni puntano a realizzare il modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale. Un modello idoneo a produrre risposte efficaci alle esigenze e alle aspettative di miglioramento delle comunità. Le organizzazioni destinatarie del contributo, utilizzando quanto deliberato, realizzano una funzione di intermediazione con il territorio, beneficiario ultimo degli interventi. Nel privato sociale i contributi di importo maggiore vanno ad enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore (*Fondazione Teatri, Fondazione Val Tidone Festival, Associazione Amici dell'Hospice, Associazione Polipiacenza*), attraverso la nomina di componenti degli organi amministrativi oppure in partnership con altre fondazioni bancarie (*Fondazione con il Sud, Acri*). Vi sono inoltre organizzazioni di volontariato, fondazioni (i progetti propri della Fondazione), coop sociali, scuole d'infanzia paritarie, enti religiosi e imprese sociali.

Tra i beneficiari pubblici gli enti locali sono gli interlocutori privilegiati; inoltre, sono da ascrivere a questa tipologia i numerosi contributi stanziati a favore di istituti scolastici ed università pubbliche. Infine, altri stanziamenti classificati come interventi a beneficiari pubblici riguardano le strutture sanitarie.

LE FINALITÀ DI SPESA

Una voce significativa, per valutare le caratteristiche delle erogazioni realizzate nel 2020, è rappresentata dalle finalità di spesa. Si tratta di determinare, per ciascuno dei contributi stanziati nell'esercizio, la metodologia di intervento.

Analizzando complessivamente la finalità di spesa connesse alle richieste erogative, e considerando tutti i settori senza distinzione, si evidenzia come la maggior parte delle risorse stanziata per il 2020 è relativa a *Realizzazione di progetti specifici*, tipologia di attività trasversale a tutti i settori: con questa definizione si pone in evidenza una "logica" dell'intervento che non si limita a promuovere una singola e specifica azione (ad esempio l'acquisto di un bene, o un generico sostegno all'attività di un ente), ma punta a generare un'idea progettuale più complessa, con obiettivi articolati e una progettazione particolareggiata e condivisa. *Mostre ed esposizioni*, seconda finalità di spesa in termini di risorse stanziata, si riferisce invece all'ambito *Arte* e risente delle molteplici attività connesse a Palazzo Xnl e alle iniziative per Piacenza 2020. Al settore *Educazione* sono dedicate in modo prevalente le tipologie *Sviluppo programmi di studio, Borse di studio, Congressi, seminari, convegni e corsi di formazione*. All'ambito welfare sono invece da ascrivere le finalità specifiche *Servizi socio-assistenziali*, ma anche parte di *Attrezzature e arredi* e *Costruzione e ristrutturazione immobili*. La tabella sottostante evidenzia nel dettaglio il totale erogato dalla Fondazione suddiviso in base alla finalità di spesa.

FINALITÀ	IMPORTO
Realizzazione di progetti specifici	2.206.113
Mostre ed esposizioni	1.574.300
Attrezzature e arredi	877.560
Produzioni artistiche (musica, teatro, balletto, cinema)	803.271
Sviluppo programmi di studio	221.500
Borse di studio	185.225
Ex Servizi socio-assistenziali	160.000
Manifestazioni culturali	123.500
Sostegno alla ricerca	90.000
Costruzione e ristrutturazione immobili	56.500
Contributi per l'attività	50.000
Altre tipologie di intervento*	147.187
TOTALE	6.495.156

*Ex conservazione patrimonio artistico; conservazione e manutenzione collezioni librerie; ex congressi, seminari e corsi di formazione; pubblicazioni e cd; solidarietà internazionale; altro.

LE CLASSI DI IMPORTO

La tabella seguente espone i valori delle erogazioni, effettuate dalla Fondazione nel corso del 2020, in relazione alle classi di importo. Analizzando il dato statistico emerge come la maggior parte degli interventi - quasi la metà del totale - è costituita da erogazioni il cui ammontare è compreso tra i 5.000 ed i 30.000 euro. La loro entità complessiva, è di poco superiore al 20% degli stanziamenti effettuati nell'anno. Al secondo posto per numero di interventi sono i progetti di entità minore, fino a 5.000 euro di spesa: sono oltre 60, tuttavia impegnano solo il 3% del deliberato totale.

Ben più significativa la fascia di interventi di importo unitario compreso tra i 30.001 e i 150.000 euro: rappresentano 35 progetti, ma da soli impegnano il 34% dell'erogato, pari a oltre 2.200.000 euro. Ancora superiore, in termini di risorse impegnate, è il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto oltre 150.000 euro di erogazione: progetti che hanno impegnato nel 2020 oltre 2.700.000 euro: si tratta quindi della classe di importo più significativa in termini di risorse (il 42%).

Questi dati confermano la tendenza, da parte della Fondazione, ad operare su interventi d'importo consistente, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore. Le risorse destinate a mantenere il rapporto con gli interlocutori portatori di istanze "tradizionali" - a minor contenuto progettuale specifico - non impegnano una quota importante del budget complessivo e consentono, invece, di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze, assicurando la continuità. Si tratta di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni del territorio per le quali un contributo, pur modesto, è essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.



CLASSI DI IMPORTO	N. INTERVENTI	DELIBERATO 2020	%
Fino a 5.000 euro	63	202.157	3%
da 5.001 a 30.000 euro	88	1.336.955	21%
da 30.001 a 150.000 euro	35	2.216.260	34%
oltre 150.000 euro	10	2.739.784	42%
TOTALE	196	6.495.156	100%

L'AMBITO GEOGRAFICO

Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, il territorio di riferimento: Piacenza e Vigevano. Un forte radicamento che è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, come risulta - oltre che nelle previsioni statutarie - nei dati consuntivi di bilancio. Le erogazioni destinate ai comuni di appartenenza coprono il 96% degli importi erogati. Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per l'85% delle risorse (di cui il 73% per Piacenza città e il resto per la provincia), pari a oltre 5.400.000 euro. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece l'11% delle risorse, corrispondenti a 750.172 euro. A questi stanziamenti occorre sommare oltre 250.000 euro, ovvero il 4% delle risorse, per iniziative "fuori zona". I progetti finanziati al di fuori dei territori di appartenenza si riferiscono sia alle cosiddette partnership di sistema sia a contributi di solidarietà internazionale. Le partnership di sistema sono iniziative maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie e si riferiscono a progetti di ampio respiro, spesso di valenza nazionale ed internazionale: ne sono un esempio la *Fondazione con il sud* o il *Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni*, finalizzato alla realizzazione di progetti dalla forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Suddividendo le località di destinazione dei contributi per macroaree, si configura dunque la seguente ripartizione:

AREA DI DESTINAZIONE DELLE RISORSE	%	IMPORTO
Piacenza città	73%	4.753.164
Piacenza provincia - Distretto di Ponente*	6%	371.500
Piacenza provincia - Distretto di Levante**	6%	363.000
Vigevano	11%	750.172
Fuori zona / estero	4%	257.320
TOTALE	100%	6.495.156

*Agazzano, Bobbio, Borgonovo val Tidone, Calendasco, Castel San Giovanni, Cerignale, Coli, Comune Alta Valtidone, Cortebrughatella, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Ottone, Pianello val Tidone, Piozzano, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano Piacentino.

**Alseno, Besenzone, Bettola, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cortemaggiore, Farini, Ferriere, Fiorenzuola d'Arda, Gropparello, Lugagnano val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Vernasca, Vigolzone, Villanova sull'Arda.

Il 73% del deliberato, dunque, incide sul comune di Piacenza. La concentrazione di risorse sul contesto cittadino è riferibile alla presenza di un elevato numero di associazioni e organizzazioni che animano il tessuto socioculturale.



Gennaio 2020:
il professor Antonio Barbero
ospite in Auditorium
nell'affollatissimo intervento
di chiusura del ciclo
"Le ragioni del torto"

2.3 / I PROGETTI DELIBERATI NEL 2020 TANTE LE CANCELLAZIONI A CAUSA DEL COVID-19

Già nelle pagine precedenti si è sottolineato come la pandemia abbia avuto, inevitabilmente, ripercussioni su parte dei progetti deliberati dalla Fondazione. L'ambito artistico e culturale, come prevedibile, è stato senza dubbio il più segnato da cancellazioni.

È stato necessario annullare, nell'ambito di Piacenza 2020, le mostre previste presso Palazzo XNL (*Dante ed esposizione del Codice Landiano 190, Mostra delle creazioni di Gianfranco Ferrè*) e l'allestimento museale per il grande evento *La Madonna Sistina di Raffaello rivive a Piacenza. Storia dell'opera e del monastero di San Sisto*. E ancora, non si sono potute svolgere parte delle stagioni teatrali di Piacenza, Castelsangiovanni, Fiorenzuola e Vigevano; cancellazione anche per alcuni festival, come *Valtidone festival, Teatro antico di Veleia, Bascherdeis*; stessa sorte per l'attività culturale dell'Auditorium di Piacenza e del San Dionigi di Vigevano.

La chiusura delle scuole e la didattica a distanza hanno impedito di svolgere alcuni dei progetti in presenza organizzati presso gli istituti del territorio, così come il laboratorio *Fare Cinema* collaterale al *Bobbio film Festival*. Per il Welfare, si è reso necessario procrastinare alcuni degli importanti protocolli che la Fondazione sostiene, come il *Progetto Piacenza*. In questa sezione riferiamo di tutte le iniziative che sono state deliberate per l'Esercizio 2020, ripercorrendo alcuni dei principali progetti che si sono potuti svolgere, interamente o in parte.

LE DELIBERE DELL'ESERCIZIO 2020

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – PIACENZA

PROGETTI PROPRI – FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO		1.327.850
• Mostra <i>La rivoluzione siamo noi</i> - Spazio XNL	800.000	
• Evento <i>Paladino Piacenza</i>	244.000	
• Auditorium di Piacenza e Attività Culturali	70.000	
• <i>Dante ed esposizione del Codice Landiano 190</i> - Spazio XNL	47.300	
• Politecnico di Milano - Polo di Mantova: progettazione allestimenti mostre <i>Gianfranco Ferrè e Dante/Codice Landiano</i>	42.700	
• Mostra <i>Gianfranco Ferrè</i> - Spazio XNL	40.000	
• Mostra <i>I Farnese</i>	30.000	
• Soprintendenza Archeologia Belle Arti - Convegno <i>Strutture ed architettura delle cupole dipinte</i>	15.000	
• Spettacolo <i>Canti della perdita e della speranza</i>	12.000	
• Borse di studio Politecnico e Università Cattolica di Piacenza intitolate alla memoria di Cesare Betti	10.000	
• Acquisto pubblicazioni	8.850	
• Concorso <i>Cari mamma e papà</i> per scuole d'infanzia e primaria	5.000	
• Progetto <i>Il mestiere di archeologo</i> per le scuole elementari	3.000	
INTERVENTI ISTITUZIONALI / PARTNERSHIP		1.670.711
INIZIATIVE CULTURALI E ARTISTICHE		590.000
• Fondazione Teatri di Piacenza: stagione Teatro Municipale 2020/2021 - <i>Messa Requiem</i> di Giuseppe Verdi	250.000	
• Piacenza Jazz Club: <i>Piacenza Jazz Festival - Summertime in Jazz</i>	125.000	
• Teatro Gioco Vita: Progetto <i>In-formazione teatrale</i>	120.000	
• Fondazione Valtidone Musica: <i>Valtidone Festival 2020</i>	95.000	
WELFARE		1.050.711
• Fondazione Caritas: progetto <i>Insieme Piacenza</i>	400.000	
• Protocollo <i>Progetto Piacenza</i>	198.000	
• Fondazione Caritas: progetto integrato territoriale di risposta a bassa soglia alle situazioni di grave marginalità	100.000	
• Diocesi di Piacenza e Bobbio: <i>progetto Oratori</i>	90.000	
• ASP Città di Piacenza: spese di gestione immobile via M. Gioia	53.729	
• Associazione Insieme per l'Hospice: sostegno attività	50.000	
• Protocollo progetto <i>Weekend di sollievo</i>	40.000	
• Fondazione Caritas: progetto <i>Casa tra le case</i>	40.000	
• Diocesi di Piacenza e Bobbio: progetto <i>Grest estate 2020</i>	40.000	
• Associazione Emporio Solidale Piacenza: acquisto celle frigorifere - aiuto a famiglie alle prese con la crisi economica	25.982	
• Iniziative a sostegno di famiglie in difficoltà per la pandemia	13.000	



LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI. COLLEZIONISMO ITALIANO CONTEMPORANEO UNA MOSTRA PER L'INAUGURAZIONE DI PALAZZO XNL

L'evento culturale del 2020, nonostante le grandi difficoltà dovute all'emergenza sanitaria che ne ha comportato la temporanea chiusura nell'ambito delle misure governative di contenimento del virus, è stata l'inaugurazione di XNL Piacenza Contemporanea, il centro culturale interamente dedicato all'arte contemporanea della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Inaugurazione che ha coinciso con l'apertura in gennaio della grande mostra **LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI. Collezionismo italiano contemporaneo**, curata da Alberto Fiz, organizzata col patrocinio del MiBACT – Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, della Regione Emilia-Romagna, con un progetto di allestimento di Michele De Lucchi e AMDL CIRCLE e la consulenza scientifica del Polo Territoriale di Mantova del Politecnico di Milano.

LA RIVOLUZIONE SIAMO NOI ha presentato oltre **150 opere tra dipinti, sculture, fotografie, video e installazioni di autori quali Piero Manzoni, Maurizio Cattelan, Marina Abramović, Tomás Saraceno, Andy Warhol, Bill Viola, Dan Flavin, provenienti da diciotto collezioni d'arte, tra le più importanti in Italia**, che indagano trasversalmente movimenti, stili e tendenze della contemporaneità. Un percorso che si è completato nei locali attigui della **Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi**, ove una serie di lavori di artisti tra cui Ettore Spalletti, Wolfgang Laib, Fabio Mauri, Gregor Schneider e Pietro Roccasalva, dialogava con

i capolavori dell'Ottocento e del Novecento, raccolti dall'imprenditore e collezionista piacentino Giuseppe Ricci Oddi che costituisce un fondamentale modello di riferimento.

La rassegna non aveva lo scopo di stilare classifiche ma, semmai, di proporre, nel suo complesso, l'esperienza del collezionismo privato in base a una ricerca che coinvolge protagonisti ormai classici come Giorgio Morandi, Alberto Burri, Lucio Fontana, Fausto Melotti, Robert Morris, Andy Warhol, Robert Rauschenberg, Mario Merz, Keith Haring, Ger-

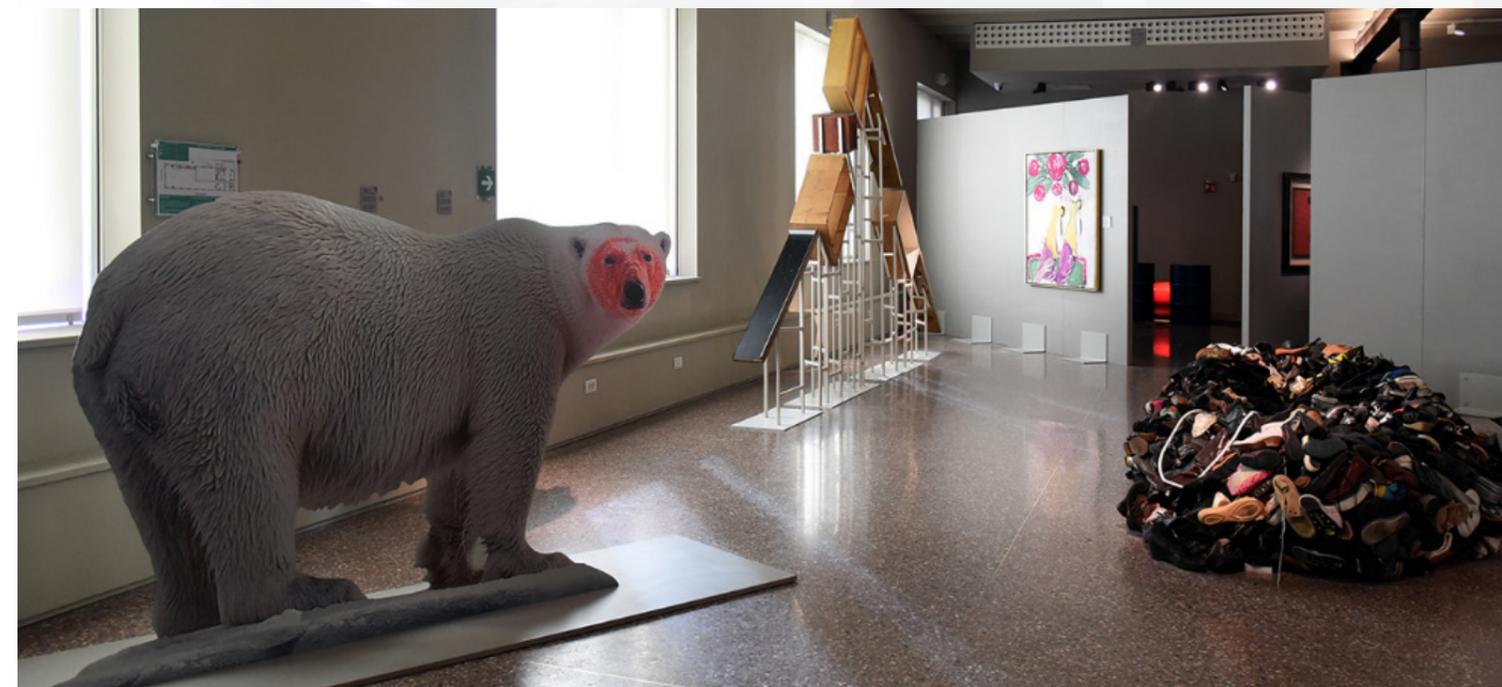


hard Richter, Daniel Buren, William Kentridge, Michelangelo Pistoletto, per giungere alle realtà contemporanee di maggior interesse con artisti quali Ghada Amer, Sislej Xhafa, Roberto Cuoghi, Zang Huan, Tobias Rehberger, Thomas Hirschhorn, Teresa Margolles, Zanele Muholi, in base ad un progetto realizzato in sinergia con i collezionisti.

Otto sezioni – *Complicità, Domestiche alterazioni, Rovesciare il Mondo, Enigma, L'altro visto da sé, Controllare il caos, Esplorazioni, Spazi di Monocromia* – rappresentavano ciascuna una collezione, in un contesto animato da interferenze, suggestioni e scardinamenti temporali.

La mostra ha così documentato il fenomeno del collezionismo nella sua globalità attraverso le vicende di oltre cinquant'anni. Ne è emerso un grande affresco collettivo, una 'collezione delle collezioni' legata alla passione e al gusto del nostro tempo, che ha consentito al visitatore di entrare in uno straordinario museo privato, ricco di sorprese, ordinato dal curatore che ha instaurato un rapporto di complicità con i collezionisti, liberi da qualsiasi tentazione autoreferenziale.

Il titolo della mostra ha preso spunto dall'installazione di Maurizio Cattelan "La rivoluzione siamo noi": l'artista, con compiacimento narcisistico, si autodenigra appendendosi a un gancio con gli abiti di feltro di Joseph Beuys (che nel 1972 realizzò un'opera dallo stesso titolo di forte impronta politica). L'elemento che accomuna i due lavori è la messa in discussione del fare arte e delle sue convenzioni in base ad un principio che coinvolge anche il collezionista e le sue scelte.



CARITAS: PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE PER LE SITUAZIONI DI GRAVE MARGINALITÀ

Non è solo strettamente sanitario l'impatto dell'emergenza Coronavirus sul territorio. Povertà e disagio sociale richiedono uno sforzo di assistenza ancora maggiore. Per rispondere a questa esigenza la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha risposto all'appello della Caritas Diocesana, stanziando un contributo straordinario di 100.000 euro. L'obiettivo è fornire una risposta territoriale integrata, continuativa e stabile alle persone in grave stato di marginalità, mettendo a disposizione una rete di primo intervento e di accompagnamento. Il progetto vede coinvolta la Caritas diocesana e le cinquanta Caritas parrocchiali attive sul territorio provinciale. In particolare, sono tre le linee progettuali: la messa in rete ed il potenziamento di interventi e servizi a bassa soglia per affrontare l'emergenza; la presa in carico e l'accompagnamento delle persone in grave stato di marginalità; il rafforzamento della rete territoriale parrocchiale in chiave sussidiaria.

Le persone in grave stato di marginalità, spesso caratterizzate dalla totale assenza di risorse ed in numerosi casi dalla condizione di senza dimora, richiedono una prima risposta in grado di mitigare la grave situazione in cui sono coinvolte, seguita da una più puntuale presa in carico ed accompagnamento nella direzione di percorsi di uscita dall'emergenza. Gli interventi sono rivolti a rispondere ai bisogni fondamentali quotidiani quali cibo, alloggio, doccia, vestiario all'interno di un processo di accoglienza e ascolto. I servizi Caritas coinvolti sono molteplici: il Centro di ascolto diocesano quale fulcro e coordinamento; la rete di accoglienza "a bassa soglia" come la **casa accoglienza notturna Scalabrini**, **Emergenza freddo Sacra Famiglia** e le ospitalità territoriali di emergenza; la **Mensa della Fraternità diurna e serale**; il Servizio di raccolta generi alimentari dalla grande distribuzione "**Piacenza Solidale**"; i servizi diocesani docce e fornitura biancheria intima, vestiario e **borse viveri** e la rete parrocchiale territoriale.



CELLE FRIGORIFERE PER L'EMPORIO SOLIDALE DI PIACENZA

Il principale progetto della Fondazione in ambito welfare è l'Emporio Solidale di Piacenza, il cui avvio è avvenuto nel luglio 2019. Si tratta di un progetto non ascrivibile alle erogazioni, ma della tipologia **investimenti patrimoniali collegati alla missione**. Oltre agli investimenti immobiliari che hanno consentito alla Fondazione di realizzare l'attuale struttura idonea al servizio (l'Associazione Emporio Solidale Piacenza Onlus ha in affitto gli spazi ad un canone simbolico), nel corso dell'esercizio 2020 vi sono state anche erogazioni legate all'attività del centro di via I Maggio. Si è trattato dell'acquisto di celle frigorifere, indispensabili per i prodotti freschi.

Presso l'Emporio è attivo un **supermercato** nel quale è presente una gamma di prodotti essenziali per la vita quotidiana delle famiglie: alimenti, prodotti per la casa e l'igiene personale, articoli per l'infanzia. Ci sono le casse ma non circola denaro: non esistono acquisti ma donazioni, grazie a una tessera a punti. Offre un aiuto che conserva pienamente la dignità e la possibilità di scelta, favorisce percorsi di orientamento, consulenza e relazione per superare il bisogno. All'emporio infatti non si fa solo la spesa: si incontrano persone che sono disponibili ad ascoltare e che possono aiutare le famiglie nella ricerca del lavoro, nell'orientamento ai servizi del territorio, nel migliorare la gestione del budget familiare e gli stili di consumo o nell'affrontare situazioni di sovraindebitamento. Adiacente all'emporio c'è anche il Servizio Mobili Caritas, che aiuta nell'arredo delle abitazioni. È svolto non solo da volontari, ma anche da persone bisognose di reinserimento socio-lavorativo, in accordo con i servizi territoriali; affianca questo servizio il laboratorio di falegnameria.

ISTRUZIONE/RICERCA		30.000
• Interventi di sostegno alle scuole medie del comune di Piacenza nella prevenzione e gestione delle emergenze educative	30.000	
PROGETTI DI SISTEMA – INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE		202.242
• Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile 2020	151.204	
• Fondazione per il Sud: stanziamento 2020	51.038	
COMUNE DI PIACENZA		24.500
• Biblioteca Passerini Landi: progetto <i>Gruffalo</i>	20.000	
• <i>Gola Gola Festival</i>	4.500	
COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA		117.000
• Comune di Borgonovo: <i>Mobilità assistita: Continuare insieme</i>	32.000	
• Comune di Castel San Giovanni: stagione 2019/2020 Teatro Verdi	30.000	
• Comune di Castell'Arquato: <i>Concorso Internazionale Luigi Illica</i>	30.000	
• Comune di Travo: <i>Premio Giana Anguissola</i>	10.000	
• Comune di Coli: <i>Festival Note in Valli, sapori sonori della Valtrebbia</i>	8.000	
• Comune di Corte Brugnatella: sala di pubblica lettura	5.000	
• Comune di Pontenure: progetto <i>45° Parallelo</i>	2.000	
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – PIACENZA		100.000
• Borse di studio Facoltà di Economia – Scienze Agrarie	100.000	
POLITECNICO PIACENZA		242.225
• Associazione PoliPiacenza: contributo per l'attività 2020	220.000	
• Dottorato di ricerca sul tema <i>SMART CITY: New Tools for the sustainable development of the future city</i>	22.225	
CONSERVATORIO NICOLINI DI PIACENZA		50.000
• Borse di studio studenti meritevoli	50.000	
GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI		55.828
• Realizzazione impianto di condizionamento e climatizzazione	49.483	
• Contributo per l'acquisto della teca di esposizione del dipinto <i>Ritratto di signora</i> di Gustav Klimt – Integrazione	6.345	
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA – PROGETTI DI RICERCA		275.000
• Centro Paralimpico Villanova d'Arda: Contributo per il Centro	100.000	
• Progetto <i>Terapia fotodinamica targeted, approccio multivalente per il trattamento dei tumori con possibile rilevanza per Sarcov 2</i>	90.000	
• Progetto <i>Operatori di corridoio in Pronto Soccorso</i>	45.000	
• Progetto <i>Dialisi assistita</i>	40.000	

IL SOSTEGNO A CONSERVATORIO NICOLINI, POLITECNICO E UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soci di **Polipiacenza**, associazione nata nel 2009 per promuovere e sostenere la presenza del **Politecnico di Milano nella città di Piacenza**. Presso il Polo di Piacenza gli studenti possono affrontare un percorso di studio completo (laurea + laurea magistrale), in un ambiente internazionale. Sono infatti attivi corsi di laurea e di laurea magistrale, anche in lingua inglese, nell'ambito dell'architettura e dell'ingegneria industriale (meccanica ed energia). A Piacenza gli studenti del Politecnico, italiani e stranieri, possono specializzarsi su temi estremamente importanti quali l'architettura sostenibile, le energie rinnovabili e la meccanica (in particolare il settore delle macchine utensili). Sono presenti le offerte formative in Ingegneria (corso di laurea magistrale in ingegneria energetica e corso di laurea magistrale in ingegneria meccanica) e in Architettura (corso di laurea in progettazione dell'Architettura e Architettura ambientale e corsi di laurea magistrale in Architettura sostenibile e progetto del paesaggio e in Architettura).

La collaborazione con la sede piacentina dell'**Università Cattolica** rappresenta una costante fin dall'avvio dell'attività della Fondazione. Lo stanziamento dell'esercizio 2020 prevede aiuti economici indirizzati a neo dottorandi iscritti al primo anno del prossimo ciclo di dottorato Agrisystem e studenti della Facoltà di Economia e Giurisprudenza che intendono partecipare al Programma internazionale "Double Degree". Il progetto prevede anche 16 borse di studio per matricole delle lauree triennali e magistrali della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali. Gli aiuti economici intendono incentivare la partecipazione a due programmi di eccellenza di rilievo internazionale, quali la Scuola di dottorato Agrisystem e il Programma di Doppio Diploma (Double Degree) – Laurea triennale in International Management – Master M-Mint. Le borse di studio, inoltre, hanno l'obiettivo di favorire le iscrizioni ai corsi di laurea di una facoltà scientifica, come Scienze agrarie, alimentari e ambientali. Un contributo della Fondazione è mirato a consentire l'erogazione di **venti borse di studio** per studenti meritevoli del **Conservatorio "Nicolini"**, riconosciuto come Istituto superiore di studi musicali e inserito nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM). Il Nicolini è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale. Ha avviato, accanto ai percorsi di studio ordinamentali a esaurimento, i nuovi corsi triennali di primo livello e biennali di secondo livello, che consentono di acquisire diplomi accademici equiparati alle corrispondenti lauree triennale e magistrale.





PALADINOPIACENZA: L'INSTALLAZIONE IN PIAZZA CAVALLI

Tra le principali iniziative culturali del 2020 è da annoverare **PaladinoPiacenza** in piazza Cavalli. L'evento, curato da Flavio Arensi e inaugurato in ottobre, ha proposto un insolito quanto interessante confronto tra due maestri dell'arte: **Francesco Mochi da Montevarchi** (1580-1654) e **Mimmo Paladino** (Paduli, BN, 1948). Le statue equestri in bronzo di Alessandro e Ranuccio I Farnese, realizzate tra il 1612 e il 1628, capolavoro indiscusso della statuaria barocca e uno dei simboli di Piacenza, dialogheranno con un'installazione di grandi dimensioni realizzata appositamente dall'autore campano, tra i più riconosciuti esponenti dell'arte italiana a livello internazionale.

PaladinoPiacenza era parte del programma di Piacenza 2020, promosso da un comitato composto dal Comune di Piacenza, dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, dalla Diocesi Piacenza-Bobbio, dalla Camera di Commercio di Piacenza, in linea con il tema "Crocevia di culture", con cui si è candidata al titolo di capitale italiana della cultura.



L'intervento di Mimmo Paladino si è tradotto in una installazione monumentale collocata al centro di piazza Cavalli in posizione equidistante tra i due monumenti equestri di Francesco Mochi. Una installazione composta da **diciotto sculture in vetroresina**, poste su una base quadrangolare di dodici metri. Il soggetto dell'opera utilizza l'icona tipicamente paladiniana di un cavallo ridisegnato a partire da un modello funerario di origine etrusca che, a seconda dei contesti, si arricchisce di risonanze omeriche, rurali, cortesie, migratorie, militari.

Il cavallo è dato come elemento formale di passaggio tra mondo antico e mondo moderno, oltre che come luogo di incontro e scontro tra le civiltà di Oriente e Occidente. Nel caso di *PaladinoPiacenza* è evidente la volontà di interloquire con i monumenti farnesiani che danno il nome alla piazza centrale della città, opponendo al fasto delle sculture del Mochi il rigore delle forme stilizzate di Paladino.

CENTRO PARAOLIMPICO DI VILLANOVA SULL'ARDA

La Fondazione di Piacenza e Vigevano è tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del nuovo **Centro Paralimpico di Villanova sull'Arda, primo centro polifunzionale del suo genere nel Nord Italia e secondo sul territorio nazionale**. Dedicato specificatamente alla pratica e alla promozione delle discipline sportive per disabili fisici (e non solo), il Centro sorgerà negli spazi dell'Ospedale Giuseppe Verdi, attualmente sede dell'Unità spinale, appositamente riconvertiti. Sorgerà in un'area di circa 38.000 mq e sarà attrezzato per favorire l'attività sportiva, amatoriale e agonistica. Sarà un luogo di sport, di cultura, di educazione. L'attività è rivolta a varie tipologie di utenza: atleti paralimpici; persone con disabilità interessate all'avviamento allo sport; pazienti delle Unità Spinali in fase post-dimissione; privati cittadini che desiderano utilizzare le infrastrutture sportive. Il Centro potrà contare su un palazzetto e palestre per la pratica di molti sport, dal basket alla pallavolo, dalla scherma al tiro con l'arco; un campo da tennis e da calcetto, una pista d'atletica all'aperto, una piscina semi-olimpionica coperta da 25 metri e un'area dedicata alle attività riabilitative e sanitarie. Lo sport e le attività motorie hanno un ruolo sicuramente importante nell'intervento socio/educativo e riabilitativo rivolto a soggetti portatori



di qualche disabilità, che in quest'ambito possono trovare una valorizzazione personale. Si intende creare un modello di "welfare attivo", un punto di riferimento "desanitarizzato" che permetterà alle persone disabili di guardare alle abilità che sono rimaste e non a quanto si è perso. A chi non ha mai praticato l'attività sportiva darà la possibilità di sperimentare percorsi formativi motorio-sportivi senza alcuna finalità agonistica; per gli atleti o aspiranti atleti sarà uno spazio in grado di favorire la costruzione di un percorso agonistico capace di arrivare alla formazione dei valori paralimpici e di contribuire a far emergere giovani talenti. Il Centro diventerà riferimento nazionale per paratleti di tutte le federazioni, che utilizzeranno le infrastrutture per allenarsi. Al contempo, la struttura si rivolgerà a tutte le persone con disabilità che intendano iniziare un'attività sportiva, anche con finalità riabilitative, garantendo un'ospitalità anche prolungata.

ASILI NIDO, SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI, MEDIE INFERIORI E SUPERIORI	195.450
<ul style="list-style-type: none"> • Scuola Dante - Carducci: progetto <i>Biblio-tech la biblioteca innovativa</i> e Campo scuola 33.000 • Fondazione San Benedetto: progetto <i>Il nido dei piccoli</i> 25.000 • Scuola Italo Calvino: progetto <i>Una scuola per tutti</i> 21.450 • Istituto Cardinal Casaroli: progetto <i>Musica che unisce</i> 21.000 • Direzione Didattica Ottavo Circolo: <i>Insieme per cambiare</i> 20.000 • Istituto Tramello Cassinari: allestimento locali progetto <i>Bibloh - acquisto arredi e dotazioni tecnologiche</i> 15.000 • Direzione Didattica Quarto Circolo - Scuola Caduti sul Lavoro: progetto <i>Dalla classe all'orchestra</i> 12.000 • Liceo Gioia - progetto <i>Tutta un'altra musica</i> 10.000 • Liceo Respighi: <i>Migliorare l'orientamento e ridurre l'abbandono</i> 7.500 • Liceo Respighi: laboratorio teatrale a.s. 2019/2020 - 2020/2021 7.000 • Scuola Media Statale Faustini-Frank-Nicolini: <i>Musicalmente</i> 6.500 • Liceo Colombini: progetto <i>OliMat</i> 5.000 • Istituto Comprensivo di Lugagnano: <i>Fare musica per crescere</i> 4.500 • Istituto Tramello - Cassinari: progetto <i>Fuori dall'aula per crescere, conoscere e imparare insieme</i> 3.000 • Fondazione Intercultura: progetto di soggiorno-studio di ragazzi piacentini meritevoli all'estero 3.000 • Istituto Romagnosi: progetto <i>Azienda simulata 4.0</i> 1.500 	
DIOCESI DI PIACENZA BOBBIO	410.000
<ul style="list-style-type: none"> • Mostra evento <i>La Madonna Sistina di Raffaello rivive a Piacenza. Storia dell'opera e del monastero di San Sisto</i> 400.000 • Cattedrale di Piacenza: restauro Oratorio San Cristoforo 10.000 	
CASE DI RIPOSO ED INTERVENTI A FAVORE DEGLI ANZIANI	116.000
<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione Prospero Verani: progetto <i>Ripartire in sicurezza</i> 40.000 • Casa di Riposo Ceresa: progetto <i>La casa sull'arcobaleno: non puoi cambiare l'inizio, ma iniziare da dove sei (fase 2)</i> 25.000 • Casa Protetta Perini: minure straordinarie di contrasto Covid19 24.000 • Auser Fiorenzuola d'Arda: trasporto sociale per anziani e disabili 10.000 • Progetto di musicoterapia: attività di animazione nelle strutture residenziali a favore degli anziani 10.000 • Università della Terza Età di Fiorenzuola d'Arda: progetto <i>Ripartiamo dopo il coronavirus</i> 5.000 • Unicoop Piacenza: acquisto di due atomizzatori 2.000 	
ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI	366.850
<ul style="list-style-type: none"> • Manicomics Teatro: <i>Stralunà 2020 - Festival Lultima provincia 2020 - Rido Sogno e Volo 2021</i> 62.500 	

• ITAER Istituto Teatro Antico: <i>Teatro Antico Veleia 2020 - Veleia Young</i>	40.000
• Istituto di Storia Contemporanea di Piacenza: pubblicazione - progetto <i>ISREC e il patto di comunità educativo</i>	24.000
• Associazione Concerto: <i>Concerto Film Festival</i>	20.000
• Associazione Vie del Sale: rassegna <i>Appennino Festival</i>	20.000
• Associazione Coil Art Motive: <i>Ducato prize 2020 e 2021</i>	20.000
• Associazione Marco Bellocchio: <i>Fare Cinema 2020</i>	15.000
• Gruppo Strumentale Ciampi: attività didattico formativa 2020	15.000
• Associazione Piccolo Museo della Poesia: sostegno attività	15.000
• Università di Ferrara: progetto <i>Neanderthal e Sapiens nel nostro territorio: l'alba del popolamento umano nel Piacentino</i>	10.000
• Associazione Le Terre Traverse: <i>Nella pianura di Giuseppe Verdi</i>	10.000
• Associazione Appennino Cultura: <i>Bascherdeis 2020</i>	10.000
• Associazione Cinemaniaci: <i>Premio Cat</i>	10.000
• Fedro Cooperativa: Festival <i>Dal Mississippi al Po XVI</i> edizione	10.000
• Associazione Kultur Dom: stagione Teatro Trieste 34 2020/2021 - percorso di educazione teatrale rivolto agli adolescenti	7.500
• Associazione Banda Larga: rassegna <i>Antichi organi 2020</i>	7.000
• Arci Piacenza: progetto <i>Cinema sotto le stelle</i>	6.000
• Movimento Cristiano Lavoratori: progetto <i>Dopo la scuola</i>	5.000
• Associazione Collettivo 21: progetto <i>Ars Cyber! = Dystopian</i>	5.000
• Associazione Amici della Lirica: <i>Galà Luci sul melodramma</i>	5.000
• Associazione Coming Out: concerti dedicati a Beethoven	4.000
• Associazione Mikrokosmos: 1 volume di fiabe sulla musica	4.000
• Associazione Luigi Illica: <i>"Le anime della chitarra"</i>	4.000
• Parrocchia di S. Maria Assunta di Bobbio: <i>Archivum Bobiense</i>	4.000
• Kairos servizi educativi: progetto <i>Mangiosano</i>	3.000
• Arci Piacenza: Estate culturale 2020	3.000
• Edizioni Tipleco: stampa <i>Bollettino Storico 2020</i>	3.000
• Associazione Dea Donna: Concorso Internazionale San Colombano	3.000
• Associazione Culturale Fuori Visioni: <i>Fuori Visioni 6</i>	3.000
• Parrocchia di Sant'Antonino Piacenza: iniziative per i giovani	3.000
• Cooperativa Mele Verdi: proposta informativa-formativa sui temi dell'educazione di bambini, ragazzi e adulti	2.500
• Associazione 18,30 Diciottotrenta: <i>Satiri di Storie Festival 2020</i>	2.500
• Comitato Premio Restauro "Piero Gazzola": Premio 2020	2.000
• Centro Culturale Italo Tedesco: <i>Azzurra arde la fiamma</i>	2.000
• Associazione Ragazzi al museo: progetto <i>Whippet</i>	2.000
• Associazione Voci Bambine: opuscolo informativo sui rischi dell'abuso di device elettronici	1.500
• Federazione Maestri del Lavoro: progetto <i>Una stella per la scuola</i>	1.500
• Legambiente Piacenza: educazione ambientale nelle scuole	1.000
• Associazione Piacenza Musei: sostegno attività	850



DIALISI VIDEOASSISTITA. PROGETTO SPERIMENTALE DELL'AZIENDA USL PER GLI OVER 65 DELLE ZONE PERIFERICHE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Dialisi peritoneale a domicilio teleassistita: è quanto prevede un progetto dell'azienda Usl di Piacenza che ha avuto il sostegno della Fondazione nel corso dell'esercizio 2020. Si propone di migliorare la qualità di vita dei pazienti fragili e dei familiari grazie all'impiego di tecnologie facilmente utilizzabili da tutti i pazienti, collegati via internet al Centro Dialisi. Una équipe multidisciplinare della Unità di Nefrologia e Dialisi dell'Azienda Usl di Piacenza, assiste a domicilio i pazienti per testare l'efficienza della dotazione tecnologica ed insegnare le operazioni mediche che il paziente eseguirà poi da solo, in modo teleguidato dal centro. L'assistenza a distanza consente di correggere eventuali errori di somministrazione e rassicurare pazienti e i loro caregiver. In questo modo i pazienti possono evitare disagi spostamenti fino al centro di dialisi.

L'insufficienza renale cronica terminale (ESRD) è uno stato di malattia di grande impatto sulla sanità pubblica, tanto che negli anni scorsi si è parlato di "epidemia". Secondo gli studi più recenti le persone affette da insufficienza renale cronica sono il 10-13% della popolazione. L'età media dei pazienti che necessitano di terapia dialitica è sempre più elevata, si attesta oggi intorno ai 70 anni. Per questo è importante favorire, per quanto possibile, la cura a domicilio.

Obiettivo del progetto è **deospedalizzare il trattamento dialitico** domiciliare riducendo il numero degli accessi ospedalieri, favorendo percorsi domiciliari soprattutto per gli anziani fragili, per i quali tale trattamento è indicato ma spesso non proponibile per la compromissione dell'autonomia e/o per la problematicità della situazione familiare e che come altra alternativa avrebbero solo la emodialisi in centro, tre volte a settimana, magari a distanze di decine di chilometri.

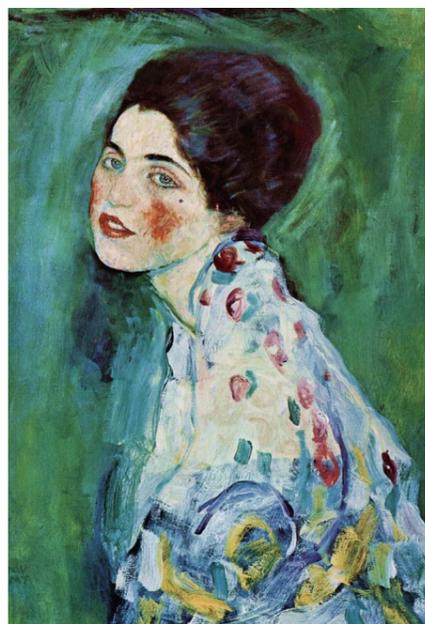
Il progetto consente di sperimentare **per la prima volta in Emilia Romagna** (a livello nazionale le esperienze di questo tipo sono ad oggi meno di cinque) un sistema di telemedicina rivolto a pazienti dializzati fragili, migliorandone l'accessibilità per pazienti con mobilità compromessa in quanto residenti in zone geograficamente svantaggiate.



NUOVO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PER LA GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI

Uno stanziamento del 2020 ha contribuito alla realizzazione di importanti lavori alla Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza: lavori riguardanti la messa in opera del **nuovo impianto di climatizzazione e ricambio d'aria, con controllo termoisolante ambientale a servizio delle sale espositive**. Un altro contributo è invece relativo alla realizzazione di una speciale teca per l'esposizione de **Il ritratto di signora** di Gustav Klimt.

La storia della Galleria ha origine dalla vicenda privata del collezionista, Giuseppe Ricci Oddi, che iniziò a costituirla per gusto personale. Solo dopo anni ritenne doveroso creare una struttura pubblica nella



quale collocare le opere, nell'ottica di una crescita continua della raccolta. Venne inaugurata l'11 ottobre 1931, in assenza del donatore, troppo schivo per prendere parte alla cerimonia a cui parteciparono i principi di Piemonte, Umberto e Maria José di Savoia. Tra le opere esposte vi era **Il ritratto di signora** di Gustav Klimt, acquistato nel 1925 dal milanese Luigi Scopinich, su intermediazione dell'architetto Arata (progettista della Galleria). Nel 1997, l'opera di Klimt fu misteriosamente trafugata, per riapparire altrettanto misteriosamente nel dicembre 2019 in un vano esterno del giardino della Ricci Oddi. Nel 2020 il quadro del maestro austriaco è stato ricollocato all'interno di una **speciale teca**, costruita appositamente, durante un'inaugurazione tenutasi in diretta streaming che ha visto, tra gli altri, anche la partecipazione del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini.

ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO

541.750

• Pubblica Assistenza Croce Bianca: acquisto ambulanza	94.550
• Pubblica Assistenza di Carpaneto: rinnovo e copertura mezzi	70.000
• Croce Rossa Italiana: acquisto 7 mezzi per servizi di assistenza	70.000
• Pubblica Assistenza di Val Tidone Val Luretta: nuova ambulanza	50.000
• Cooperativa Sociale Manfredini: interventi per la sede e i servizi	37.000
• Unione Montana Valli Trebbia e Luretta: servizi di trasporto scolastico	30.000
• Associazione Alice: attività per persone con pregresso ictus	20.000
• Associazione Oltre l'Autismo: progetto <i>Comunicando-Ci</i>	20.000
• Assofa Cooperativa Sociale: progetto <i>Insieme in sicurezza</i>	16.500
• Associazione Afadi: progetto <i>Verso il dopo di noi</i>	16.000
• Pubblica Assistenza e Soccorso Val Trebbia di Travo: acquisto di un mezzo per accompagnamento persone in fragilità sociale	15.000
• ACER di Piacenza: progetto <i>Acerino il super inquilino</i>	15.000
• Associazione Bambini nel Mondo Children in the world: diagnosi e cure bambini orfani e gestanti in situazioni di disagio sociale	15.000
• Epikurea: <i>Diamocimodo flo #figli, #lavoro, opportunità</i>	13.450
• Casa Morgana: Clown dottori al reparto di Pediatria di Piacenza	10.000
• Gruppo Agesci di Fiorenzuola: progetto <i>Biblioteca ritrovata</i>	10.000
• Associazione Albero di Yoshua Onlus: acquisto medicinali e cure fisioterapiche per bambini disabili nella Yoshua Clinic in Kenya	9.500
• Parrocchia di San Nicolò di Rottofreno: cucina per l'oratorio	7.500
• Il Circolino: progetto <i>Il circolino 2020 per ricominciare</i>	5.000
• Unione Parkinsoniani Piacenza: servizi riabilitazione motoria	5.000
• Associazione Casa per noi Aps: sostegno ai pazienti che soffrono dei disturbi alimentari	3.000
• Fondazione Banco Alimentare: <i>Giornata nazionale della colletta alimentare</i>	3.000
• Agesci Emilia Romagna: sostegno attività	2.250
• Cooperativa Sociale La Gemma: attrezzatura per terapia fisica di persone disabili	2.000
• Associazione Piacenza in blu aps: progetto <i>Sport insieme</i>	2.000

Recuperi dell'esercizio

22.000

IL FILEREMO: PROGETTO “BENVENUTI A CASA” UN PERCORSO DI AUTONOMIA PER I DISABILI

Il Centro Orientamento Disabili “Il Filéremo” è nato nel 1987 dall’idea di una persona con disabilità e di alcuni volontari, in pochi locali messi a disposizione da una parrocchia di Vigevano. Si voleva una struttura che non rappresentasse solo un sollievo per le famiglie di disabili, ma un centro che desse alle persone con disabilità nuovi stimoli ed interessi una volta terminata la scuola dell’obbligo. Nel corso degli anni il lavoro del Centro si è ampliato e, con l’ingresso di sempre maggiore utenza, si è creata la necessità di offrire proposte nuove e stimolanti per un progetto di crescita e di autonomia della persona disabile. Questo ha portato alla necessità di affiancare ai numerosi volontari personale specializzato e creare spazi adatti alle sempre più crescenti necessità.

Attualmente il Filéremo è situato nello stabile di via Rossini 11, nel centro di Vigevano. L’edificio è composto da tre piani e da due ampi cortili. Accanto ai due **Centri Diurni Disabili** già funzionanti, al secondo piano della palazzina si sta costituendo “**La Casa de Il Fileremo**”, con un intervento che risponde alle esigenze di alloggi per l’autonomia e l’inclusione sociale. Un intervento che prende spunto dall’esperienza quotidiana maturata nella gestione dei due centri diurni e dalle necessità e preoccupazioni delle famiglie con disabili. Il progetto prevede infatti l’avviamento degli ospiti alla convivenza in una piccola comunità, un ambiente che li instrada in un graduale percorso di distacco dai familiari e nell’ambientamento ad una nuova dimensione abitativa, che ripensi i rapporti di dipendenza ed indipendenza. Si è costruito un dialogo con i familiari degli ospiti sulla possibilità di sperimentare forme temporanee di distacco propedeutiche alla vita indipendente come nuovo progetto di vita. Inoltre vi è la costruzione di un percorso di conoscenza tra persone con disabilità che frequentano i centri diurni e manifestano il bisogno ed il desiderio di staccarsi dai familiari e di provare la convivenza con le amicizie formatesi durante le attività diurne. La struttura, aperta tutti i giorni, consente agli utenti

inseriti di vivere un’esperienza simile a quella di una vera casa: può ospitare nove persone, suddivise in due nuclei abitativi, con spazi di aggregazione comuni: un soggiorno dedicato alle attività di associazione e zona relax, ed una cucina per la preparazione dei pasti per gli ospiti con annesso locale dispensa.



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - VIGEVANO

PROGETTI PROPRI - FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO		71.679
• Acquisto di n. 167 Tablet per gli studenti di 7 istituti del territorio	24.034	
• Auditorium San Dionigi: stanziamento e attività culturali	20.000	
• Proiezioni natalizie sulla facciata dell’Auditorium San Dionigi	18.271	
• Progetto <i>Mind Campus</i> destinato a ragazzi fra i 12 e i 17 anni	9.374	
PROGETTI DI SISTEMA - INIZIATIVE PROMOSSE DALLE ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO DELLE FONDAZIONI BANCARIE		27.579
• Fondo Nazionale Contrasto Povertà Educativa Minorile 2020	20.619	
• Fondazione per il Sud: stanziamento 2020	6.960	
COMUNE DI VIGEVANO		178.500
• Mostre	100.000	
• Teatro Cagnoni: allestimenti	30.000	
• Iniziative culturali nel Castello di Vigevano	24.000	
• Iniziative Dantesche	20.000	
• Rassegna letteraria	4.500	
ASILI - SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE INFERIORI E SUPERIORI		25.249
• Istituto Viale Libertà: <i>Robecrobot - La ricchezza della diversità</i>	9.749	
• Liceo Cairoli: sistemazione del giardino antistante la biblioteca	8.000	
• Istituto Comprensivo P.zza Vittorio Veneto: progetto <i>Forti sinergie</i>	5.000	
• Istituto di Via Anna Botto: Mediazione linguistica e culturale	2.500	
ASSOCIAZIONI, ATTIVITÀ E INIZIATIVE CULTURALI		35.557
• Rete Cultura: Eventi di Primavera e Autunno 2020	9.000	
• Associazione Dilettantistica Scacchistica Vigevanese: progetto <i>Scacchi Scuola 2020</i> - acquisto Lim e attrezzature	6.000	
• Teatro Incontro: progetto <i>Ritorno a teatro: Vigevano Città del Teatro Partecipato</i>	5.000	
• Compagnia Il Grillo: progetto <i>Emozioni teatrali e digitali</i>	5.000	
• MI.MO.AL: progetto di sensibilizzazione all’utilizzo dei mezzi pubblici - concorso di disegno e incontri culturali	4.000	
• Associazione Culturale Quattro passi nella storia: eventi	3.799	
• Associazione Amici del Teatro Cagnoni: restauro di due velari del pittore vigevanese Garberini conservati presso il teatro	2.758	
ASSOCIAZIONI E INIZIATIVE DI VOLONTARIATO		439.187
• Croce Rossa Italiana: progetto <i>Fermiamo il Coronavirus</i>	108.500	
• Fondo di solidarietà a favore di categorie sociali deboli	100.000	
• Centro Fileremo: progetto <i>Benvenuti a casa</i>	40.000	



DOLCE POSITIVO, IL CATERING SOLIDALE DI VIGEVANO

La Fondazione è tra i sostenitori del progetto **Dolce Positivo**, una gelateria artigianale “speciale” nata per dare concrete opportunità di lavoro a giovani disabili, favorendo la loro inclusione sociale e lavorativa. La gelateria, che offre anche servizio di caffetteria, pasticceria e catering, si trova a Vigevano in corso Vittorio Emanuele ed è gestita dalla Cooperativa Sociale Geletica Onlus, che ha tra suoi soci fondatori genitori di ragazzi disabili. Presso *Dolce Positivo* lavorano sei persone con disabilità intellettiva, tirocinanti con disabilità e quattro lavoratori normodotati. Fino ad ora l'attività ha proposto la vendita al pubblico di prodotti bar- pasticceria - gelateria e vendita esterna di gelato in diverse manifestazioni, nonché un iniziale approccio al catering. Il nuovo progetto **Catering solidale** finanziato dalla Fondazione prevede l'implementazione dell'attività di vendita avviata, con particolare focus sui catering e presenze esterne al punto vendita. Inoltre, si stanno pianificando nuovi corsi di formazione per le associazioni di disabilità di Vigevano, nonché convenzioni con gli istituti locali per l'avvio di percorsi di alternanza scuola lavoro e inserimento di tirocinanti. Il progetto, infatti, intende favorire un percorso di formazione e di inserimento lavorativo sempre più completo delle persone con disabilità intellettiva che, già in varie forme, sono impiegate presso la gelateria. L'attività di Catering, nata come un piccolo progetto di affiancamento all'attività principale, per consentire ai ragazzi disabili di sperimentare una differente tipologia di lavoro, all'esterno dell'ambiente nel quale sono abituati, negli ultimi due anni ha avuto un apprezzamento e un incremento di richieste superiore alle aspettative.

• Coordinamento del Volontariato: <i>Volontariato 2.0 - progetto Emergenza Covid: il volontariato non si ferma</i>	28.000
• Incammino Cooperativa Sociale: <i>Cure palliative a Vigevano</i>	26.000
• Corpo Volontari Pronto Soccorso Cuore Vigevanese Croce Azzurra: attrezzature e strumentazione di sicurezza per pazienti covid	24.322
• Associazione La Barriera: progetto <i>I Care</i>	21.221
• Ospedale Reparto di Cardiologia: acquisto di un macchinario per prova da sforzo cardiaca	16.104
• Blue Life Vigevano Sub: acquisto di mezzi pronto intervento	15.240
• Associazione Pavese Parkinsoniani: progetto <i>AMA per il Parkinson!</i>	15.000
• Cooperativa Sociale Geletica Onlus: progetto <i>Catering Positivo</i>	15.000
• Associazione Oltremare: progetto <i>È solo la lingua che rende uguali</i>	8.000
• Iniziative promosse dagli Alpini contro l'emergenza sanitaria	7.800
• Associazione Contatto Donna: progetto <i>Rafforziamoci</i>	6.000
• Diocesi di Vigevano: progetto <i>All'opera</i>	5.000
• Croce Rossa Italiana Comitato: progetto <i>Una pianura più sicura</i>	3.000

Arrotondamento dell'Esercizio

-1

TOTALE DELIBERATO ANNO 2020

6.495.156

Di cui di **Piacenza**

5.717.406

Di cui di **Vigevano**

777.750

Utilizzo Fondo Erogazioni Future per Emergenza COVID

562.964

Utilizzo Credito FUN competenza 2019

100.000

TOTALE EROGAZIONI PER L' ANNO 2020

7.158.120

Nelle pagine seguenti sono riportati gli **Schemi di Bilancio** e il **Rendiconto Finanziario** dell'Esercizio 2020.

I principali risultati possono essere così sintetizzati:

PROVENTI TOTALI NETTI	14,108 milioni €
AVANZO DELL'ESERCIZIO	10,035 milioni €
PATRIMONIO NETTO	369,502 milioni €
AVANZO DELL'ESERCIZIO/PATRIMONIO NETTO MEDIO	2,72 %
EROGAZIONI DELIBERATE	7,158 milioni €
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	0,268 milioni €
NUMERO RICHIESTE ESAMINATE	229 richieste
PAGAMENTI EROGATIVI DELL'ANNO	4,628 milioni €

FONDO DOTAZIONE: Euro 118.943.574
PATRIMONIO: Euro 369.502.314

Bilancio al 31.12.2020

ATTIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	22.787.348	21.536.850
a) Beni immobili	20.870.734	19.931.892
di cui beni immobili strumentali	20.835.380	19.896.538
b) Beni mobili d'arte	1.241.665	1.241.665
c) Beni mobili strumentali	618.124	285.987
d) Altri beni	56.825	77.306
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	378.317.525	283.345.306
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271
di cui partecipazioni di controllo		
b) Altre partecipazioni	155.880.780	125.880.780
di cui partecipazioni di controllo		
c) Titoli di debito	41.731.661	31.975.000
d) Altri titoli	6.040.998	3.362.947
e) Polizze di capitalizzazione	30.956.290	28.351.946
f) Fondi immobilizzati	142.000.525	92.067.362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	401.104.873	304.882.156
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:	2.113.066	2.159.939
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.972.130	2.046.050
b) Strumenti finanziari quotati	140.936	113.889
di cui:		
- titoli di debito		
- titoli di capitale		
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	140.936	113.889
- altri titoli		
4) CREDITI:	647.567	12.046.255
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	403.779	11.842.705
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	16.356.917	96.635.687
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	19.117.550	110.841.881
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI:	124.756	100.837
TOTALE ATTIVO	420.347.179	415.824.874

PASSIVO	ANNO 2020	ANNO 2019
1) PATRIMONIO NETTO:	369.502.314	364.986.580
a) Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	165.822.146	163.313.404
d) Riserva obbligatoria	46.820.831	44.813.839
e) Riserva per l'integrità economica	37.915.763	37.915.763
2) FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:	24.553.891	26.310.627
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.390.054	15.052.801
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.087.814	5.885.629
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	495.000	715.000
d) Fondi società strumentale	1.701.771	1.701.771
e) Altri fondi	2.879.252	2.955.426
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	47.162	81.618
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	26.309	43.173
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI	17.307.645	17.342.992
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	356.443	326.538
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:	6.711.197	4.363.604
a) Nei settori rilevanti	5.847.612	3.771.503
b) Negli altri settori	863.585	592.101
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO	267.599	413.607
7) DEBITI:	829.791	1.389.007
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	829.791	1.389.007
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:	818.299	691.919
TOTALE PASSIVO	420.347.179	415.824.874

CONTI D'ORDINE	ANNO 2020	ANNO 2019
2) Titoli e Beni presso terzi	378.817.832	283.892.486
- Titoli presso terzi	378.723.320	283.797.974
- Beni presso terzi	94.512	94.512
3) Garanzie e impegni	5.397.966	4.046.261
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	5.307.593	3.917.053
b) Residuo sottoscrizione Fondo Social Housing	73.644	112.479
c) Residuo sottoscrizione Fondo Atlante	14.479	14.479
d) Fideiussione Kairos	2.250	2.250
4) Impegni di erogazione	1.382.152	3.635.020
- Anno 2020	0	2.584.644
- Anno 2021	586.156	569.674
- Anno 2022	422.998	480.702
- Anno 2023	372.998	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	385.597.950	291.573.767

Conto Economico

	ANNO 2020		ANNO 2019	
1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		-41.946		764.926
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		10.596.720		7.887.849
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.596.720		7.887.849	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		956.648		867.560
a) da immobilizzazioni finanziarie	934.909		805.892	
c) da crediti e disponibilità liquide	21.739		61.668	
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.308.591		0
9) ALTRI PROVENTI:		280.148		226.162
- di cui contributi in conto esercizio				
10) ONERI:		-2.077.983		-2.223.708
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-207.522		-222.444	
b) per il personale	-566.507		-597.812	
- di cui per la gestione del patrimonio	0		0	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-133.957		-118.287	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-53.680		-301.937	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-74.172		-102.736	
f) commissioni di negoziazione	-3.995		-7.552	
g) ammortamenti	-496.565		-354.359	
h) accantonamenti	0		0	
i) altri oneri	-541.585		-518.581	
11) PROVENTI STRAORDINARI:		7.795		9.574.487
di cui:				
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0		9.416.650	
12) ONERI STRAORDINARI:		-23.368		-8.122
di cui:				
- minusvalenze da alienazione di immobilizz. finanziarie				
13) IMPOSTE		-1.971.640		-1.578.907
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		10.034.965		15.510.247

	ANNO 2020		ANNO 2019	
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		10.034.965		15.510.247
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-2.006.993		-3.102.049
16) ACCANTONAMENTO LEGGE 266/91 - FUN (D.L. vo 117/17)		-267.599		-413.607
a) accantonamento FUN per il volontariato	267.599		413.607	
17) ACCANTONAMENTO UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-5.251.632		-8.117.029
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	713.281		1.577.348	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.005.000		5.785.000	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	495.000		715.000	
d) altri fondi per l'attività d'istituto	38.351		39.681	
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	12.042		18.612	
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà	26.309		21.069	
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		0		0
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (Aliquota 15% + 10%)		-2.508.741		-3.877.562
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

4

Nota integrativa

In considerazione degli effetti determinati dalla pandemia da Covid – 19 e delle misure adottate dal Governo per contenere il contagio, si evidenzia che il Ministero dell'Economia e della Finanze – Dipartimento del Tesoro ha riconosciuto, in capo alle fondazioni di origine bancaria, la legittimità del rinvio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, del termine dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020.

ACRI, con propria comunicazione *prot. 193 del 10 marzo 2021*, ha evidenziato, in forza delle modifiche recate all'*articolo 106, D.L. n° 18 / 2020*, la possibilità di prorogare il termine di approvazione del Bilancio 2020 ai 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, secondo quanto già disposto per l'esercizio precedente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, giusto *Prot. DT 23695 del 28/03/2020* il quale stabilisce che *"... questa Autorità di vigilanza, tenuto conto dell'attuale situazione di rischio epidemico, in considerazione dell'esigenza e dell'urgenza di fornire indicazioni certe alle Fondazioni in vista dell'approssimarsi dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci e, in assenza di una disciplina specifica, ritiene non arbitrario fare riferimento per analogia, tenuto conto della ratio delle disposizioni in questione, a quanto il legislatore ha previsto per le società (D.L. n.18/2020 art. 106); di conseguenza, gli Enti potranno provvedere all'approvazione del Bilancio 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione, valutata la situazione, ha ritenuto necessario avvalersi del rinvio, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, del termine per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020.

PREMESSA

Fondazione redige il proprio Bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n° 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*, ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla "*commissione bilancio e questioni fiscali*" ed approvate ed emanate dal Consiglio di *ACRI*, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

È demandata al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", pubblicato nella G.U. n° 96 del 26 aprile 2001.

Il Bilancio d'esercizio di Fondazione è composto:

- dallo **Stato Patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;
- dal **Conto Economico**, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- dalla **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni sulle poste rappresentate negli schemi di bilancio.

È applicato l'articolo 2423, comma 5, Codice Civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di iscrivere un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale contiene la relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione.

La Relazione Economica e Finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica/finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il Bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il Bilancio dell'esercizio 2020 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dall'*"Atto di Indirizzo recente le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000"*, emanato dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica* (oggi *Ministero dell'Economia e delle Finanze*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2020, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2019, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n° 139/2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del Conto Economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la **prima** rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la **seconda** evidenzia la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce "*imposte e tasse*" non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi ed i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale.

Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l'imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella Nota Integrativa viene, quindi, fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della Nota Integrativa è inserito il prospetto "*Informazioni integrative definite in ambito ACRI*", composto da due sezioni, la prima intitolata "*Legenda delle voci di bilancio tipiche*", la seconda relativa agli "*Indicatori gestionali*"; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile*

2015, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti l'attività di gestione.

Il D.Lgs. n° 139 / 2015, ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9, D.Lgs. n° 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni *"in quanto applicabili"* in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del *MEF* costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. *"in quanto applicabili"* delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit*, quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest'ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all'articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere tralasciate quando la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell'atto di indirizzo emanato dal *MEF*.

Proprio in quest'ottica trovano ancora applicazione l'area relativa ai *"proventi e agli oneri straordinari"* e quella relativa ai *"Conti d'ordine"*.

Si è quindi data continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2020 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*, cui è stato conferito l'incarico per l'esercizio 2020, come per quello precedente.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, sono conformi a quelli stabiliti dall'Atto di Indirizzo, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n° 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'*OIC*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili *OIC*.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello Stato Patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

Per ogni voce di bilancio viene, inoltre, fornita, per offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico sostenuto.

Per costo storico d'acquisto s'intende:

- il costo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento annue, sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;
- mobili e arredamento: 15%;
- autovetture: 25%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- immobili strumentali: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati. Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15-ter, D.L. n° 185/2008, convertito nella L. n° 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n° 136 / 2018, e nemmeno dal D.M. 17 luglio 2020 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 203 del 14 agosto 2020, il quale ha previsto l'estensione all'esercizio 2020 dell'applicazione della norma di cui al D.L. 119 /2018, che hanno introdotto la possibilità di valutare i titoli non immobilizzati al valore di iscrizione in bilancio anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

È costituito da:

- *Fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *Riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze*;
- *Riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi tale quota è stata fissata al 20%;
- *Riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'Autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni. Essi comprendono:

- *Fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;
- *Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutari*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;
- *Altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n° 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

DEBITI

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

CONTI D'ORDINE

TITOLI E BENI PRESSO TERZI

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

GARANZIE E IMPEGNI

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO**RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

ALTRI PROVENTI

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

ONERI

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non riconducibili all'attività caratteristica di Fondazione. Sono contabilizzate le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Vi trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

IMPOSTE

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa Nota Integrativa.

AVANZO DI ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "Altri fondi".

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

AVANZO RESIDUO

Accoglie, in via eventuale e residuale, l'avanzo non destinato e rinviato a esercizi futuri.

Le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti necessari per adeguare la stesura del bilancio e della Nota Integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dal *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

La voce 1) *Immobilizzazioni materiali e immateriali*, al 31 dicembre 2020, evidenzia il saldo complessivo di € 22.787.348; rispetto al precedente esercizio questa voce evidenzia un incremento netto di € 1.250.498. La predetta voce è così composta:

BENI IMMOBILI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI NETTE
Fabbricati strumentali	6.651.537	2.705.021	3.946.516
Immobili non strumentali	35.355	0	35.355
Immobili ad uso sociale	495.183	0	495.183
Immobili attività istituzionale	11.153.399	0	11.153.399
Immobili da reddito	6.017.442	777.161	5.240.281
Arrotondamenti unità euro	-1	-1	
TOTALE	24.352.915	3.482.181	20.870.734

BENI MOBILI D'ARTE	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI NETTE
Quadri e opere d'arte	1.139.653	0	1.139.653
Volumi e Collane Librarie	7.500	0	7.500
Beni ad uso sociale	94.512	0	94.512
TOTALE	1.241.665	0	1.241.665

BENI MOBILI STRUMENTALI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI NETTE
Attrezzature e impianti	731.205	699.691	31.514
Impianti e attrezzature XNL	189.444	12.242	177.202
Attrezzature Teatrali	18.739	7.261	11.478
Automezzi	11.000	11.000	0
Macchine d'ufficio elettriche	159	159	0
Macchine d'ufficio elettroniche	61.407	42.861	18.546
Arredi e Allestimenti XNL	444.374	81.428	362.946
Mobili e arredi	666.423	649.983	16.440
Arrotondamenti unità euro	0	2	-2
TOTALE	2.122.751	1.504.627	618.124

ALTRI BENI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI NETTE
Spese incrementative su beni di terzi	21.835	4.367	17.468
Software	55.782	16.425	39.357
TOTALE	77.617	20.792	56.825

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	22.787.348
--------------------------------------------------------	-------------------

CESPITE	COSTO STORICO 31/12/19	FONDO AMM.TO 31/12/19	VALORE NETTO 31/12/19	ACQUISTI / INCREMENTI 2020	VENDITE / DECRET. 2020	DISMISS. 2020	COSTO STORICO 31/12/20	INCREM./ DECRET. F.DO AMM.	AMM.TO 2020	FONDO AMM.TO 31/12/20	IMM. NETTE 31/12/20
Beni immobili.	23.049.170	3.117.278	19.931.892	1.303.745			24.352.915		364.904	3.482.181	20.870.734
di cui immob. strum.	23.013.816	3.117.278	19.896.538	1.303.746			24.317.561		364.904	3.482.182	20.835.380
Beni e mobili d'arte	1.241.665		1.241.665				1.241.665				1.241.665
Beni mobili strum.	1.681.827	1.395.840	285.987	443.433		-2.510	2.122.750	-2.083	110.869	1.504.626	618.124
Altri beni	98.168		77.306	311			77.617		20.792		56.825
TOTALE	26.070.830	4.513.118	21.536.850	1.747.489		-2.510	27.794.947	-2.083	496.565	4.986.807	22.787.348

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

A) beni immobili: € 20.870.734

Sono suddivisi in:

- i) immobili strumentali: € 20.835.380;
- ii) immobili non strumentali: € 35.354.

I movimenti, intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

CESPITE	COSTO STORICO 31/12/19	FONDO AMM.TO 31/12/19	VALORE NETTO 31/12/19	ACQUISTI / INCREMENTI 2020	VENDITE / DECRET. 2020	DISMISS. 2020	COSTO STORICO 31/12/20	INCREM./ DECRET. F.DO AMM.	AMM.TO 2020	FONDO AMM.TO 31/12/20	IMM. NETTE 31/12/20
Fabbricati strum.	6.651.537	2.520.641	4.130.896				6.651.537		184.380	2.705.021	3.946.516
Immob. non strum.	35.355		35.355				35.355				35.355
Immob. uso sociale	495.183		495.183				495.183				495.183
Imm. att. istituz.	10.097.119		10.097.119	1.056.280			11.153.399				11.153.399
Imm. da reddito	5.769.977	596.638	5.173.339	247.465			6.017.442		180.523	777.161	5.240.281
Arrot. unità euro	-1	-1					-1		1		
TOTALE	23.049.170	3.117.278	19.931.892	1.303.745			24.352.915		364.904	3.482.182	20.870.734

IMMOBILI STRUMENTALI

FABBRICATI	COSTO STORICO D'ACQUISTO	SPESE INCREMENTATIVE	COSTO STORICO AL 31/12/2020
Palazzo Rota Pisaroni - sede Fondazione - Via S. Eufemia 13 - PC	4.678.447	466.169	5.144.616
Ex sede Fondazione - Via S. Eufemia 12 - PC	69.150	33.843	102.993
Auditorium S. Margherita - Via S. Eufemia 12 - PC	449.930	55.594	505.524
Ex Sede Fondazione - Via S. Eufemia 10 - PC	542.280	230.302	772.582
Autormessa Via Gazzola s. n. - PC	25.823	0	25.823
San Dionigi - Vigevano - Uffici	100.000	0	100.000
Arrotondamenti unità euro			-1
TOTALE FABBRICATI			6.651.537

IMMOBILI AD USO SOCIALE	COSTO STORICO D'ACQUISTO	SPESE INCREMENTATIVE	COSTO STORICO AL 31/12/2020
Casa Vacanze Vigo di Fassa - TN	290.936	17.878	308.814
Base Scout Spettine di Bettola - PC	106.786	79.582	186.368
Arrotondamenti unità euro			1
TOTALE IMMOBILI AD USO SOCIALE			495.183

IMMOBILI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	COSTO STORICO D'ACQUISTO	SPESE INCREMENTATIVE	COSTO STORICO AL 31/12/2020
Palazzo S. Franca - Spazio XNL - Via S. Franca - PC	4.401.460	3.562.467	7.963.927
Immobile S. Chiara - Stradone Farnese II - PC a) Porzione terreno accesso Vicolo Edilizia b) Porzione immobile da Parrocchia S. Teresa	558.352 198.249 102.571	769.792	1.628.964
Immobile Gesuiti - Via M. Gioia - PC	746.447	1.654.558	1.560.508
TOTALE IMMOBILI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE			11.153.399

IMMOBILI DA REDDITO	COSTO STORICO D'ACQUISTO	SPESE INCREMENTATIVE	COSTO STORICO AL 31/12/2020
Casa dello studente - Via M. Gioia n. 20 - PC	74.298	686.288	760.586
Immobile Gesuiti - Via M. Gioia n. 20 - PC Poliambulatorio	288.244	46.233	334.477
Immobile Gesuiti - Via M. Gioia n. 20 - PC Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
Immobile I Maggio - PC - Emporio Solidale	1.824.986	2.545.141	4.370.127
TOTALE IMMOBILI DA REDDITO			6.017.443

TOTALE IMMOBILI STRUMENTALI			24.317.562
------------------------------------	--	--	-------------------

FABBRICATI

I fabbricati sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale è, pertanto, pari ad € 3.946.516. I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n° 10/12 e palazzo Rota Pisaroni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di S. Margherita - Auditorium, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento. Il settecentesco palazzo Rota Pisaroni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta la sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

Nella voce fabbricati è, inoltre, compreso l'importo di € 100.000 rappresentativo dell'immobile sito in Vigevano, costituito dai locali adibiti ad ufficio distaccato a Vigevano, nonché a supporto dell'attività svolta nell'adiacente *Auditorium San Dionigi*.

IMMOBILI AD USO SOCIALE

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 495.183, sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in uso non esclusivo alla parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza;
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso.

Tali immobili non sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Gli immobili ad uso sociale si caratterizzano per il perseguimento di finalità istituzionali e sociali proprie di Fondazione. Il valore di tali immobili è neutralizzato dal fondo per l'attività istituzionale, iscritto per uguale importo nel passivo dello Stato Patrimoniale.

IMMOBILI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Gli immobili classificati nella tipologia *immobili destinati all'attività istituzionale*, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 11.153.399. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via Santa Franca n° 36, meglio noto come **Palazzo ex Enel**. Gli interventi di riqualificazione e risanamento conservativo, necessari per

consentire l'utilizzo dell'intero immobile iniziati nell'anno 2018, si sono conclusi nel mese di gennaio 2020; tutti i costi sostenuti per tali interventi sono stati capitalizzati. Subito dopo la conclusione dei lavori, presso *palazzo ex Enel*, è stata allestita la mostra "*la rivoluzione siamo noi*", il cui svolgimento è poi stato sospeso a causa delle disposizioni normative emanate per il contenimento della pandemia SARS – CoV2. Al 31 dicembre 2020, l'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 7.963.927.

- Complesso immobiliare denominato **ex Convento di Santa Chiara**, sito in Piacenza, Stradone Farnese n° 11. Il complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "*Pio ritiro S. Chiara*", oggi "*ASP Città di Piacenza*". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n° 394 che gravava il complesso immobiliare denominato "*ex Convento di Santa Chiara*", ad una porzione del complesso immobiliare di Via Melchiorre Gioia, denominato "*Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze*" o "*ex complesso Padri Gesuiti*". Beneficiario del diritto di uso è *ASP Città di Piacenza*. In forza di tale atto, il vincolo di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso della porzione di immobile di Via Melchiorre Gioia, graverà lo stesso fino a tutto l'anno 2065, durata già prevista per il diritto d'uso che gravava l'*ex Convento di Santa Chiara*. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.628.964 e non ha subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Tale immobile non viene sottoposto ad ammortamento in quanto bene di rilevante valore storico.
- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n° 20. L'immobile si compone dell'**ex convento Gesuiti e della chiesa S. Francesco da Paola**; quest'ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "*Ex Convento S. Chiara*" sopra descritto. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508. Tale immobile non è sottoposto ad ammortamento in quanto bene di rilevante valore storico.

IMMOBILI DA REDDITO

Gli *immobili da reddito*, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 5.240.281, che corrisponde al costo storico di € 6.017.442, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 777.161. Rappresentano in investimento patrimoniale da cui Fondazione ritrae un reddito. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia**: si tratta dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20/A, denominato "*Casa dello Studente*"; l'immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 760.586.
- **Spazio culturale polivalente**: porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20/A rappresentato dalla Chiesa di San Francesco da Paola. Tale immobile è concesso in locazione. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.
- **Studio medico associato**: porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 334.477.
- **Parcheggio**: nell'ambito dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n° 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n° 49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata.
- **Immagine di Via I Maggio a Piacenza**: con l'obiettivo di coniugare l'investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato un complesso immobiliare situato in Piacenza, via I Maggio; l'acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell'*Emporio solidale*. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.370.127. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati completati i lavori di ristrutturazione del primo piano della palazzina inclusa nel predetto complesso immobiliare; tale porzione dell'immobile è stata concessa in locazione ad una associazione che si occupa di ospitare ragazzi in situazione di disagio sociale allontanati dalle famiglie di provenienza dal Tribunale. Negli ultimi mesi del 2020 sono stati appaltati ulteriori lavori di ristrutturazione dei locali posti al piano terreno della palazzina; i lavori si concluderanno nei primi mesi del 2021. La struttura, dall'inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l'*emporio solidale*, sia il servizio mobilio e l'annesso laboratorio di falegnameria.

IMMOBILI NON STRUMENTALI

Gli immobili non strumentali, categoria in cui sono iscritti gli immobili non riconducibili in quelle precedenti, sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il *Teatro Municipale di Piacenza*. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

BENI MOBILI D'ARTE € 1.241.665

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati. Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca "Prof. Paolo Ungari": collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato gratuito ai musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- collezione libraria appartenuta al dottor Sandro Molinari: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d'arte anch'essa conservata presso la sede di Fondazione.

BENI MOBILI STRUMENTALI: € 618.124

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione. Tale voce accoglie il costo d'acquisto di mobili, arredi, automezzi e macchine elettroniche, necessari allo svolgimento dell'attività corrente, pari ad € 2.122.751, al netto dei fondi ammortamento per complessivi € 1.504.625.

ALTRI BENI: € 56.825

In questa voce sono contabilizzate:

- "spese incrementative su beni di terzi", il cui valore residuo ammonta ad € 17.468. Si tratta dei costi sostenuti per il restauro del coro, del portone e del leggio della chiesa di San Dionigi di Vigevano (che Fondazione utilizza in forza di apposito contratto di comodato d'uso). Le quote di ammortamento ad esse relative (€ 4.367), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi sostenuti ed alla prevedibile loro utilità futura;
- "altri beni" comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (€ 39.357); esse sono costituite, esclusivamente, da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative (€ 16.425), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) *Immobilizzazioni finanziarie* è iscritta nell'attivo di Stato Patrimoniale per l'importo complessivo di € 378.317.525 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2019		283.345.306
Variazioni in aumento:		
- acquisto / richiami		99.109.460
- ripristino di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni		2.412.935
Variazioni in diminuzione:		
- vendite / dismissioni		
- rimborsi		
- svalutazioni		-6.550.176
VALORE DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020		378.317.525

Essa è così composta:

DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
a) partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271	0
b) altre partecipazioni:	155.880.780	125.880.780	30.000.000
di cui:			
- quotate	4.328.875	4.328.875	0
- non quotate	151.551.905	121.551.905	30.000.000
c) titoli di debito	41.731.661	31.975.000	9.756.661
d) altri titoli	6.040.998	3.362.947	2.678.051
e) polizze di capitalizzazione	30.956.290	28.351.946	2.604.344
f) fondi immobilizzati	142.000.525	92.067.362	49.933.163
TOTALE	378.317.525	283.345.306	94.972.219

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce *immobilizzazioni finanziarie*, sono destinati a permanere durevolmente in Fondazione in quanto si tratta di investimenti duraturi, ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal Consiglio ACRI il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n° 139 / 2015, e nuovamente approvato dal Consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Il dettaglio delle categorie che compongono la voce immobilizzazioni finanziarie è di seguito riportato:

a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo

Le **partecipazioni istituzionali non di controllo**, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento di Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di € 1.707.271 e sono costituite da:

Fondazione con il Sud	1.688.914
Fondazione ValTidone Musica	3.000
Fondazione Teatri Piacenza	1.500
Associazione PoliPiacenza	1.000
LEAP s.c.r.l.	12.857
Totale partecipazioni in società strumentali	1.707.271

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n° 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n° 266/91. La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) appositamente iscritto nel passivo di Stato Patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale. Il bilancio 2019 di *Fondazione con il Sud*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 24,120 milioni; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,81% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica*,
- *Fondazione Teatri di Piacenza*,
- *Associazione PoliPiacenza*,
- *LEAP scarl.*

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coin-

volgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di associato. In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- **Fondazione ValTidone Musica** (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n° 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, Fondazione Libertà e l'associazione musicale Note di Confine. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2019 di *Fondazione ValTidone Musica*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato negativo di € 4.696; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 7% del patrimonio di *Fondazione ValTidone Musica*. L'ente non distribuisce dividendi.
- **Fondazione Teatri di Piacenza** (con sede in Piacenza, via Verdi n° 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. *Fondazione Teatri di Piacenza* provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Iren S.p.A., Confindustria Piacenza, Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza. Il bilancio 2019 di *Fondazione Teatri di Piacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 416; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 15% del patrimonio di *Fondazione Teatri di Piacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.
- **Associazione PoliPiacenza** (con sede in Piacenza, via Scalabrini n° 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del *Politecnico di Milano*; scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del *Politecnico di Milano* nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. *Associazione PoliPiacenza* vede la partecipazione,

oltreché di Fondazione, di Banca di Piacenza, di Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza, e di Confindustria Piacenza. Il bilancio 2019 di *Associazione Polipiaccenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 931; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,70% del patrimonio di *Associazione Polipiaccenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

- **LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – Società consortile a responsabilità limitata** (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n° 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società è stato fissato in € 150.000 e la quota di partecipazione di Fondazione al predetto capitale è pari ad € 12.857. La partecipazione in *LEAP scrl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali". La quota di partecipazione in *LEAP scrl* posseduta da Fondazione è pari ad € 12.857 e corrisponde a circa l'8,57% del patrimonio di *LEAP scrl*. Il bilancio 2019 di *LEAP scrl*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un risultato negativo di € 79.598. L'ente non distribuisce dividendi. In particolare *LEAP scrl* ha per scopo la:
 - ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
 - consulenza tecnico-scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi e per il settore pubblico;
 - promozione di raccordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
 - collaborazione fra industria e università;
 - promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
 - collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
 - promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione oltre a partecipare in qualità di socio ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei predetti enti associativi.

B) ALTRE PARTECIPAZIONI: € 155.880.780

La categoria **altre partecipazioni**, iscritta per il valore complessivo di € 155.880.780, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia spa*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è di € 72.382.316;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 83.498.464.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	numero azioni/ quote	valore contabile	valore di mercato e/o frazione patrimonio netto di pertinenza	dividendi 2020
Società quotate:		4.328.875	2.668.202	
<i>UniCredit S.p.A</i>	221.925	3.328.875	1.697.282	0
<i>Illimity Bank S.p.A. - Spaxs</i>	108.000	1.000.000	970.920	0
Società non quotate:		79.169.589	96.980.624	7.693.370
<i>CDP S.p.A</i>	1.101.000	64.169.589	81.980.624	7.013.370
<i>Banca d'Italia</i>	600	15.000.000	15.000.000	680.000
Società non quotate banca conferitaria:		72.382.316	73.189.878	0
<i>Crédit Agricole Italia spa</i>	11.000.352	72.382.316	73.189.878	0
TOTALE		155.880.780	172.838.704	7.693.370

Le *altre partecipazioni* sono iscritte in bilancio tra le “*immobilizzazioni finanziarie*” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d’acquisto, aumentato degli, eventuali, oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria *altre partecipazioni* costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall’articolo 2359, Codice Civile, partecipazioni non di controllo.

Le *altre partecipazioni* non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 155.880.780, sono riferibili quanto ad:

- € 4.328.875 a partecipazioni in società quotate;
- € 72.382.316 a partecipazione in società bancaria conferitaria non quotata;
- € 79.169.589 a partecipazioni in società non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate, il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2020 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza negativa* di € 1.660.673. Tale *differenza negativa* deriva, quanto ad € 1.631.593, dalla partecipazione detenuta in *UniCredit* e, quanto ad € 29.080, dalla partecipazione detenuta in *Illimity Bank S.p.A.*

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in *Illimity Bank S.p.A.*, rappresentata da 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, è iscritta nel bilancio al valore di € 1.000.000.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

Titolo	N° Azioni	Valore di Bilancio Netto 31/12/19	Prezzo Bilancio 31/12/20	Prezzo mercato 31/12/20	Prezzo Bilancio Netto	Valore di Bilancio Netto 31/12/20	Valore mercato 31/12/20	Diff. Valore mercato/ Valore contabile	Dividendi competenza 2020	Svalutaz. 2018
Unicredit SpA	221.925	3.328.875	26,58	7,648	15,00	3.328.875	1.697.282	-1.631.593	0	-2.568.836
Illimity Bank SpA	108.000	1.000.000	9,26	8,990		1.000.000	970.920	-29.080	0	
Spaxs										
TOTALE		4.328.875				4.328.875	2.668.202	-1.660.673	0	-2.568.836

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto effettuato tra il valore contabile e la quota di patrimonio netto di pertinenza (criterio di norma utilizzato per determinare il valore di riferimento in assenza di valori di mercato), evidenzia una *differenza positiva* di € 17.811.035, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e*

Prestiti S.p.A.; si precisa che la quota di patrimonio netto di pertinenza è stata assunta in base al progetto di bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, ultimo disponibile alla data, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 31 marzo 2021.

TITOLO	N° AZIONI	VALORE NETTO 31/12/19	% PARTEC.	PREZZO ACQUISTO	PREZZO RIFERIMENTO	VALORE DI BILANCIO NETTO 31/12/2020	QUOTA PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA NELLA PARTECIPATA	DIFFERENZA POSITIVA TRA VALORE DI CARICO E QUOTE PATRIMONIO NETTO	DIVIDENDI COMPETENZA 2020
Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.101.000	34.169.589	0,32	58,2830	64,19294991	64.169.589	81.980.624	17.811.035	7.013.370
Banca d'Italia	600	15.000.000	0,20	25.000	25.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000
Notrine SA	5.310	0	15,00	188,324		0	0	0	0
TOTALE		49.169.589				79.169.589	96.980.624	17.811.035	7.693.370

Nella colonna “*prezzo di riferimento*” sono riportati i prezzi corrispondenti a quelli applicati alle operazioni di compravendita che hanno visto Fondazione come parte venditrice, nel caso di Cassa Depositi e Prestiti spa, o come acquirente, nel caso di Banca d’Italia. In quest’ultima ipotesi il prezzo di compravendita è determinato da specifiche disposizioni normative.

TITOLO	N° AZIONI	VALORE DI BILANCIO NETTO 31/12/19	% PARTEC.	PREZZO ACQUISTO	PREZZO RIFERIMENTO	VALORE DI BILANCIO 31/12/2020	QUOTA PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA NELLA PARTECIPATA	DIFFERENZA POSITIVA TRA VALORE DI CARICO E QUOTE PATRIMONIO NETTO	DIVIDENDI COMPETENZA 2020
Crédit Agricole Italia SpA	11.000.352	72.382.316	1,12	6,580	6,580	72.382.316	73.189.878	807.562	0
TOTALE		72.382.316				72.382.316	73.189.878	807.562	0

BI) PARTECIPAZIONE IN CRÉDIT AGRICOLE ITALIA SPA

Nell’anno 2018, Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia spa* (n. 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l’attuale *Crédit Agricole Italia spa*, non è altro che l’evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Alla fine dell’anno 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n° 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Al 31 dicembre 2020 il valore complessivo della partecipazione nella

banca conferitaria è pari ad € 72.382.316, pari a circa l'1,1% del capitale sociale. *Crédit Agricole Italia spa* è un istituto di credito avente sede legale in Parma, Via Università n° 1; il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2020, approvato dall'Assemblea degli azionisti della Società il 28 aprile 2021, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenziava un utile di € 168,206 milioni ed un patrimonio netto di € 6.515,252 milioni, di cui il capitale sociale è pari ad € 979,235 milioni, suddiviso in 979.234.664 azioni ordinarie.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione (valore di bilancio) e la quota di patrimonio netto della banca conferitaria, riferibile a Fondazione in base alla percentuale di partecipazione posseduta, evidenzia al 31 dicembre 2020, un differenziale positivo pari ad € 807.562.

B2) ALTRE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2020 sono costituite da:

- **UniCredit S.p.A.** (società che opera nel settore bancario e finanziario con sede in Roma, Via A. Specchi n° 16) è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2020 al valore netto di € 3.328.875 (valore contabile rettificato delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti). La partecipazione è costituita da n° 221.925 azioni ordinarie, contabilizzate al valore unitario di € 15, corrispondenti ad una quota pari al 0,01% del capitale della società, ammontante ad € 20.880,550 milioni – suddiviso in n° 2.225.692.806 azioni ordinarie e n° 252.489 azioni di risparmio. Nell'anno 2020 *UniCredit* non ha distribuito dividendi. Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2020 (quotazione di borsa pari ad € 7,648 per azione) è negativo per € 1.631.593.
 - Considerando la quotazione di borsa del titolo, rilevata il 29 aprile 2021, pari ad € 8,598, la differenza negativa rispetto al valore contabile ammonta ad € 1,434 milioni, per cui si riscontra una ripresa positiva di valore di circa € 211 mila, rispetto al corrispondente valore di mercato del 31 dicembre 2020.
 - La media delle quotazioni del primo trimestre 2021 era invece pari a € 8,478, per cui si riscontra una riduzione di € 1.447.395, rispetto al corrispondente valore del 31 dicembre 2020.
 - Fondazione, dato lo standing della partecipata e il positivo andamento delle sue quotazioni nei primi mesi del corrente 2021, ha ritenuto non durevole la minusva-

lenza latente mostrata dall'andamento di mercato dell'esercizio 2020 del titolo e mantenuto il valore contabile unitario delle azioni *UniCredit* risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, pari ad € 15.

- Tale minusvalore latente è stato ritenuto di carattere non durevole principalmente alla luce dei seguenti aspetti:

- le quotazioni medie dei mesi precedenti la crisi dei mercati finanziari generata dalla pandemia da Covid-19 (il valore medio della quotazione del titolo nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato pari ad € 13,106);

- le più recenti e positive quotazioni di borsa nel corso dei primi mesi del 2021;

- il risultato positivo conseguito dalla partecipata nel 2020, con un utile netto consolidato di € 1,3 miliardi, grazie a minori costi annuali e pur in presenza di un accantonamento pari ad € 5 miliardi per rettifiche su crediti per far fronte, adeguatamente, all'impatto economico attuale e futuro del Covid-19; il risultato positivo e la solidità patrimoniali della partecipata sono confermati in relazione sia ai risultati dell'esercizio precedente sia alle stime attese per il 2021. Nel 2019 la partecipata aveva, infatti, registrato un utile netto pari ad € 3,9 miliardi milioni a livello consolidato. Sul fronte delle stime attese per il 2021, *UniCredit* si aspetta un utile netto consolidato superiore ad € 3 miliardi. È, infine, già stata prevista e autorizzata dalla *Banca Centrale Europea* la distribuzione di dividendi a valere sull'utile di esercizio 2020 e si registra il pieno rispetto dei coefficienti patrimoniali prescritti dall'Autorità di vigilanza. In generale, non si ravvisa la presenza di situazioni che possano rappresentare un indicatore di perdita durevole di valore, in termini di un deterioramento duraturo delle condizioni economico patrimoniali della banca, con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa e neppure di un significativo, e sostanzialmente permanente, peggioramento del merito creditizio della banca stessa.

- **Illimity Bank S.p.A.** (banca digitale specializzata nei mercati delle PMI, dei NPLs e del *direct banking*, con sede a Milano Via Soperga n. 9) la partecipazione in *Illimity Bank S.p.A.* è iscritta nel bilancio al valore di € 1.000.000, cui corrispondono 108.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, contabilizzate al prezzo medio di € 9,26, rappresentanti una quota di partecipazioni dello 0,17% del capitale della società pari ad € 44.904.333, suddiviso in 65.164.434 azioni ordinarie e in 1.440.000 azioni speciali. La società non ha distribuito dividendi.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2020, rappresentato dalla quotazione di borsa è negativo per € 29.080. Considerando la quotazione di borsa del titolo, rilevata il 29 aprile 2021, pari ad € 9,75, la differenza positiva rispetto al valore contabile ammonta a circa € 53 mila, per cui si riscontra un aumento di valore di circa € 82.000, rispetto al corrispondente valore di merca-

to del 31 dicembre 2020.

Si evidenzia che il differenziale negativo tra valore contabile ed il valore di mercato, rappresentato dalla quotazione di borsa, riferibile al 31 dicembre 2020, è ritenuto di natura non durevole, in quanto di ammontare non significativo (nell'intorno del 3% del valore di bilancio del titolo), né prolungata nel tempo; ciò è altresì confermato dal fatto che le attuali quotazioni di borsa del titolo *Illimity Bank*, sono maggiori rispetto al valore contabile dello stesso.

B3) ALTRE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

In dettaglio, le *altre partecipazioni non di controllo in società non quotate* sono:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico con sede a Roma Via Goito n. 4). Nell'anno 2020 sono state acquistate ulteriori 500.000 azioni ordinarie sostenendo il costo complessivo di € 30.000.000. La partecipazione in *CDP spa*, al 31 dicembre 2020, è iscritta nel bilancio al valore di € 64.169.589. La partecipazione posseduta da Fondazione è rappresentata da 1.101.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1, corrispondenti ad una quota pari allo 0,32% del capitale della società, che è di € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie. Nell'anno 2020 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 6,37, permettendo a Fondazione di incassare un dividendo complessivo di € 7.013.370.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2020 di *CDP Spa*, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 marzo 2021, evidenzia un utile di € 2.775 milioni ed un patrimonio netto di € 25.497 milioni. La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 17.811.035; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e la quota di patrimonio netto di pertinenza, rilevata dal progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 31 marzo 2021.

- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via XX Settembre n° 97E) è iscritta in bilancio al valore di € 15.000.000. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2020 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione, pertanto, ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2020 di Banca d'Italia, approvato il 31 marzo 2021 e, quindi, ultimo disponibile alla data, evidenzia un utile di € 6.286 milioni ed un patrimonio netto di € 26.237 milioni.

- **Notrine S.A.** (con sede in Lussemburgo Avenue Monterey n. 23) è iscritta ad un valore nullo. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per € 1.000.000, è costituita da 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di € 25,00. Nel bilancio dell'esercizio 2011, Fondazione ha svalutato integralmente la partecipazione posseduta in tale società.

L'incremento nella voce *altre partecipazioni*, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 30.000.000, è da ricondurre all'operazione precedentemente descritta e riassunta nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	consistenza 2019	Acquisti / trasferimenti	Vendite	rivalutazioni / svalutazioni	consistenza 2020
Altre partecipazioni non di controllo in società quotate	4.328.875				4.328.875
Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata	72.382.316				72.382.316
Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate	49.169.589	30.000.000			79.169.589
TOTALE	125.880.780	30.000.000		0	155.880.780

C) TITOLI DI DEBITO: € 41.731.661

I **titoli di debito** posseduti da Fondazione sono:

Denominazione	valore nominale	valore contabile 31/12/20	valore di mercato 31/12/20	Differenza
- Obbligazione Banca Intesa 24/01/2036	5.000.000	4.975.000	5.235.500	260.500
- Argentum Deposit Linked Notes Illimity Bank (26/08/2022)	3.000.000	3.000.000	3.000.000	0
- Obbligazione Astrea Due spv 14/03/2021	3.756.661	3.756.661	3.704.819	-51.842
- Obbligazione Trade Finance Sovereign Credit 15/10/2021	8.000.000	8.000.000	8.078.400	78.400
- Obbligazione Astrea Quattro spv 14/07/2022	2.000.000	2.000.000	1.868.000	-132.000
- Obbligazione Trade Finance Sovereign Credit 14/07/2022	4.000.000	4.000.000	4.069.600	69.600
- Obbligazione Trade Finance Sovereign Credit 14/12/2023	2.000.000	2.000.000	2.047.200	47.200
- Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinata Tier 2 26/09/2024	2.000.000	2.000.000	2.012.600	12.600
- Obbligazione Argo spv 14/04/2025	10.000.000	10.000.000	9.814.000	-186.000
- Obbligazione Intesa Sanpaolo subordinata Tier 2 29/06/2027	2.000.000	2.000.000	2.114.200	114.200
TOTALE	41.756.661	41.731.661	41.944.319	212.658

I **titoli di debito** sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, per l'importo complessivo di € 41.731.661. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza positiva* di € 212.658.

La categoria **titoli di debito** include anche il titolo obbligazionario strutturato:

- *Banca Intesa* avente scadenza il 24 gennaio 2036.

Questa tipologia di obbligazioni sono titoli, che a scadenza prevedono il rimborso del capitale investito, e sono, pertanto, iscritti in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che "gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione". Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscri-

zione nella voce delle "immobilizzazioni finanziarie" dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

Il titolo strutturato presente nel portafoglio di Fondazione ha le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il predetto titolo strutturato si caratterizza per essere legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (*CMS 10Y*).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 - capitale garantito a scadenza;
- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso *swap* a 10 anni (*CMS 10Y*) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si evidenzia inoltre che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido. Il valore di *fair value* indicato è quello fornito dalla controparte.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo (al 31 dicembre 2020 pari ad € 403.611), finalizzato a "linearizzare" nel tempo l'impatto a Conto Economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni *Argentum DLN Illimity Bank*, *Astrea due spv 2021*, *Trade Finance sovereign credit 2021*, *Astrea quattro spv 2022*, *Trade Finance sovereign credit 2022*. Nel corso del 2020, sono state effettuate nuove sottoscrizioni delle obbligazioni, *Trade Finance sovereign credit 2023* e *Argo spv 2025*, emesse da *Banca Generali*. Nel corso del 2020 è stata inoltre acquistata l'obbligazione *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2*; il titolo, a tasso variabile, precede il pagamento di una cedola periodica trimestrale calcolata al tasso annuo corrispondente al tasso *euribor 3 mesi* maggiorato di 190 *basis point*. Il valore nominale del titolo acquistato è di € 2.000.000 e la scadenza dello stesso è fissata al 26 settembre 2024.

Nell'anno 2020 è stata sottoscritta l'obbligazione *Intesa Sanpaolo subordinato Tier2*; il titolo, a tasso fisso, prevede il pagamento di una cedola annua calcolata al tasso 3,75%. Il titolo sottoscritto ha valore nominale di € 2.000.000 e la scadenza dello stesso

fissata al 29 giugno 2027.

A partire dal mese di gennaio 2020, *Banca Generali*, quale emittente dell'obbligazione *Astrea due spv*, ha avviato il parziale rimborso anticipato del titolo, la cui scadenza originaria era fissata per il 14 marzo 2021. La predetta obbligazione *Astrea due spv*, sottoscritta al valore nominale per l'importo complessivo € 10 milioni, a seguito dell'intervenuto parziale rimborso anticipato, al 31 dicembre 2020, presenta un valore nominale residuo di € 3.756.661.

L'obbligazione *Trade Finance sovereign credit 2021*, la cui scadenza è fissata al 15 ottobre 2021, è stata sottoscritta al valore nominale e l'investimento complessivo in tale titolo è di € 8 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 3,125%.

L'obbligazione *Astrea quattro spv*, la cui scadenza è fissata al 14 luglio 2022, è stata sottoscritta al valore nominale per l'importo di € 2 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4%.

L'obbligazione *Trade Finance sovereign credit 2022*, la cui scadenza è fissata al 14 luglio 2022, è stata sottoscritta al valore nominale per l'importo complessivo di € 4 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 3,125%. Il titolo *Argentum DLN Illimity Bank*, la cui scadenza è fissata il 26 agosto 2022, è stato sottoscritto al valore nominale per l'importo di € 3 milioni; il titolo prevede il pagamento di una cedola annuale, calcolata al tasso annuo lordo del 2%.

L'obbligazione *Trade Finance sovereign credit 2023*, la cui scadenza è fissata al 14 dicembre 2023, è stata sottoscritta al valore nominale per l'importo complessivo di € 2 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 3,00%.

L'obbligazione *Argo spv 2025*, la cui scadenza è fissata al 14 aprile 2025, è stata sottoscritta al valore nominale per l'importo complessivo di € 10 milioni; il titolo prevede il pagamento di cedole mensili, calcolate al tasso annuo lordo del 4,00%.

Il confronto tra il costo sostenuto per la sottoscrizione ed il *mark to market* dei soli titoli obbligazionari, sopra menzionati, evidenzia una *differenza negativa* di € 57.176.

Nel corso del 2020 la movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie – titoli di debito" è riassunta nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	consistenza 2019	acquisti	vendite/ dismissioni/ rimborsi	rivalutazioni/ svalutazioni	consistenza 2020
Obbligazioni strutturate	4.975.000				4.975.000
Obbligazioni	27.000.000	16.000.000	- 6.243.339		36.756.661
Totale	31.975.000	16.000.000	-6.243.339	0	41.731.661

D) ALTRI TITOLI: € 6.040.998

La categoria **altri titoli**, il cui valore di bilancio è di € 6.040.998, include quote di fondi di *private equity* e le azioni *Vei Log s.p.a.*, società holding equiparabile ad un fondo di *private equity*.

Nell'esercizio 2020 non sono stati sottoscritti ulteriori fondi di *private equity*; quelli preesistenti hanno, invece, effettuato richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione.

La valorizzazione dei fondi di *private equity* al NAV, come comunicato dalle società di gestione dei singoli fondi, salvo diversa espressa indicazione riferito alla data del 31 dicembre 2020, presenta una differenza positiva di € 18.467.

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Titolo	numero azioni o quote	Valore netto bilancio 2019	Prezzo unitario di carico	NAV al 31/12/20	Valore netto bilancio 2020	Valore di mercato al 31/12/20	Delta valore mercato - valore contabile	Ripristino valore 2020
<i>Vei Log spa</i>	1.600.000	1.280.000			3.588.591	3.588.591	0	2.308.591
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	40	746.495	20.227	18.955	809.095	758.213	-50.882	
<i>Ipo Club Azimut</i>	40	720.479	18.012	23.561	720.479	942.460	221.980	
<i>Arcadia Small Capital II - quote classe A</i>	40	615.973	23.071	19.255	922.833	770.201	-152.632	
TOTALE		3.362.947			6.040.998	6.059.465	18.467	2.308.591

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- **Alto Capital IV**

Si tratta di fondo di *private equity*, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha come obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni dal primo *closing* e la stessa potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2020, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 1.049.095, e per effetto di un rimborso in linea capitale di € 240.000, il valore netto contabile in bilancio è pari ad euro 809.095.

- **Arcadia Small Cap II**

Si tratta di un fondo di private equity, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di piccole – medie imprese ("PMI"), dove le PMI sono definite, in accordo con la raccomandazione della Commissione Europea numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di management di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2020, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 922.833.

- **IPO Club Azimut**

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 22 dicembre 1986, n° 917, in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2020, il predetto fondo aveva richiamato, complessivamente, € 720.479.

- La partecipazione in **VEI Log Spa** è contabilizzata al valore complessivo di € 3.588.591. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n° 11. Il bilancio dell'esercizio 2019, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un patrimonio netto pari a € 35.761.212, cui corrisponde un valore patrimoniale di € 1,69 per ogni azione; la società non ha distribuito dividendi nel 2019. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2020 la partecipazione in *Vei Log spa*, detenuta da Fondazione è

rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nel bilancio dell'esercizio 2020, il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *O/C 21*, è stato parzialmente ripristinato fino al valore di € 3.588.591. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Il ripristino di valore della partecipazione in *Vei Log spa*, ha determinato l'iscrizione di componenti positivi di reddito per € 2.308.591; tale importo è stato iscritto alla voce "6) rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" del Conto Economico.

Nel corso del 2020 la movimentazione della voce "Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli" è riassunta nelle tabelle di seguito riportate:

Titolo	numero azioni / quote	valore netto di bilancio al 31 dicembre 2019	prezzo unitario di carico	prezzo di mercato NAV al 31/12/20	Ripristino di valore 2020	valore netto di bilancio al 31/12/20	valore di mercato NAV al 31/12/20	differenza valore di mercato NAV e valore contabile
<i>Vei Log spa</i>	1.600.000	1.280.000	9,9643	2,2429	2.308.591	3.588.591	3.558.591	0
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	40	746.495	20.227	18.955		809.095	758.213	-50.882
<i>IPO Club Azimut</i>	40	720.479	18.012	23.561		720.479	942.460	221.980
<i>Arcadia Small Cap II - quote classe A</i>	40	615.973	23.071	19.255		922.835	770.201	-152.632
TOTALE		3.362.947			2.308.591	6.040.998	6.059.465	18.467

Titolo	Valore netto bilancio 2019	Richiami 2020	Rimborsi 2020	Ripristino di valore 2020	Valore netto bilancio 2020
<i>Vei Log spa</i>	1.280.000			2.308.591	3.588.591
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	746.495	302.600	240.000		809.095
<i>Ipo Club Azimut</i>	720.479				720.479
<i>Arcadia Small Capital II - quote classe A</i>	615.973	306.860			922.833
TOTALE	3.362.947	609.460	240.000	2.308.591	6.040.998

E) POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE € 30.956.290

La categoria **polizze di capitalizzazione** include le seguenti polizze:

- **Lombard International Assurance**, denominata “Fixed Term Insurance n. 41/003/24079” – premio versato € 3.700.000. La polizza, sottoscritta nel 2008, è contabilizzata in bilancio per l'importo di € 3.700.000, corrispondente al premio versato e la stessa ha una durata di anni 28 ed un profilo di rischio “conservative”. Al 31 dicembre 2020, la polizza presenta un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di € 3.301.935. Si rileva che il differenziale negativo fra il valore del premio ed il valore di mercato (pari ad € 398.065), in considerazione della scadenza piuttosto lunga, non costituisce una perdita durevole di valore.
- **Lombard International Assurance**, denominata “Fixed Term Insurance n. 0812-102470” – La polizza, sottoscritta nel 2008, ha durata di 30 anni, e un profilo di rischio “conservative”. Al 31 dicembre 2020 la polizza n° 0812/102470 presentava un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di € 23.365.804, a fronte di un valore di iscrizione in bilancio di € 21.746.464. Pur in presenza di un valore di mercato al 31 dicembre 2020, maggiore rispetto al valore contabile, Fondazione ha mantenuto la svalutazione di € 3.740.000, operata nell'esercizio 2018, ritenendo, in via prudenziale, che non siano venute meno le ragioni che avevano determinato, in precedenti esercizi, la svalutazione del titolo. Nella valutazione della summenzionata polizza è stato considerato che nella medesima è incluso un titolo illiquido il cui valore di mercato, come comunicato dalla banca depositaria, risulta inferiore rispetto al valore contabile dello stesso titolo. Si precisa che il titolo illiquido non ha garanzia di rimborso del capitale, per il quale l'emittente, nell'anno 2018, aveva comunicato, come previsto contrattualmente, la volontà di proroga triennale della data di rimborso; trattandosi di titolo illiquido, lo stesso non ha un mercato presso il quale essere negoziato, fatto che influenza negativamente il valore del medesimo. All'esito delle predette attività, nell'esercizio 2018, è stata decisa la svalutazione della polizza Fixed Term Insurance n° 0812 - 102470, per adeguare il valore contabile del titolo illiquido al valore di mercato, come determinato e comunicato dalla banca depositaria; nell'anno 2020, a seguito delle verifiche e delle valutazioni eseguite, si ritiene non siano venute meno le ragioni che nell'esercizio 2018, avevano determinato Fondazione a svalutare il titolo.

Entrambe le polizze *Lombard* sopra indicate, non prevedono il pagamento di cedole periodiche, e stabiliscono che l'incasso delle cedole maturate venga capitalizzato al loro interno.

- **Eurovita Primariv**: polizza di capitalizzazione ramo V, a valore protetto, durata 5 anni, con premio versato, alla sottoscrizione di € 5 milioni e riscattato parzialmente

per € 2,650 milioni nell'anno 2018, per cui il valore residuo al 31 dicembre 2020 è pari ad € 2,350 milioni. La polizza di capitalizzazione è iscritta in bilancio al valore di € 2.989.527, importo corrispondente alla riserva matematica maturata comunicata dalla compagnia assicurativa. I proventi lordi di competenza per l'esercizio 2020, capitalizzati dalla polizza sono € 84.046. L'imposta complessiva al 31 dicembre 2020, comunicata dalla compagnia, risulta essere pari ad € 77.942, mentre l'imposta di bollo maturata al fine 2020 è pari a € 33.405, pertanto il valore di riscatto netto della polizza al 31 dicembre 2020 è di € 2.878.180.

- **Cardif Vita – BNL BNP Paribas**: polizza di capitalizzazione sottoscritta nell'anno 2020. La polizza di capitalizzazione ha una durata 5 anni (la gestione sottostante è rappresentata dal fondo *CapitalVita* 100%) ed il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 2,5 milioni. La polizza di capitalizzazione è iscritta in bilancio al valore di € 2.520.299. I proventi lordi di competenza dell'esercizio 2020, sono stati pari a € 20.299, l'imposta complessiva addebitata è risultata pari ad € 5.278, mentre l'imposta di bollo di complessiva comunicata dalla compagnia è stata di € 4.440. Il valore netto della polizza al 31 dicembre 2020 è quindi risultato pari a € 2.515.021.

La voce **polizze di capitalizzazione** al 31 dicembre 2020, è, pertanto, così composta:

TITOLO	PREMIO	VALORE NETTO BILANCIO 2019	SVALUTAZ. PREC.	VALORE NETTO BILANCIO 2020	TOT. PROVENTI LORDI CAPITAL. 2020	PROVENTI LORDI CAPITAL. 2020	VALORE NETTO DI RISCATTO AL 31/12/20	VALORE MERCATO 2020	DELTA VALORE MERCATO - VALORE CONTABILE 2020
<i>Lombard international fixed insurance n° 24079</i>	3.700.000	3.700.000		3.700.000				3.301.935	-398.065
<i>Lombard international energy fixed insurance n° 102470</i>	27.804.414	21.746.464	3.740.000	21.746.464				23.365.804	1.619.340
<i>Eurovita Primariv n° 49010000486</i>	2.350.000	2.905.481		2.989.527	376.064	84.046	2.787.180		
<i>Cardif Vita</i>	2.500.000	0		2.520.299	20.299	20.299			
<i>Arrotondam.</i>		1				-1			
TOTALE		28.351.946	3.740.000	30.956.290	396.363	104.344	2.787.180	26.667.739	1.221.275

Swap Fresh Monte Paschi

Nel bilancio dell'esercizio 2011, nella voce "Altri Titoli" era inserito lo *swap Fresh Monte Paschi*, contratto derivato stipulato nell'esercizio 2008, con *J.P. Morgan Securities LTD*. Con atto di citazione in data 29 giugno 2012, Fondazione ha instaurato un giudizio avanti il Tribunale delle Imprese di Bologna nei confronti di *JP Morgan Securities Plc* e di *Prometeia Advisor SIM spa* - finalizzato a far proclamare, nei confronti della prima la nullità dell'operazione per assenza di causa e nei confronti della seconda una responsabilità professionale. *JP Morgan* contestualmente ebbe ad instaurare un procedimento a Londra, presentando un *claim form* alla *High Court of Justice*; con tale procedimento *JP Morgan* chiese la condanna di Fondazione a dare esecuzione al contratto. Il procedimento londinese è poi stato sospeso in data 3 maggio 2013, con ordinanza pronunciata dalla *Commercial Court* sul consenso delle parti, fino al passaggio in giudicato della decisione sul procedimento incardinato avanti il giudice italiano, attualmente, pendente presso la suprema Corte di Cassazione.

La Corte d'Appello di Bologna, con la sentenza n° 353 / 2019, pubblicata il 4 febbraio 2019, senza affrontare il merito della vicenda, ha tuttavia confermato, rigettando l'appello di Fondazione, la statuizione resa dal Tribunale di Bologna con la sentenza di primo grado che affermava, in relazione contratto oggetto della vertenza giudiziaria, l'esistenza di una valida deroga alla giurisdizione a favore del giudice inglese.

Avverso la sentenza n° 353 / 2019 emessa dalla Corte d'Appello di Bologna, Fondazione, tramite i propri legali di fiducia, ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione. La Suprema Corte di Cassazione ha fissato per il 23 marzo 2021, innanzi le Sezioni Unite, la trattazione del ricorso presentato da Fondazione. Alla data non si conosce ancora la sentenza.

In ragione di quanto sin qui esposto, per le ragioni processuali prima citate, è pertanto evidente che il procedimento italiano è ancora in essere, che non vi è ancora stato un giudizio sul merito della vicenda e che non esiste condanna alcuna di Fondazione all'esecuzione del contratto con *JPMorgan*, i competenti organi di Fondazione, con il supporto dei propri legali, continuano in ogni caso a valutare le migliori strategie da adottare per tutelare al meglio le ragioni di Fondazione.

FONDI IMMOBILIZZATI € 142.000.525

La categoria **fondi immobilizzati** il cui valore complessivo ammonta ad € 142.000.525, include le seguenti posizioni:

- **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, iscritto in bilancio per il valore complessivo di € 59.999.975. Fondazione ha sottoscritto n° 59.999.975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2020 il valore unitario della quota era di € 1.008 evidenziando, rispetto all'investimento iniziale, una differenza

positiva di € 466.200. La gestione del comparto è effettuata nel rispetto del seguente benchmark: *Italy CPI NIC Excluding Tobacco NSA (Bloomberg code ITCPNIC) + 2,5%*. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mef* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2020 ha distribuito il dividendo lordo di € 1.499.999.

- **Fondo Atlante** di cui Fondazione ha sottoscritto n° 8 quote, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.434.596. Gli importi rimborsati nel 2020 da *fondo Atlante* ammontano ad € 66.838. Il rimborso è avvenuto mediante annullamento parziale delle quote, per cui alla fine dell'esercizio 2020, Fondazione è titolare di n° 7,674811 quote di *fondo Atlante*. Alla data del 31 dicembre 2020 il valore unitario della quota comunicato, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 198.412,543, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia una differenza positiva di € 88.183.
- **Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di investimento alternativo ("FIA") di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n° 30.565,954 quote, contabilizzate del costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2020 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 1.013 evidenziando un *differenziale positivo* di € 382.380. Il fondo *Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS fund four* nell'anno 2020 ha distribuito un dividendo lordo di € 945.405.
- **Institutional Solutions Fund FCP – SIF – comparto diversified allocation fund 4**, fondo di investimento gestito da *Eurizon Capital*. Sottoscritto in due tranches nel corso del 2020, è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 50.000.000, corrispondenti a n° 49.607,651 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 1.008. Al 31 dicembre 2020 il valore unitario di mercato di tali quote era pari a € 1.018 evidenziando un *differenziale positivo* di € 490.667. All'interno del comparto *diversified allocation fund 4*, sono stati attivati due differenti mandati di gestione, uno conferito a *Eurizon* ed uno ad *Azimut*. Il mandato di gestione conferito ad *Eurizon* ha quale benchmark "20% MSCI AC World, 80% ICE BofAML Global Government (bond) euro hedged". Il mandato di gestione conferito ad *Azimut* è del tipo *absolute return* e l'obiettivo del mandato è determinato come "euribor 12M + 2,50% (net of management fees)". Il fondo *Eurizon* nell'anno 2020 ha distribuito un dividendo lordo di € 1.396.455.

La voce *fondi immobilizzati*, nell'esercizio 2020 ha avuto la seguente movimentazione:

Titolo	Valore netto bilancio 2019	n° quote	Sottoscrizioni / Richiami	Dismissioni / Rimborsi	Valore netto bilancio 2020	Dividendi 2020
QCF global diversified III	59.999.975	59.999,975			59.999.975	1.499.999
QAF fund four	30.565.954	30.565,954			30.565.954	945.405
Fondo Atlante	1.501.434	7,67481110		66.838	1.434.596	
Eurizon		49.607,651	50.000.000		50.000.000	1.396.455
Arrotondam.	-1					1
TOTALE	92.067.362		50.000.000	66.838	142.000.525	3.841.860

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2020 è, così composta:

Titolo	n° quote	Valore bilancio 2019	Prezzo unitario quote	NAV al 31 12 2020	Valore bilancio 2020	Valore mercato al 31 12 2020	Delta valore mercato - valore contabile
QCF global diversified III	59.999,975	59.999.975	1.000	1.008	59.999.975	60.466.175	466.200
QAF fund four	30.565,954	30.565.954	1.000	1.013	30.565.954	30.948.334	382.380
Fondo Atlante	7,67481110	1.501.434	182.181	198.413	1.434.596	1.522.779	88.183
Eurizon	49.607,651		1.008	1.018	50.000.000	50.490.667	490.667
Arrotondam.		-1					
TOTALE		92.067.362	185.189	201.452	142.000.525	143.427.955	1.427.430

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce **3) Strumenti finanziari non immobilizzati** è iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, per l'importo complessivo di € 2.113.066.

In tale voce sono contabilizzati gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale per € 1.972.130 e gli strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 140.936.

Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti. La gestione patrimoniale mobiliare "Banca Fideuram Omnia Ego moderate" nel 2020 ha evidenziato performance negativa che è stata registrata nel Conto Economico, allineando il valore di iscrizione in bilancio a quello di mercato, come previsto dai principi per la redazione del bilancio d'esercizio delle fondazioni di origine bancaria.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)*, si è mantenuta la contabilizzazione al valore contabile, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce **3) strumenti finanziari non immobilizzati**, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2019	2.159.939
Variazioni in aumento:	
- acquisti / sottoscrizioni	
- richiami	38.835
- capitalizzazione performance	
Variazioni in diminuzione:	
- prelievi / riscatti / rimborsi	-11.788
- rettifiche di valore / svalutazioni	
- performance negativa	-41.946
- commissioni, spese e bolli	-31.974
Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	2.113.066

La voce **3) strumenti finanziari non immobilizzati** è così composta:

a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale € 1.972.130

Al 31 dicembre 2020 permane solo l'investimento nella *gestione patrimoniale mobiliare Banca Fideuram "Omnia Ego Moderate"*, attivata nel corso dell'esercizio 2018, per l'importo di € 2.000.000; la *performance* negativa realizzata nel 2020 è stata di € 41.946. Per tale gestione patrimoniale mobiliare è fornito, nell'apposito prospetto, la composizione del portafoglio suddivisa per categorie alla data di chiusura dell'esercizio

e la performance ottenuta, nonché altri vari dati informativi.

Gestione patrimoniale mobiliare Banca Fideuram "Omnia Ego Moderate"		
Composizione per asset class	Importo	Peso %
Fondi azionari	122.272	6%
Fondi obbligazionari	218.906	11%
Fondi flessibili	589.667	30%
Altri fondi di cui fondi monetari	859.415	44%
Liquidità	181.870	9%
Totale	1.972.130	100%

Variazioni intervenute nell'esercizio

Descrizione	Importo
Valore di bilancio al 1° gennaio 2020	2.046.050
Conferimenti	0
Prelievi	0
Commissioni di gestione	-28.722
Bolli e spese	-3.252
Performance lorda	-41.946
Imposte	0
Performance netta	
Valore al 31 dicembre 2020	1.972.130

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione delle gestioni patrimoniali mobiliari individuali intervenuta nell'anno 2020, nonché le performance, le commissioni ed i relativi costi (bolli e spese).

Denominazione	Conferimento iniziale	Valore bilancio 2019	Commissioni gestione e negoziazione 2020	Bolli e spese 2020	Performance lorda 2020	Valore bilancio 2020
GPM Omnia - Banca Fideuram	2.000.000	2.046.050	-28.722	-3.252	-41.946	1.972.130
TOTALE	2.000.000		-28.722	-3.252	-41.946	1.972.130

b) La sottovoce "strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio" il cui valore è di € 140.936 è costituita esclusivamente dalle quote del Fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.. L'incremento complessivo di € 27.047, rispetto all'esercizio precedente è dovuto a richiami per € 38.835 ed a rimborsi per € 11.788, effettuati nel corso del 2020. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2020, evidenziando che la valorizzazione al NAV, comunicato da InvestIRE Sgr con riferimento alla fine dell'esercizio 2020, determina una differenza positiva di € 3.318. A fronte del richiamo sopra indicato a Fondazione sono state attribuite complessive 2,2145 quote di F.E.R.S.H..

Denominazione	n° quote	Valore bilancio 2019	Richiami 2020	Rimborsi 2020	Prezzo bilancio 2020	NAV al 31/12/2020	Valore bilancio 2020	Valore mercato 2020	Delta valore mercato - valore contabile
Fondo Emilia Romagna Social Housing FERSH - classe B	8,418570	113.889	38.835	11.788	16.741,079	17.135,157	140.936	144.254	3.318
TOTALE		113.889	38.835	11.788			140.936	144.254	3.318

PROTOCOLLO ACRI - MEF - OPERAZIONI IN DERIVATI

In base a quanto sancito dal protocollo ACRI - MEF, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall'articolo 4 (operazioni in derivati), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari. Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati incorporate in strumenti finanziari. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
XS0241559862	Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc	5.000.000	24/01/2036

L'informativa è estesa, in via prudenziale, anche al certificato Barclays Bank Plc - Basket of Funds del valore nominale di € 12.000.000 e scadenza originaria 31 maggio 2018, prorogata di tre anni, facente parte di una gestione effettuata tramite una polizza di diritto lussemburghese contratta con Lombard International Assurance SA.

Seguendo una logica prudenziale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato assunto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell'esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione Europea. In via analogica, fatta eccezione per la gestione riferita alla polizza *Lombard International Assurance SA*, sono state escluse dal perimetro dell'analisi le gestioni effettuate tramite polizze di ramo V. La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

1) Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (CMS 10Y).
Strutturatore: *Royal Bank of Scotland* – Emittente: *Banca Intesa*.

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	5.000.000		5.000.000	
Valori medi	5.000.000		5.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
Totale	987.500		1.121.500	

NOTA: "questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo"

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			987.500				
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)			5.000.000	5.000.000
Totale (T - 1)			5.000.000	5.000.000

2) Polizza Lombard International Assurance

denominata "Fixed Term Insurance n. 0812-102470" – gestione affidata a Mediobanca

Contratti derivati di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti	12.000.000		12.000.000	
Totale	12.000.000		12.000.000	
Valori medi	12.000.000		12.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2020		31.12.2019	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	5.656.320		7.400.040	
Totale	5.656.320		7.400.040	

**Contratti derivati OTC:
valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti**

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo							
6) Valute e oro - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo							
7) Altri valori - Valore nozionale - Fair value positivo - Fair value negativo			12.000.000 5.656.320				

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori		12.000.000		12.000.000
Totale (T)		12.000.000		12.000.000
Totale (T - 1)		12.000.000		12.000.000

VOCE 4) CREDITI

La voce **4) crediti** è iscritta per l'importo complessivo di € 647.567, evidenziando un decremento di € 11.398.688, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 647.567, sono costituiti quanto ad € 403.779 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 243.788 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari ad € 403.779, così rappresentati:

Crediti esigibili entro 12 mesi	
Operazioni banca da regolare	17.580
Credito d'imposta FUN	82.185
Altri crediti d'imposta	102.560
Crediti diversi	118.840
Note di credito da ricevere	16.160
Fornitori c/ acconti	6.779
Delibere da assumere: fondo contrasto povertà educativa minorile	57.998
Credito verso erario	1.677
Totale	403.779

Il decremento della voce *Crediti* è dovuto, principalmente alla voce *operazione banca da regolare* che ammontava al 31 dicembre 2019 ad € 10.959.271 relativo alla polizza *Cardif Vita Private Selection V* scaduta il 23 dicembre 2019, ma che è stata liquidata ed incassata da Fondazione a fine marzo 2020.

Il *credito d'imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN)* corrisponde all'incentivo fiscale previsto dall'articolo 62, comma 6, D.Lgs. n° 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei CSV.

L'Agenzia delle Entrate, sulla base del rapporto tra l'ammontare delle risorse stanziato e l'importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l'ammontare del credito d'imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d'imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l'esercizio 2020, con provvedimento n. prot. 370825 del 3 dicembre 2020, l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto un credito d'imposta pari al 19,8704% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d'imposta spettante a Fondazione è pari ad € 82.185.

Il *credito d'imposta Art Bonus* rappresenta l'incentivo fiscale introdotto dal Decreto Legge

31 maggio 2014, n° 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 143.000. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2020 è pari ad € 47.666; la quota residua utilizzabile nella dichiarazione dei redditi 2021, è complessivamente pari ad € 47.666 e la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Il credito d'imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 78.000. Il credito d'imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta 2020, 2021 e 2022. La quota del credito *Art Bonus* utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2020 è pari ad € 26.000; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi 2021 e 2022, è complessivamente pari ad € 52.000 e la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 111.808. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2020 è pari ad € 11.181; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 89.446 la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 30.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028. La quota del credito d'imposta per il risparmio energetico utilizzabile nella dichiarazione del periodo d'imposta 2020 è pari ad € 3.000; la quota residua utilizzabile nelle dichiarazioni dei redditi successive, è complessivamente pari ad € 27.000 la stessa è iscritta tra i crediti con durata superiore ai 12 mesi.

La voce *crediti diversi*, il cui importo è pari ad € 118.840, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso del prossimo esercizio.

VOCE 5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari a complessive € 16.356.918, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 4.007 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 16.352.911.

VOCE 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale per l'importo di € 124.756.

- I ratei attivi sono iscritti per l'importo di € 101.124 e sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati.

RATEI ATTIVI AL 31/12/2020

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza Titolo			Ratei Interessi
				G	M	A	
A	Banca Intesa	0,01%	5.000.000	25	1	2036	289
A	Argentum Deposit linked notes Illimity bank	2,00%	3.000.000	26	8	2022	20.877
M	Astrea Due SPV	4,00%	0	14	3	2021	0
M	Trade Finance II	3,13%	8.000.000	15	10	2021	11.805
M	ASTREA QUATTRO SPV	4,00%	2.000.000	14	7	2022	3.555
M	TRADE FINANCE III	3,13%	4.000.000	14	7	2022	5.903
M	TRADE FINANCE IV	3,00%	2.000.000	14	12	2023	2.742
T	INTESA S.PAOLO SUBORDINATO TIER 2	1,40%	2.000.000	26	9	2024	161
M	ARGO SPV	4,00%	10.000.000	14	4	2025	17.778
A	INTESA S.PAOLO SUBORDINATO TIER 2	3,75%	2.000.000	29	6	2027	38.014
	Totale		38.000.000				101.124

- Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di € 12.447 e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31/12/2020

N.°	Titolo	Cedola	Valore Nominale	Data scadenza	Prezzo Acquisto	CTV Acquisto	Scarto negoziazione
1	Banca Intesa	6,000%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000	12.447
	TOTALE		5.000.000			4.975.000	12.447
TOTALE SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31/12/2019							11.613
SCARTO NEGOZIAZIONE ATTIVO TITOLI STRUTTURATI - QUOTA 2020							834
TOTALE SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO 2020							12.447

3. Altri risconti attivi, pari ad € 11.185, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce **1) Patrimonio Netto** è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2020, per l'importo complessivo di € 369.502.314.

Tale voce, nell'esercizio 2020, si incrementa di € 4.515.734; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

Patrimonio netto	31-12-19	Incrementi	Decrementi	31-12-20
Fondo di dotazione	118.943.574			118.943.574
Riserva rivalutazioni e plusvalenze	163.313.404	2.508.742		165.822.146
Riserva obbligatoria	44.813.839	2.006.993		46.820.832
Riserva integrità economica	37.915.763			37.915.763
Arrotondamenti		-1		-1
Totale Patrimonio netto	364.986.580	4.515.734	0	369.502.314

In dettaglio, la voce **Patrimonio Netto** di Fondazione è così composta:

A) FONDO DI DOTAZIONE € 118.943.574

Il *fondo di dotazione* non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente. Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n° 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

c) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE: € 165.822.146

La *riserva da rivalutazione e plusvalenze* è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. n° 153 del 17 maggio 1999. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2020 si incrementa di € 2.508.741 per effetto degli accantonamenti necessari per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alle svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

D) RISERVA OBBLIGATORIA: € 46.820.831

La *riserva obbligatoria* è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2020, s'in-

crementa di € 2.006.993, importo corrispondente al 20% dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

E) RISERVA PER INTEGRITÀ ECONOMICA € 37.915.763

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione. Nell'esercizio 2020 non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità economica. Si precisa che si tratta di un accantonamento volontario e che la misura massima di tale accantonamento è del 15%.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

La voce 2) *Fondi per l'attività di istituto* è pari ad € 24.553.891, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente un decremento di € 1.756.736. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

Fondo per l'attività di Istituto	31-dic-19	Incrementi	Decrementi	31-dic-20
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.052.801	900.217	562.964	15.390.054
b) Fondi per erogazioni settori rilevanti	5.885.629	4.087.814	5.885.629	4.087.814
c) Fondi per erogazioni altri settori	715.000	495.000	715.000	495.000
d) Fondi società strumentali	1.701.771			1.701.771
e) Altri fondi	2.955.426	96.349	172.523	2.879.252
fra cui:				
- Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	81.618	12.042	46.498	47.162
- Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà della regione Emilia Romagna	43.173	26.309	43.173	26.309
TOTALE	26.310.627	5.579.380	7.336.116	24.553.891

A) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI FUTURE: € 15.390.054

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 15.390.054, rispetto al precedente esercizio evidenzia un incremento di € 337.253.

Nell'esercizio 2020 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1° gennaio 2020	15.052.801
incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte sul fondo erogazioni anno 2020	4.844
incremento per inglobamenti 2020 – settori rilevanti e settori ammessi	182.092
incremento per destinazione avanzo di esercizio 2020	713.281
decremento per utilizzo fondo erogazioni future	-562.964
FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE AL 31 DICEMBRE 2020	15.390.054

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive € 15.390.054 si compone di:

i. Fondo stabilizzazione attività istituzionale	5.854.635
ii. Fondo erogazioni future settori rilevanti	8.886.571
iii. Fondo erogazioni future settori ammessi	648.848
TOTALE FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	15.390.054

i. Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il Fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2020, ammonta ad € 5.854.635 e lo stesso è invariato dal 2012, quando è stato istituito. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione dei tre immobili di proprietà della Fondazione di seguito evidenziati:

- Palazzo Ex Enel, in via Santa Franca per un valore di bilancio di € 4.446.660;
- Ex convento Gesuiti per un valore di bilancio di € 844.234;
- Ex convento di Santa Chiara per un valore di bilancio di € 563.741;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

ii. Fondo per erogazioni future settori rilevanti

Il Fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2020, ammonta ad € 8.886.571; lo stesso è stato creato per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti*, relativa ai settori rilevanti, pari a € 131.066, include impegni per erogazioni, nei settori rilevanti, deliberate in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2020 si sono rivelati non realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "erogazioni deliberate" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziate in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2020

sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 5.781.283, mentre l'importo stanziato per l'anno 2020 era di totali € 5.785.000 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2020 approvata dal Consiglio Generale nella riunione del 30 ottobre 2019). Pertanto, il *risparmio erogativo*, relativo ai settori rilevanti, per l'esercizio 2020 è di € 3.717. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio. Nello specifico Fondazione ha deliberato di destinare una parte dell'avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo si è ridotto per effetto delle delibere assunte a favore delle iniziative promosse sul territorio per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Il fondo è stato utilizzato per un importo pari a complessivi € 562.964.

L'accantonamento previsto a valere sull'avanzo dell'esercizio 2020 è pari ad € 713.281 e tale importo va ad incrementare il *fondo per erogazioni future per i settori rilevanti*.

iii. Fondo erogazioni future settori ammessi

Per il Fondo erogazioni future per i settori ammessi valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo fondo per erogazioni future settori rilevanti. Il fondo erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2020 ad € 648.848. Lo stesso nell'esercizio 2020, si è incrementato di € 51.026 per effetto degli inglobamenti decisi nell'esercizio, relativi ai settori ammessi; un ulteriore incremento, pari ad € 1.127, è derivato dal "risparmio erogativo", conseguito nell'esercizio 2020, nei settori ammessi. Nel corso del 2020 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 713.873, mentre l'importo stanziato per l'anno 2020 era di totali € 715.000.

B) FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI: € 4.087.814

Come ripreso nel commento alla voce 14 del Conto Economico i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa - stimata in sede di redazione del Documento Programmatico Previsionale e definita in sede di approvazione del bilancio d'esercizio - vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il plafond dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei redditi di Fondazione.

Il *fondo erogazioni nei settori rilevanti* è accantonato per poter disporre delle

risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell'anno 2021. La capienza del fondo erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2020 a complessivi € 4.500.000, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2021 approvato dal Consiglio Generale del 30 ottobre 2020. Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti, per € 4.005.000 e fondo erogazioni negli altri settori, per € 495.000.

Nel fondo erogazioni settori rilevanti è incluso l'importo di € 82.185 derivante dal riconoscimento del credito d'imposta relativo ai versamenti al *Fondo Unico Nazionale (FUN)* per il sostegno dei CSV per l'attività istituzionale 2021 oltre al residuo importo di € 629 dell'anno precedente.

La commissione bilancio di ACRI ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione dei predetti crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il Conto Economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce crediti, come già sopra menzionato.

Nell'esercizio 2020 la movimentazione del fondo erogazioni settori rilevanti è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni settori rilevanti al 1° gennaio 2020	5.885.629
<i>incremento per destinazione avanzo di esercizio 2020</i>	4.005.000
<i>incremento per credito FUN 2020 – attività istituzionale 2021 –</i>	82.185
<i>decremento per giroconto risparmio erogativo anno 2020 al fondo erogazioni future</i>	- 3.717
<i>decremento per utilizzo credito FUN 2019 – attività istituzionale 2020</i>	- 100.000
<i>decremento per delibere assunte sul fondo erogazioni anno 2020</i>	- 5.781.283
FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2020	4.087.814

Il fondo erogazioni settori rilevanti al 31 dicembre 2020 risulta, pertanto, così costituito:

<i>Fondo erogazioni nei settori rilevanti – DPP 2021:</i>	4.005.000
<i>Fondo erogazioni nei settori rilevanti – credito FUN 2020 – attività istituzionale 2021 –</i>	82.185
<i>Fondo erogazioni nei settori rilevanti – residuo credito FUN 2019 – attività istituzionale 2020 –</i>	629
TOTALE FONDO EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	4.087.814

C) FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI AMMESSI: € 495.000

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2021, prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da *famiglia e valori connessi e altri settori*, per un totale di € 495.000.

D) FONDO SOCIETÀ STRUMENTALI: € 1.701.771

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

E) ALTRI FONDI: € 2.879.252

Sono costituiti da:

<i>i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	589.695
<i>ii. Altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.289.557
TOTALE ALTRI FONDI	2.879.252

i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale

Questo fondo è la contropartita che corrisponde al valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente € 495.183 ed € 94.512) ed è pari a € 589.695.

Gli immobili ad uso sociale sono costituiti dagli immobili siti in:

- Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 308.815,
- comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 186.368.

I beni ad uso sociale sono costituiti da:

- "Biblioteca prof. Paolo Ungari" – valore a bilancio € 87.798,
- "Ritratto di Alessandro Farnese" – valore a bilancio € 6.714.

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali

immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi istituzionali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

ii. Altri fondi per l'attività di istituto

Questo fondo è stato generato a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da ACRI.

Nella sottovoce *Altri fondi per l'attività di istituto* è incluso l'importo di € 47.162 quale fondo ACRI nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. L'accantonato a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il *Fondo nazionale per le iniziative comuni ACRI* viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da ACRI per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2020 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 12.042. La voce *Fondo nazionale iniziative comuni* nell'esercizio 2020 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Fondo nazionale iniziative comuni al 1° gennaio 2020:</i>	81.618
<i>Incremento per destinazione avanzo 2020:</i>	12.042
<i>Decremento pagamento su richiamo di ACRI</i>	-46.498
TOTALE FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI 31 12 2020	47.162

Nella sottovoce *Altri fondi per l'attività di istituto* è incluso anche l'importo di € 26.309 accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà della regione Emilia Romagna*. Il fondo si è incrementato per l'importo di € 26.309, accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2020.

Riguardo il predetto fondo si osserva che nell'ottobre 2018, il Consiglio ACRI ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'Associazione delle Fonda-

zioni dell'Emilia Romagna, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della regione Emilia Romagna, dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio d'Amministrazione di ACRI, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella regione Emilia Romagna, al fondo nazionale iniziative comuni. Fondazione ha provveduto a destinare il 50% della quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2018 al fondo nazionale iniziative comuni per € 9.758 alla costituzione di tale nuovo fondo di solidarietà per i territori in difficoltà. A tale importo si è aggiunto l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,3% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il *Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà della regione Emilia Romagna* nel corso dell'esercizio 2020 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 1° gennaio 2020:</i>	43.173
<i>Decremento per richiami e pagamenti nel corso dell'esercizio 2020:</i>	-43.173
<i>Incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2020</i>	26.309
TOTALE FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I TERRITORI IN DIFFICOLTÀ AL 31 12 2020	26.309

Di seguito sono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio ad *Altri fondi per l'attività di istituto* nel suo complesso:

<i>Altri fondi per l'attività di istituto al 1° gennaio 2020</i>	2.955.426
<i>Decrementi per utilizzo Fondo Acri iniziative Comuni e territori in difficoltà</i>	-89.671
<i>Decremento per impegno contributo Povertà Educativa Minorile 2019</i>	-82.851
<i>Incremento per impegno contributo Povertà Educativa Minorile 2020</i>	57.998
<i>Incrementi per destinazione avanzo di gestione 2020</i>	38.350
TOTALE ALTRI FONDI AL 31 12 2020	2.879.252

VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella **voce 3) Fondi per rischi ed oneri** è iscritto l'importo complessivo di € 17.307.645.

I movimenti che il fondo ha avuto nell'esercizio sono i seguenti:

	31 12 2019	incrementi	decrementi	31 12 2020
Fondo rischi e oneri	17.342.992	0	35.347	17.307.645

Il fondo rischi e oneri è stato utilizzato nel corso del 2020 per € 35.347 per il pagamento di spese legali preventivate e risarcimenti connessi ai contenziosi giudiziari in essere.

VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il **Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente** al 31 dicembre 2020 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 356.443 ed è così riepilogato:

TFR maturato al 1° gennaio 2020	326.538
Accantonamento al TFR di competenza esercizio 2020	29.905
TFR AL 31 DICEMBRE 2020	356.443

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 6.711.197, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

Impegni residui nei settori rilevanti:	5.847.612
Impegni residui negli altri settori statutari:	863.585
TOTALE DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE	6.711.197

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno a *Fondazione con il Sud* si configura come efficace risposta di sistema al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della *Fondazione con il Sud* non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n° 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione di Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la *Fondazione con il Sud*, di pertinenza del settore *volontariato, filantropia, e beneficenza*, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex Protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2020 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2020	3.771.503
Delibere assunte nel 2020 (inclusa Fondazione con il Sud)	5.781.283
Delibere assunte nel 2020 con utilizzo Fondo Erogazioni Future	562.964
Delibere assunte nel 2020 con utilizzo Credito FUN	100.000
Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020	-131.066
Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020	-4.237.072
SALDO FINALE AL 31 DICEMBRE 2020	5.847.612

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2020	592.101
Delibere assunte nel 2020	713.873
Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020	-51.026
Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020	-391.363
SALDO FINALE AL 31 DICEMBRE 2020	863.585

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie per € 267.599 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi.

In particolare l'importo contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2020, rappresenta la quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2020 stabilita come di consueto nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n° 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria, debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV.

Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo per il volontariato – FUN	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2020	413.607
Quota versata al FUN nel 2020	-413.607
Accantonamento dell'esercizio 2020	267.599
SALDO FINALE AL 31 DICEMBRE 2020	267.599

VOCE 7) DEBITI

Presenta un totale di € 829.791 ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste relative a posizioni di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debiti verso fornitori	395.628
Debiti verso dipendenti	52.163
Debiti verso organi istituzionali	1.960
Debiti tributari	350.451
Debiti verso istituti previdenziali	29.589
TOTALE	829.791

VOCE 8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce **ratei e risconti passivi** ammonta, complessivamente, ad € 818.299; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

1) I ratei passivi, pari a complessivi € 26.292, sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari e strutturati.

2) I risconti passivi, pari a complessivi € 792.007, sono composti da:

- € 27.420 relativi alle quote di affitto percepite da Fondazione di competenza del futuro esercizio;
- € 416.058 per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento.

Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi.

La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

- € 99.667 dalle quote di credito d'imposta per *art bonus* scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2019 (€ 47.667) del 2020 (€ 52.000), utilizzabile in futuri esercizi;
- € 96.819 dalle quote di credito d'imposta per interventi di ristrutturazione e riqualificazione in regime di risparmio energetico scaturito da operazioni effettuate nel corso del 2019, utilizzabile in futuri esercizi;
- € 152.043 dalle quote di credito d'imposta per interventi di restauro facciate degli immobili, utilizzabile in futuri esercizi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

A/S	Titolo	Cedola in corso	Valore Nominale	Scadenza Titolo			Ratei passivi ritenute	Procedura linearizzazione differenziale al 31/12/2020 titoli strutturati
				G	M	A		
A	BANCA INTESA	0,01%	5.000.000	25	1	2036	75	-416.058
A	ARGENTUM DEPOSIT LINKED NOTES ILLIMITY BANK	2,00%	3.000.000	26	8	2022	5.428	
M	ASTREA DUE SPV	4,00%	0	14	3	2021	0	
M	TRADE FINANCE II	3,13%	8.000.000	15	10	2021	3.069	
M	ASTREA QUATTRO SPV	4,00%	2.000.000	14	7	2022	924	
M	TRADE FINANCE III	3,13%	4.000.000	14	7	2022	1.535	
M	TRADE FINANCE IV	3,00%	2.000.000	14	12	2023	713	
T	INTESA S.PAOLO SUBORDINATO TIER 2	1,40%	2.000.000	26	9	2024	42	
M	ARGO SPV	4,00%	10.000.000	14	4	2025	4.622	
A	INTESA S.PAOLO SUBORDINATO TIER 2	3,75%	2.000.000	29	6	2027	9.884	
	Totale		38.000.000				26.292	-416.058

CONTI D'ORDINE

Risultano, inoltre, evidenziati nei **conti d'ordine**:

- i. **Titoli presso terzi** (€ 378.723.320) sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso terzi, depositati presso i vari istituti di credito o presso le società le cui quote rappresentano.
- ii. **Beni presso terzi** (€ 94.512) sono rappresentati dalla biblioteca "Prof. Paolo Ungari" di proprietà della Fondazione ma conservata nella Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni** (€ 5.397.966) sono compresi l'importo di € 73.644 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel *Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH)* rispetto all'impegno complessivo di sottoscrizione di € 250.000; quello di € 14.479 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel *fondo Atlante* per un ammontare complessivo di € 8.000.000 e quello di € 5.307.593 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di private equity per un ammontare complessivo di € 8.000.000.
Fidejussione bancaria di € 2.250 a garanzia degli obblighi in capo al conduttore, come previsto dal relativo contratto di locazione.

IMPEGNI SOTTOSCRIZIONE FONDI AL 31/12/2020

Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2020	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/20
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	250.000	176.356	73.644	140.936
<i>Fondo Atlante</i>	8.000.000	7.985.521	14.479	1.434.596
<i>Fondo Alto Capital IV</i>	2.000.000	1.049.095	950.905	809.095
<i>Fondo Azimut Ipo Club</i>	2.000.000	720.479	1.279.521	720.479
<i>Fondo Arcadia Small Cap II</i>	2.000.000	922.833	1.077.167	922.833
<i>Fondo Sustainable Securities Fund</i>	2.000.000	0	2.000.000	0
Totale al 31/12/2020	14.250.000	10.854.284	5.395.716	

- iv. **impegni erogativi futuri** (€ 1.382.152), la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2020, protocolli e convenzioni, scritture private e dalla programmazione dell'attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *DPP 2021* approvato il 30 ottobre 2020.

Gli impegni di erogazioni future risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
Impegni Erogazioni Anno 2021	586.156
Impegni Erogazioni Anno 2022	422.998
Impegni Erogazioni Anno 2023	372.998
Totale	1.382.152

ESERCIZIO 2021	
Associazione Piacenza Jazz Club – Piacenza Jazz Fest 2021	130.000
Fondo contrasto povertà educativa minorile – quota 2021	113.158
Gestione Auditorium – Attività culturali	75.000
Azienda Usl Piacenza – Progetto “La terapia fotodinamica targeted”	60.000
Fondazione con il Sud – quota 2021	57.998
Conservatorio di musica G. Nicolini – sostegno attività	50.000
Gestione Auditorium San Dionigi – Vigevano	20.000
Galleria d'arte moderna Ricci Oddi – sostegno attività	20.000
Gruppo Strumentale Ciampi – attività 2021	15.000
Mostra sul Ducato di Pierluigi Farnese di Piacenza Capitale	15.000
ASP Città di Piacenza – convenzione ospiti immobile Gesuiti	15.000
Coro Polifonico Farnesiano – attività 2021	10.000
Associazione Amici della Lirica – concerti “Aspettando il Farnese”	5.000
Totale	586.156

ESERCIZIO 2022	
Gestione Auditorium – Attività culturali	250.000
Fondazione con il Sud – quota 2021	57.998
Gestione Auditorium San Dionigi – Vigevano	50.000
Conservatorio di musica G. Nicolini – sostegno attività	50.000
ASP Città di Piacenza – convenzione ospiti immobile Gesuiti	15.000
Totale	422.998

ESERCIZIO 2023	
Gestione Auditorium – Attività culturali	250.000
Fondazione con il Sud – quota 2022	57.998
Gestione Auditorium San Dionigi – Vigevano	50.000
ASP Città di Piacenza – convenzione ospiti immobile Gesuiti	15.000
Totale	372.998

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce è contabilizzato il risultato economico prodotto dalle gestioni patrimoniali individuali, indicate nella voce 3) dell'attivo di Stato Patrimoniale.

L'importo iscritto in questa voce è un risultato negativo pari ad € 41.946 e lo stesso è integralmente attribuibile alla gestione patrimoniale mobiliare Omnia di Banca Fideuram.

VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici di Fondazione, per effetto dell'attuale *asset allocation strategica* che privilegia titoli partecipativi rispetto alle altre forme di investimento.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad € 10.596.720 e rispetto all'esercizio precedente evidenzia un incremento di € 2.708.871. La voce in commento, in base all'origine dei proventi, è così composta:

B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 10.596.720

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Dividendi e proventi assimilati	
Dividendi da partecipazioni:	7.693.370
Dividendi da fondi:	3.841.860
Ritenute su dividendi da fondi:	-938.510
Totale al 31 dicembre 2020	10.596.720

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) *interessi e proventi assimilati* è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2020, per l'importo complessivo di € 956.648, mostrando un decremento di € 89.087 rispetto allo scorso esercizio.

È composta dalle seguenti voci:

a) **interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie:** € 934.909 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari e i proventi e le cedole maturate dalle polizze di capitalizzazione.

b) **interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:** € 21.739 – La voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti utilizzati a supporto della gestione della tesoreria.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Interessi e proventi assimilati	
<i>Cedole obbligazioni</i>	1.057.984
<i>Cedola obbligazioni strutturate</i>	91.065
<i>Cedole e proventi da polizze capitalizzazione</i>	104.344
<i>Ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-291.354
<i>Ritenute su cedole e proventi polizze di capitalizzazione</i>	-27.130
Totale al 31 dicembre 2020	934.909
Interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide	
<i>Interessi su conto correnti bancari</i>	29.376
<i>Ritenute su interessi conti correnti bancari</i>	-7.637
Totale al 31 dicembre 2020	21.739

VOCE 6) RIVALUZIONE NETTA IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIA

In questa voce è contabilizzato l'importo, pari ad € 2.308.591, corrispondente alla ripresa di valore relativa alla partecipazione posseduta da Fondazione in *Vei Log spa*. Essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, nell'esercizio 2020, è stato parzialmente ripristinato il valore della partecipazione in *Vei Log spa*, fino all'importo di € 3.588.591. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Il ripristino di valore della partecipazione in *Vei Log spa*, ha determinato l'iscrizione di componenti positivi di reddito per € 2.308.591; tale importo è stato iscritto alla voce "6) rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie" del Conto Economico.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) **altri proventi** sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi € 280.148. In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della L. 106/2014 "c.d. *art bonus*", quello per le spese sostenute per il rispetto dei protocolli *Covid 19*, l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati e proventi ottenuti per la rifusione per una transazione finanziaria non eseguita nel rispetto delle istruzioni impartite. Accoglie infine alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

Altri proventi	
<i>Canone di locazione di immobili</i>	173.686
<i>Arrotondamenti</i>	-81
<i>Proventi diversi</i>	3.484
<i>Crediti d'imposta</i>	103.059
Totale al 31 dicembre 2020	280.148

VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi € 2.077.983.

Le voci iscritte in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'IVA su tutti i predetti costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

A) compensi e rimborsi spese organi statutari € 207.522

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 14.922.

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è nettamente inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF* (il totale dei compensi corrisposti agli organi di Fondazione è circa il 33% dei compensi ammessi dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*).

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

	compensi 2020	riunioni 2020
<i>Consiglio Generale</i>	16.517	3
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	114.939	21
<i>Collegio Sindacale</i>	66.358	8
<i>Commissioni Consultive</i>	9.708	29
Totale al 31 dicembre 2020	207.522	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2020, è il seguente

Componenti	
Consiglio Generale	15
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	3

B) SPESE PER IL PERSONALE € 566.507

Questa voce presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di € 31.305; la medesima è così composta:

Stipendi	404.826
Oneri sociali e previdenziali	116.577
Accantonamento TFR	29.905
Altri oneri	15.199
Totale al 31 dicembre 2020	566.507

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2020 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,
- Area istituzionale: 2 impiegate.

C) SPESE PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI € 133.957

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2019 i costi imputati in questa voce sono aumentati di € 15.670.

La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n° 231/2001.

D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO € 53.680

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano, rispetto all'esercizio 2019 un decremento di € 248.257.

E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI € 74.172

La sottovoce *oneri finanziari* si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. Nell'esercizio 2020, la predetta voce si è ridotta in relazione alla dismissione di investimenti in gestioni patrimoniali.

F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE € 3.995

Accoglie le commissioni relative alle gestioni patrimoniali.

G) AMMORTAMENTI € 496.565

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

H) ALTRI ONERI € 541.585

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2020 sono pari ad € 541.585

e sono così composti:

ALTRI ONERI	
Comunicazione esterna	105.214
Eventi, mostre, manifestazioni	20.888
Quote associative	58.901
Assicurazioni	69.493
Utenze uffici	34.496
Spese gestione immobili	47.341
Spese gestione auditorium San Dionigi	13.178
Manutenzioni e riparazioni	84.680
Spese condominiali ordinarie e straordinarie	2.414
Materiali e prestazioni Covid 19	17.744
Materiali e spese pulizie e igiene	11.553
Assistenza contratti software, impianti e attrezzature	26.717
Canoni noleggio attrezzature e macchine elettroniche	8.092
Spese prestazioni di servizi	15.008
Cancelleria e stampati	2.687
Fitti passivi	7.357
Spese gestione auto	732
Spese rappresentanza e omaggi	5.006
Ricambi attrezzature e macchine elettroniche	4.988
Erogazioni liberali	81
Materiale elettrico	825
Spese postali	4.089
Spese varie	176
Rettifiche attive	-75
Totale al 31 dicembre 2020	541.585

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce *proventi straordinari* ammonta a complessivi € 7.795 ed è rappresentata unicamente dalle sopravvenienze attive in cui è stato compreso l'importo riferibile alla minor IRES dovuta, rispetto a quanto stanziato nel bilancio del precedente esercizio, e un indennizzo assicurativo per un sinistro subito dalla Fondazione in anni passati.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

Accoglie alcune modeste partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi, il cui importo complessivo è di € 23.368.

VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'incremento dell'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico IRES utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio dell'importo complessivo di € 1.971.640.

Imposte dirette e sul reddito		1.735.777
IRES	1.725.699	
IRAP	10.078	
Imposte indirette e altre imposte		235.863
IMU e IMIS	85.357	
Imposta di bollo	79.373	
Tobin tax	60.000	
Altre imposte e tributi	11.133	
Totale al 31 dicembre 2020		1.971.640

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità dell'imposizione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni ministeriali, i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel Conto Economico al netto delle imposte. Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio. Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2020.

	31-dic-20	31-dic-19	Delta 2020 - 2019
Imposte dirette e sul reddito	1.735.777	1.337.420	398.357
Imposte indirette e altre imposte e tributi	235.863	241.487	-5.624
Ritenute fiscali su proventi finanziari	1.264.632	2.542.132	-1.277.500
IVA indeducibile	427.747	423.573	4.174
Totale	3.664.019	4.544.612	-880.593

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 di Fondazione evidenzia un avanzo d'esercizio di € 10.034.965 la cui destinazione rispetta quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto Prot. DT 15238 – 4 marzo 2021, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – direttore generale del Tesoro.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l'accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l'integrità del patrimonio* in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico, la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2020 ha accantonato i seguenti importi:

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

La voce va ad alimentare la corrispondente riserva di patrimonio netto dell'importo € 2.006.993; il predetto accantonamento è stato determinato per l'esercizio 2020, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Accoglie l'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 15, legge n° 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

È stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n° 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'accantonamento 2020 è pari ad € 267.599.

VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del Passivo dello Stato Patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

**A) ACCANTONAMENTO AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI FUTURE
€ 713.281**

È stato effettuato in misura pari al residuo dell'avanzo d'esercizio, risultante dopo gli accantonamenti obbligatori alle riserve patrimoniali e dopo gli stanziamenti ai vari fondi da destinare all'attività istituzionale per l'anno 2021, distinti tra fondo erogazioni settori rilevanti e fondo erogazioni altri settori come stabilito in base a quanto stabilito nel *DPP 2021*, approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2020.

B) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI € 4.005.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2021, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel *DPP 2021*, approvato dal Consiglio Generale il 30 ottobre 2020.

**C) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI
€ 495.000**

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2021, in relazione agli altri settori statuari.

D) ACCANTONAMENTO AGLI ALTRI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO € 38.351

Accoglie l'accantonamento previsto da *ACRI* al Fondo nazionale iniziative comuni per € 12.042 e l'accantonamento al *Fondo di solidarietà per territori in difficoltà della regione Emilia Romagna* per € 26.309. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "Altri fondi" del passivo patrimoniale.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020 non è stato effettuato alcun accantonamento.

VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

È stato effettuato per l'importo complessivo di € 2.508.741, ammontare corrispondente alle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del *MEF*, in relazione ai progressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Allegato 2: Indicatori gestionali

Allegato 3: Rendiconto finanziario

ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla "Premessa" della Nota Integrativa. Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello Stato Patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto Economico

Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le predette aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei **valori correnti**, determinati secondo i criteri riportati in appresso con riferimento alla esposizione in Nota Integrativa delle attività finanziarie.

INDICATORI GESTIONALI AI VALORI DI MERCATO

Indicatori di redditività	2020	2019
Indice n. 1 - Proventi totali netti / Patrimonio	3,54%	4,73%
Indice n. 2 - Proventi totali netti / Totale attivo	3,11%	4,47%
Indice n. 3 - Avanzo d'esercizio / Patrimonio	2,58%	3,90%

Per quanto riguarda gli **indici di “redditività”**, questi sono costituiti da:

- *Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio.* L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.
- *Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale Attivo.* L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti. Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.
- *Indice n. 3: Avanzo Esercizio / Patrimonio.* L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

Indicatori di efficienza	2020	2019
Indice n. 1 - Oneri funzionamento medi/Proventi totali netti medi	9,72%	9,90%
Indice n. 2 - Oneri funzionamento medi/Deliberato medio	29,11%	28,67%
Indice n. 3 - Oneri funzionamento/Patrimonio	0,45%	0,43%

Per quanto riguarda gli **indici di “efficienza”**, questi sono costituiti da:

- *Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali netti medi.* L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.
- *Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio.* L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.
- *Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio.* L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice, è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Indicatori di attività istituzionale	2020	2019
Indice n. 1 - Deliberato/Patrimonio	1,42%	2,15%
Indice n. 2 - Fondo stabilizzazione delle erogazioni /Deliberato*	2,84	1,84

* *Indicatore non espresso in percentuale*

Per quanto riguarda gli **indici di “attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

- *Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio.* L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
- *Indice n. 2: Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato.* L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi (questo indicatore non è espresso in percentuale).

Indicatori di composizione degli investimenti	2020	2019
Indice n. 1 - Partecipazione nella conferitaria/Totale attivo fine anno	16,30%	17,21%

Per quanto riguarda l'**indice di “composizione degli investimenti”**, questo è di rappresentato da:

- *Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno.* Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

ALLEGATO N. 3

Rendiconto Finanziario Esercizio 2020

	10.034.965	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	2.308.591	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	496.565	
(Genera liquidità)	8.222.939	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(11.398.688)	
Variazione ratei e risconti attivi	23.919	
Variazione fondo rischi e oneri	(35.346)	
Variazione fondo TFR	29.905	
Variazione debiti	(559.216)	
Variazione ratei e risconti passivi	126.380	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	19.159.431	Avanzo / disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	31.532.687	
Fondi erogativi anno precedente	31.087.838	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	0	
Accantonamento al volontariato (L. 266/91)	267.640	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	5.252.438	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	5.075.229	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	22.787.347	
Ammortamenti	496.565	
Rivalutazioni/svalutazioni attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	23.283.912	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	21.536.850	
(Assorbe liquidità)	1.747.062	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	378.317.525	
Rivalutazioni/svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	2.308.591	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	376.008.934	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	283.345.306	
(Assorbe liquidità)	92.663.628	Variazione immobilizzazioni finanziarie

Strumenti finanziari non immobilizzati	2.113.066	
Rivalutazioni/svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	2.113.066	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	2.159.939	
(Genera liquidità)	(46.873)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	94.363.817	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	369.502.313	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.007.301	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	2.509.126	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	364.985.886	
Patrimonio netto dell'anno precedente	364.986.580	
(Assorbe liquidità)	(694)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	94.364.511	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(80.280.309)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	96.635.687	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31/12 (D+E)	16.355.378	

5 Relazione del Collegio Sindacale

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Sede: Piacenza - Via Sant'Eufemia, 13

Cod. Fisc.: 01132490333

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2020

(ai sensi dell'art. 2429 del C.C. e dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010)

Sig. Presidente e Sigg.ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è stato incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione "Relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C." e "Relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010".

La Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione in vista della riunione del Consiglio Generale in corso di convocazione, dando atto che il Collegio ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini di cui all'art. 2429 C.C..

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile in data 4 maggio 2021 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 completo di Nota Integrativa, Rendiconto finanziario, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico - Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico - sociale) e delle informazioni definite in ambito Acri.

Ricordiamo altresì che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, visto anche quanto disposto dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020 e dall'art. 3 comma 6 del DL 183/2020 conv. Legge n. 21/2021 e quanto comunicato da ACRI con prot. 193 del 10/03/2021 in ossequio al disposto dal

1/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020

MEP *GS* *#*

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA (AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.)

- Durante le verifiche periodiche abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

- Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale tenutesi nell'esercizio, dando atto del rispetto delle Normative e Regolamenti.

- Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, con regolare periodicità, anche durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e alle operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, con riferimento anche all'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria Covid-19, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle principali funzioni e l'esame dei documenti e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai respon-

2/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020

MEP *GS*

sabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulle principali attività, erogativa e di gestione del Patrimonio e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione.
- Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.
- Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuto nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni previste per Legge o per Regolamento.
- Abbiamo acquisito dall'Advisor Finanziario Bruni Marino & C. Srl le informazioni in ordine al rispetto del livello di rischio del Portafoglio finanziario.
- Abbiamo altresì acquisito dal soggetto incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale "PWC TLS Avvocati e Commercialisti", gli elementi a supporto del rispetto della normativa specifica.
- Abbiamo verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di categoria.
- Abbiamo esaminato le Relazioni emesse dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalle quali risulta l'attività svolta nel corso dell'esercizio ed abbiamo altresì incontrato i suoi componenti. Dalle Relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate.
- Abbiamo incontrato la Società di Revisione PWC S.p.A., incaricata di "Revisione volontaria dei Conti", in occasione dell'esame del bilancio. In detto incontro i Revisori non hanno comunicato fatti, anomalie o criticità significative ed hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.
- Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato - ai sensi dell'art. 23 dello Statuto - parere favorevole all'approvazione del "Documento Programmatico Previsionale 2021-2023" così

3/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020

come redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2020 e dal Consiglio Generale in data 30 ottobre 2020.

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C. né esposti da parte di terzi.

Il Collegio dà atto che, anche in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha sempre assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

Non sono emersi altri fatti significativi tali da renderne menzione nella presente Relazione.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE AL BILANCIO D'ESERCIZIO (AI DELL'ART. 14 D.LGS. 39/2010)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa del bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

4/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle ai principi e criteri contabili di cui al D.Lgs. 153/1999 nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione – di cui al richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 oltre che alle previsioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile laddove compatibili – e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella Relazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella Redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

5/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficienza del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare

6/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020

come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio in conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera e) del D.Lgs. n.39 27/01/10, ri-

7/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020



lasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 che è stato approvato dall'Organo Amministrativo in merito al quale riferiamo quanto segue:

- è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro prot. DT 15238 del 04/03/2021, nonché dagli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dai Principi di Contabilità emanati dagli Organismi Contabili in materia di bilancio.
- per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti di cui abbiamo reso noto in precedenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto è a nostra conoscenza l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari, dei vari servizi e funzioni e della Società di Revisione PWC Spa, incaricata della "Revisione volontaria dei conti". Ci sono stati forniti i riscontri documentali richiesti.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2020, formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 10.034.965 è la seguente:

8/9

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31/12/2020



- acc.to riserva obbligatoria	€ 2.006.993
- acc.to f.do volontariato	€ 267.599
- acc.to fondi per attività d'istituto	€ 5.251.632
- acc.to riserva per integrità del patrimonio	€ 0
- acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	€ 2.508.741

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio in merito alla destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio coglie l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento al Presidente, ai Consiglieri Generali e di Amministrazione per la fattiva collaborazione ricevuta nel corso del mandato.

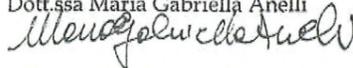
Piacenza, 12 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

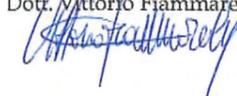
Dott. Paolo Campominosi (PRESIDENTE)



Dott.ssa Maria Gabriella Anelli



Dott. Vittorio Fiammarelli





Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 23, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisetti 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Posolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 12 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Parrini
(Revisore legale)



Progetto e realizzazione: Tiziana Libè, Stefania Rebecchi

*Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano
che ha contribuito alla redazione del presente Bilancio:*

Marco Mezzadri, Roberta Bellocchio, Elena Chiodaroli, Giorgia Gottardi

Infografiche: Freepik.com

Immagini: Mauro Del Papa, Archivi online Il Piacenza, Informatore Vigevanese,
La Provincia Pavese, Libertà, Piacenza Sera, Ugs, Valtidone Festival

Piacenza - maggio 2021

© Fondazione di Piacenza e Vigevano



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

